



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**Istituto Comprensivo "Don Bosco"**

Via Palestro, 48 - 20010 Inveruno - (Mi) - **MIIC84100N**

**Codice univoco fattura elettronica UFL4AY - C.F. 86005010151**

**- Tel. 02.9787585 - Fax. 02.97289608 - c.c.p. n. 10506202**

**[www.icinveruno.gov.it](http://www.icinveruno.gov.it) - [miic84100n@pec.istruzione.it](mailto:miic84100n@pec.istruzione.it) - [miic84100n@istruzione.it](mailto:miic84100n@istruzione.it)**

---



# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA PTOF

anni scolastici 2016 - 2019



## SOMMARIO

1	Caratteristiche della Comunità Sociale e del Territorio	7.3	Tempo Scuola ed Organizzazione delle Attività Didattiche nella Scuola Primaria
2	Organizzazione dell'istituto	7.4	Utilizzo della Compresenza dei Docenti
3	Mission della Scuola	7.5	Criteri per la copertura delle Supplenze Brevi
3.1	Atto di indirizzo	7.6	Organizzazione delle Attività Didattiche nella Scuola Secondaria di Primo Grado
3.2	Didattica per Competenze	7.6.1	Tempo Scuola a 30 Ore
4	Finalità della Legge 107 e Compiti delle Scuole (Commi 1-4)	7.6.2	Tempo Scuola a Tempo Prolungato
4.1	Finalità Formative	7.7	Approfondimento di Materie Letterarie
4.2	Finalità Didattiche	7.8	Lingue Straniere
5	Profilo Competenze Finali	7.8.1	Curricolo di Inglese: l'apprendimento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria s Secondaria di Primo Grado.
5.1	Profilo delle Competenze al Termine del Primo Ciclo di Istruzione	7.8.2	Seconda Lingua Comunitaria
5.2	Profilo delle Competenze al Termine della Scuola Secondaria di Primo Grado	8	Valutazione dell'apprendimento
5.3	Obiettivi con riferimento al RAV	8.1	Verifica dei risultati e Valutazione dei Processi Cognitivi.
5.4	Il piano di miglioramento	8.2	Finalità della Valutazione
6	Rapporti Scuola - Famiglia	8.3	Tipologie di Valutazione:
6.1	Rapporti Scuola - Famiglia	8.3.1	Scuola Primaria - Valutazione dell'apprendimento
6.2	Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Genitori	8.3.2	Scuola Primaria - Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e Obiettivi Minimi
7	Programmazione dell'intervento Formativo e delle Attività Didattiche		
7.1	Programmazione dell'intervento Formativo e delle attività didattiche		
7.2	Programmazione delle Attività Didattiche		

8.3.3	Scuola Secondaria di Primo Grado: Valutazione dell'apprendimento	11.1	Criteri per la Formulazione del Giudizio di Idoneità
8.3.4	Scuola Secondaria di Primo Grado: Criteri per la Valutazione delle Discipline - Obiettivi di Apprendimento	11.2	Valutazione e Svolgimento delle Prove d'Esame (D. LGS. N.62/2017).
8.4	Soglia di Accettabilità ed Eccellenza dei risultati	11.3	Criteri per la Valutazione delle Prove Scritte
8.5	Scuola Secondaria di Primo Grado: Obiettivi Minimi	12	Mediazione Didattica
8.6	Soglia di Eccellenza	12.1	Le "Educazioni"
8.7	Soglia di Accettabilità dei Risultati di Classe	12.2	Cittadinanza e Costituzione (art.2 del D:LGS:n.62/2017
8.8	Soglia di Accettabilità dei Risultati Individuali	12.3	Intercultura
9	Valutazione del Comportamento	12.4	Solidarietà
9.1	Criteri per la Valutazione del Comportamento - Scuola Primaria	12.5	Legalità
9.2	Criteri per la Valutazione del Comportamento - Scuola Secondaria di Primo Grado	12.6	Educazione Ambientale
10	Scrutini (con riferimento al D. LGS. N.62/2017)	12.7	Educazione alla Salute
10.1	Criteri per lo Svolgimento degli Scrutini	12.8	Educazione Alimentare
10.2	Criteri di Ammissione alla Classe Successiva	12.9	Educazione all'Affettività
10.3	Criteri di Ammissione agli Esami Conclusivi (art.6-7)	12.10	Educazione Musicale
10.4	Criteri stabiliti dal Collegio dei docenti	12.11	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
11	Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo d'istruzione ed Esame di Stato	12.11.1	Progetto PON
		12.12	Attività Alternative alla Religione Cattolica
		12.13	Attività con il Territorio
		12.14	Attività Sportiva
		12.15	Visite d'Istruzione
		13	Piano Attività per l'Inclusione
		13.1	Alunni in Situazione di Handicap
		13.2	Alunni Bes

13.3	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento	ed Enti Vari
14	Progetti	16.1 Criteri di Raccordo con gli Enti Locali
14.1	Scuola Primaria "Don Bosco" - "Don Milani" - Progetti Diritto allo Studio	16.2 Criteri di Raccordo con Enti Educativi e Culturali
14.2	Scuola Primaria "Don Bosco" - Progetti a Costo Zero	16.3 Criteri di Raccordo con altre Istituzioni Scolastiche e Formative
14.2.1	Progetto "Dialetto in classe"	17 Funzione dei Servizi Amministrativi ed Ausiliari
14.3	Scuola Primaria "Don Milani" - Progetti a Costo Zero	18 Segnalazione di disfunzioni
14.4	Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetti Diritto allo Studio	19 Valutazione del Servizio
14.5	Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetti a Costo Zero	20 Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa
15	Iniziative Garantite dall'Istituto	21 Allegati
15.1	Iniziative per garantire la Continuità dei Processi Educativi	21.1 Rapporto di Autovalutazione (RAV) (Allegato n.1)
15.2	Iniziative per Promuovere l'Accoglienza	21.2 Piano di Miglioramento (Allegato n.2)
15.3	Iniziative per superare Situazioni di Svantaggio	21.3 Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) (Allegato n.3)
15.4	Integrazione degli Alunni Stranieri	21.4 Progetti organico di potenziamento (Allegato n.4)
		21.5 Piano Triennale della formazione (Allegato n.5)
		21.6 Piano nazionale digitale (Allegato n.6)
		21.7 Curricolo Verticale per Competenze (Allegato n.7)
16	Raccordo tra Istituzione Scolastica	

## 1 CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

Il contesto economico presenta caratteristiche di una recente industrializzazione.

La situazione occupazionale è buona, anche se dagli anni novanta le attività industriali hanno ridotto il numero degli addetti e il settore terziario ha invece subito una notevole espansione. E' abbastanza consistente anche il pendolarismo verso Milano e l'hinterland.

Non si evidenziano particolari fenomeni di immigrazione, anche a motivo di un limitato sviluppo edilizio. La presenza di persone di origine extracomunitaria non ha dimensioni di rilievo, collocandosi nella media dei paesi circostanti, e risulta essere una presenza nel complesso ben integrata nel territorio.

Diverse sono le realtà produttive e occupazionali esistenti nel paese, di piccola o media grandezza, a carattere artigianale o industriale.

Il settore commerciale è discretamente sviluppato, anche se in fase involutiva, a causa della crescente espansione dei centri commerciali.

Sono invece da segnalare i numerosi Istituti di Credito presenti sul territorio.

L'origine rurale di Inveruno è testimoniata dalla permanenza di qualche azienda agricola, che si occupa ancora di coltivazioni e di allevamento del bestiame.

Anche la tradizionale " Fiera di San Martino", che ha luogo in paese nel mese di Novembre, è di stretta connotazione agricola e testimonia l'attenzione che il paese rivolge alle sue origini e il desiderio della comunità di far perdurare i segni di questa antica tradizione.

La Fiera riveste notevole importanza anche sotto l'aspetto culturale, in quanto valorizza aspetti dell'antica cultura contadina, attraverso mostre, dibattiti e convegni.

Sul territorio è presente una Biblioteca ben attrezzata, che in questi anni ha notevolmente migliorato le proprie risorse ed i propri servizi, tanto da diventare centro di coordinamento del Sistema Bibliotecario del sud- ovest. Presso la Biblioteca è collocata una postazione multimediale, attraverso la quale gli utenti possono accedere al servizio Internet.

Oltre alle normali attività legate al prestito di libri, alla consultazione di testi e all'uso di strumenti multimediali, la Biblioteca si fa carico di promuovere iniziative culturali e ricreative, quali la visita a mostre, la partecipazione a rappresentazioni teatrali, l'organizzazione di cineforum estivi all'aperto, di spettacoli di cabaret e di manifestazioni musicali per i giovani.

Per queste ultime iniziative, la Biblioteca è coadiuvata dalla Consulta Giovanile.

Numerose sono le Associazioni di volontariato presenti nel paese: alcune sono a carattere culturale e ricreativo, altre di carattere assistenziale.

Tra le prime ricordiamo il Corpo Musicale S. Cecilia; il Coro Polifonico S. Martino; l'Associazione pensionati ed anziani; gli "Amici del Fulò"; il CAI; la Compagnia Dialettale; il Motoclub Inverunese; gli Arcieri dell'Alce; tra le seconde ricordiamo le Associazioni AVIS e AIDO, il Gruppo Missionario; il Gruppo Caritas; l'associazione "Aiutiamoli a vivere". Molto attive sono le tre Associazioni Sportive: SOI, US e Polisportiva Furatese, che consentono a numerosi ragazzi e giovani di praticare diverse attività quali calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica nelle diverse strutture sportive presenti nel territorio.

Nel paese l'Oratorio è abbastanza frequentato, soprattutto da bambini e ragazzi. Si segnalano tuttavia carenze nel paese per quanto riguarda gli spazi di aggregazione per i giovani. Alcuni di essi hanno come punto di ritrovo un centro parrocchiale. L'unico Cinema esistente è Parrocchiale.

## 2 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Attualmente l'Istituto Comprensivo è così articolato:

- Scuola primaria "Don Bosco": 13 classi a tempo pieno
- Scuola primaria "Don Milani": 4 classi a tempo pieno ed 1 a 36 ore.
- Scuola secondaria di primo grado "A. Volta": 9 classi, di cui 3 classi a tempo prolungato.

Gli orari di entrata e di uscita degli alunni, l'organigramma dell'Istituto e gli organi collegiali, le risorse dell'Istituto comprensivo sono indicati sulla Carta dei servizi scolastici.

## 3 MISSION DELLA SCUOLA

Gli alunni del nostro Istituto frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in due momenti delicati della loro vita, crescita e formazione.

***Obiettivo prioritario della nostra scuola è la crescita dell'alunno come individuo, della sua capacità di star bene con se stesso e con gli altri.*** Molto importante sono la sua socializzazione, il rispetto delle persone con cui vive e opera, l'acquisizione di un comportamento responsabile nei confronti del lavoro scolastico che deve svolgere.

In tal senso l'Istituto si pone come:

"comunità educativa" in un clima di collaborazione, di rispetto, di dialogo con le famiglie;

"ambiente educativo per l'apprendimento" ossia come luogo in cui l'approccio culturale e ambiente educativo sono finalizzati allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità, della disponibilità ad apprendere ed alla conoscenza di sé da parte di ciascun alunno;

"comunità professionale" in cui si ha la costante attenzione a valorizzare le risorse umane perché diventino strumento di innovazione didattica.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado perseguono lo stesso fine educativo e formativo:

- riconoscono la necessità di suscitare la motivazione alla scoperta ed all'apprendimento;
- tentano di lavorare insieme per progettare ed attuare alcune attività didattiche ed educative, per garantire il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino attraverso un'azione didattica flessibile;
- adottano strategie diversificate nel rispetto dello sviluppo del bambino/preadolescente e della peculiarità dei due ordini di scuola.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
ATTI  
SITO

Prot. n. 2347/ B14

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. ADEGUAMENTO A.S. 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo n.165/2001;
  
- VISTO il d.p.r. n.275/99 così come modificato ed integrato dalla Legge 107/2015;
  
- ESAMINATO il piano dell'offerta formativa della scuola per l'a.s. 2017/2018 e TENUTO CONTO che il piano dell'offerta formativa è elaborato sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto, delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
  
- CONSIDERATO il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), il Piano di Miglioramento e i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi all'a.s. 2016/17;
  
- VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.60. Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.

In attesa dell'emanazione del Piano delle Arti, si potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto, tra le quali *"attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambi, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale"* (art. 2 comma 1 D.Lgs 60/17).

- VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF. E' opportuno che il Collegio affronti e preveda percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi, con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

- VISTO IL DECRETO Legislativo 13 aprile 2017, n.66. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Nel PTOF è il PAI. Il decreto colloca l'inclusione scolastica in un quadro nuovo che parte del presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola e nella costruzione degli ambienti.

- VALUTATA l'opportunità di considerare il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità con la prospettiva di una continua crescita delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

## COMUNICA

al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative ed organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone prassi già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla pianificazione triennale dell'offerta formativa:

- 1) rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'Offerta Formativa 2017/18 con quanto emerso dal Rapporto di Valutazione e con quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
- 2) migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale in considerazione del profilo in uscita dell'alunno;
- 3) elaborare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2;
- 4) in particolare, con riferimento ai precedenti punti 1, 2 e 3,
  - orientare la didattica verso la promozione delle competenze, riducendo gradualmente la trasmissione delle conoscenze
  - migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità degli interventi nei confronti

degli alunni con BES, promuovendo anche forma di cooperazione e di tutoring tra gli alunni

- procedere verso la trasformazione delle aule in ambienti di lavoro dove sia possibile la sperimentazione di percorsi laboratoriali
  - prevedere un'organizzazione in senso digitale di ambienti di apprendimento
  - predisporre contesti ed interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabile, alla partecipazione attiva, alla convivenza civile
- 5) individuare modalità e forme di confronto, verifica e riformulazione del piano dell'offerta nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
  - 6) individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare;
  - 7) attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative al fine di predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF.

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### Atto d'indirizzo

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1)** Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento che ne deriva di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2)** Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno considerando le criticità emerse;
- 3)** Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica;
- 4)** Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
  - *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*
- a)** innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i

tempi e gli stili di apprendimento,

- b)** contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c)** prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d)** realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e)** garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

> *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a)** valorizzare e potenziare le competenze linguistiche non solo in riferimento a L1 e L2 ma anche all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana
- b)** potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e prevedendo articolazioni di gruppi di classe
- c)** potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport
- d)** potenziare le competenze nella pratica musicale
- e)** sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f)** sviluppare le competenze digitali degli alunni
- g)** potenziare la didattica e la metodologia laboratoriali per facilitare i processi inclusivi e per valorizzare le competenze
- h)** orientamento

Il tutto dovrà prevedere il potenziamento della didattica e della metodologia laboratoriali per facilitare i processi inclusivi e per valorizzare le competenze

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali l'Istituto ha proceduto al completamento della rete WLAN (attraverso l'adesione ai PON I Fase) per un uso più funzionale del registro elettronico e per un miglioramento della didattica multimediale; della dotazione di LIM grazie al bando PON di II fase. Si è proceduto al rinforzo dell'ICT per superare il bisogno di navigare in rete con velocità adatte a leggere e a scaricare i contenuti multimediali necessari per la didattica e poter accedere agli stessi con connessioni multiple con l'utilizzo della fibra. Tuttavia le aule di informatica necessitano di rinnovo delle strumentazioni presenti in modo da poter utilizzare i sistemi operativi di ultima generazione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si prevede il seguente fabbisogno per il triennio di riferimento sulla base di un dato stabile relativo alla popolazione scolastica e al numero degli alunni diversamente abili e fatto quindi salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico:

## SCUOLA PRIMARIA

Classi	n. 17 funzionanti a 40 ore + n. 1 funzionante a 36 ore
Posti organico dell'autonomia	n. 33,5
Posti di sostegno	n. 10
IRC	n. 1 + 14 ore

## SCUOLA SECONDARIA

Classi	n. 6 a tempo normale, n. 3 a tempo prolungato
A022 Italiano/Storia/Geog.	cattedre n. 5 + 15 ore
A028 Matematica e Scienze	cattedre n. 3 + 9 ore
AA25 Francese	cattedre n. 1
AB25 Inglese	cattedre n. 1 + 9 ore
A001 Arte e Immagine	cattedre n. 1
A060 Tecnologia	cattedre n. 1
A030 Musica	cattedre n. 1
A049 Scienze Motorie e sportive	cattedre n. 1
Potenziamento	cattedre n. 1
AD00 sostegno	cattedre n. 5,5
IRC	9 ore

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, a fronte di un fabbisogno definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3 unità per la scuola primaria e 3 unità per la scuola secondaria, il MIUR ha provveduto ad assegnare 2 unità per la scuola primaria e 1 unità (Scienze Motorie e sportive) alla scuola secondaria.

Si ricorda che il personale nell'attuare ed esplicitare al meglio le proprie funzioni e compiti è chiamato a conformare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia ed efficienza a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- collaboratori del Dirigente Scolastico
- figure di supporto all'organizzazione didattica (plessi scuola primaria)
- presidenti e segretari di interclasse scuola primaria
- coordinatori di classe scuola secondaria
- figure di funzione strumentale
- referenti di commissioni
- personale addetto alla sicurezza e alla prevenzione

- animatore digitale
- figure del team per l'innovazione digitale
- tutor di istituto per l'inclusione
- referente per il bullismo

Dovrà essere prevista l'istituzione di commissioni di lavoro trasversali e di gruppi di materia. Gli incarichi e le commissioni devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi e risultati da raggiungere.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito, salvo adeguamenti:

1 posto DSGA in reggenza

4 posti ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

11,5 COLLABORATORI

Il personale ATA avrà un ruolo decisivo nel garantire l'unitarietà di tutti i settori e i servizi della scuola al fine dell'erogazione efficace e di qualità del servizio pubblico di istruzione. Il personale è coinvolto nel processo di perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi di risultato che il Piano di Miglioramento e il PTOF si propongono di ottenere con la sua attiva e diretta partecipazione nella promozione dell'offerta educativa e formativa. Si ricorda che il personale nell'attuare ed esplicitare al meglio le proprie funzioni e compiti è chiamato a conformare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia ed efficienza a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.

> *commi 12 e 124 (iniziative di formazione rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario).*

Il Piano di formazione dovrà essere corrispondente agli obiettivi individuati per il Piano di Miglioramento derivanti dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto.

Viene raccomandato agli insegnanti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, a partire dalla fase di individuazione dei bisogni formativi, passando per la costruzione dei relativi percorsi, per giungere, quindi, alla partecipazione diretta e consapevole degli stessi. Si rimanda, a riguardo, a quanto previsto dalla Legge 107/15 in materia di obbligatorietà della formazione degli insegnanti (definita "obbligatoria, permanente e strutturale"), di utilizzazione della "Carta elettronica" e di valorizzazione del merito professionale.

Il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei Docenti, da valutare in relazione al Piano Nazionale di Formazione emanato dal MIUR, prevedendo attività formative da attuare nel corso del triennio, e alle azioni definite dal PNSD. Tenuto conto dei progetti proposti dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività intese allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze degli alunni, allo sviluppo della didattica inclusiva, allo sviluppo della didattica con le TIC , *all'ideazione o alla sperimentazione di tecniche e metodologie didattiche innovative*. L'aggiornamento relativo alle discipline scolastiche è in un'ottica di didattica inclusiva e laboratoriale.

- 5)** i criteri generali per la programmazione educativa già recepiti nei POF dei precedenti anni scolastici che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 6)** i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico;
- 7)** per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli e le modalità di valutazione;
- 8)** Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale entro il 26 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta fissata del 30 ottobre 2018, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Giampiero Chiodini  
Firma digitalmente dal D.S.

## 3.2 DIDATTICA PER COMPETENZE

Il successo scolastico non è fine a se stesso. Ogni apprendimento prepara ai successivi nel percorso scolastico, ma l'alunno deve essere capace di mobilitare le sue acquisizioni fuori dalla scuola, in situazioni diverse, complesse, imprevedibili. Per essere utili i saperi scolastici devono essere trasferibili, ma il transfert richiede qualcosa di più del possesso dei saperi: esso passa attraverso la loro integrazione con le competenze di riflessione, di decisione e di azione in rapporto alle situazioni complesse a cui l'individuo deve far fronte.

L'azione della nostra scuola, determinante per la crescita culturale, umana e civile delle persone che le sono affidate, punta a *rendere sempre più autonomo l'allievo nella costruzione delle sue competenze e nella determinazione del suo progetto di vita* all'interno di contesti sociali in continuo movimento. Il fine è quello di sfruttare le trasformazioni che interessano la vita (la cultura, la formazione, la conoscenza, le relazioni, ecc.) a vantaggio degli alunni *attrezzandoli* a viverle promuovendo processi di insegnamento e di apprendimento che si propongano di farli partecipare attivamente e responsabilmente alle attività di studio.

Il nostro istituto comprensivo intende finalizzare verso la maturazione dell'alunno due importanti processi: *l'immersione degli individui nel "lago digitale" e l'orientamento della società verso l'acquisizione delle competenze.*

L'approccio per competenze non rifiuta né i contenuti né le discipline, ma mette l'accento sulla mobilitazione delle conoscenze in situazione, in tempo utile e con consapevolezza. I docenti utilizzeranno prassi operative di vario tipo.

- Considerare i saperi come risorse da mobilitare. I saperi scolastici richiedono di essere sempre pensati come delle potenziali risorse per affrontare contesti di realtà.
- Lavorare per situazioni-problema. L'espressione "situazioni-problema" sintetizza un approccio esplorativo, di ricerca aperta, orientato verso la conoscenza in connessione a situazioni reali, a contesti operativi concreti e definiti.
- Ricorrere a strategie diverse d'insegnamento efficaci ed inclusive.
- Condividere progetti formativi con i propri allievi. Il ruolo di protagonista del proprio apprendimento affidato agli studenti si riflette nella pratica della contrattualità formativa, funzionale a una condivisione di senso del lavoro didattico, non solo con gli studenti, ma anche con gli altri soggetti coinvolti (genitori, interlocutori esterni, personale Ata ecc.).
- Strutturare una pianificazione discalica flessibile. L'aggancio con problemi reali richiede una modalità di progettazione fondata su alcune linee d'azione da adottare e calibrare *durante* lo sviluppo del percorso formativo; ciò implica un approccio flessibile e aperto, una ricerca da impostare e adottare in corso d'opera, avendo chiaro dove si vuole arrivare e i traguardi formativi che si intende promuovere.
- Adottare una valutazione formativa, in situazione di lavoro. E' importante praticare una valutazione per l'apprendimento basata *sull'osservazione*. La valutazione si connette alla formazione, non è pensata come un momento terminale e separato, bensì come uno strumento attraverso cui promuovere e consolidare l'apprendimento.
- Andare verso una minore divisione disciplinare. La stretta connessione tra realtà e scuola, simboleggiata dalla metafora del ponte, implica un superamento dei confini disciplinari, una capacità di connettere non solo la scuola con la vita, ma anche i diversi saperi disciplinari.

Non si tratta della rinuncia ad ogni insegnamento "organizzato", ma piuttosto di una *coesistenza armoniosa di due logiche.*

Una pedagogia orientata verso le competenze è sensibile alle differenze, dal momento che si mettono gli alunni in situazioni nelle quali sono portati ad *apprendere facendo* e riflettendo sugli ostacoli che incontrano. Inoltre favorisce il passaggio da una visione statica a una visione dinamica del sapere, il passaggio da un approccio analitico (tipico della pedagogia per obiettivi) ad un approccio olistico al sapere (riconoscibile nella visione della competenza come integrazione delle risorse dell'individuo), il passaggio da un sapere decontestualizzato a un sapere situato (riferito a un determinato contesto operativo in cui agire).

Nella nostra scuola l'approccio per competenze non è nuovo, in quanto sono proposte (da alcuni anni) attività complesse e trasversali, che conducono i ragazzi all'acquisizione di competenze, come la realizzazione di un giornale, le "pagine web", il teatro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, lo spettacolo musicale, la giornata sportiva .... Anche gli esercizi più interessanti e aperti dei manuali classici possono essere utilizzati, ovvero orientati, nella direzione di un approccio per competenze, specie col supporto degli strumenti multimediali.

Per verificare il possesso di una competenza (oltre ai compiti di realtà ed ai progetti) è importante fare ricorso ad osservazioni sistematiche, per rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità possedute, per ricercarne altre, se necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, collaborazione di compagni ed insegnanti). Gli strumenti con cui effettuare le osservazioni sistematiche sono diversi (griglie, questionari, interviste), ma si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione, quali:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali utili e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa creare un clima propositivo, basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

#### ELENCO DEGLI STRUMENTI UTILI PER LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

- UPC (unità di lavoro per competenze)
- MAPPA FATTORIALE O MATRICE DI VALUTAZIONE DI FILONE
- GRIGLIA DI COMPITO
- SCALA DI LIVELLO
- STRUMENTI PER LA REGISTRAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

Per l'attuazione di una didattica per competenze l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale (si veda all.n.7)

#### **4. FINALITA' DELLA LEGGE 107 E COMPITI DELLE SCUOLE (commi 1-4)**

Si vedano le finalità espresse nell'atto di indirizzo.

##### **4.1 Finalità Formative**

Il percorso formativo del nostro Istituto tiene conto, sin dalla scuola primaria, dello sviluppo affettivo dell'alunno (star bene con se stesso), del suo sviluppo relazionale (star bene con gli altri) e punta sulla valorizzazione della persona che progressivamente diventa consapevole delle proprie risorse.

Alla scuola primaria il bambino impara a conoscere, ad acquisire gli strumenti per imparare a fare, ad agire in modo creativo nell'ambiente per sviluppare la propria personalità (essere) e a conoscere gli altri e a vivere con loro.

Arrivato alla scuola secondaria di primo grado al ragazzo viene proposto un lavoro più articolato che mira a formare ed a sviluppare la sua personalità in quanto individuo, futuro cittadino e lavoratore. Si continuerà a prestare particolare attenzione agli aspetti affettivi

dell'apprendimento (star bene a scuola), alla trasmissione dei contenuti (saperi fondamentali), alla trasmissione di competenze e abilità (saper fare) ma si porrà maggiore attenzione all'acquisizione del metodo di studio (imparare ad imparare), alla trasmissione dei valori sociali ed etici (saper essere), alla capacità di comunicazione.

Queste le finalità a cui tendere:

- Acquisire la capacità di stabilire le giuste relazioni con gli altri
- Acquisire abilità di cooperazione nel gruppo
- Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità per maturare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri
- Saper vivere il cambiamento
- Imparare a gestire le delusioni, ad accettare l'errore come momento di riflessione e di crescita
- Acquisire la capacità di iniziativa, di decisione, di responsabilità personale
- Acquisire una capacità progressiva di autonomia di giudizio
- Acquisire la capacità di effettuare scelte personali
- Acquisire sentimenti e comportamenti di giusta tolleranza e rispetto delle diversità.

#### **4.2 Finalità Didattiche**

- Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio, i concetti basilari, le abilità per comprendere ciò che viene proposto
- Sviluppare capacità logiche, critiche e di analisi della realtà
- Acquisire un corretto metodo di studio

## **5 PROFILO COMPETENZE FINALI**

### **5.1 Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- lavorare con autonomia ed iniziare ad affrontare le esperienze tipiche della propria età;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune;
- portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri;
- utilizzare con padronanza la lingua italiana in modo tale da comprendere testi di una certa complessità e di esprimere le proprie idee;
- consolidare un patrimonio di conoscenze di base e allo stesso tempo essere capace di ricercare nuove informazioni;
- avere cura di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà ed aiutare chi lo richiede.

### **5.2 Profilo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

#### **a) conoscenza di sé**

- Saper comunicare a coetanei ed adulti i propri vissuti emotivi
- Saper gestire con efficacia le proprie emozioni
- Avere consapevolezza del proprio ruolo in classe
- Avere consapevolezza del proprio ruolo nell'extrascuola
- Conoscere i propri limiti e le proprie risorse
- Essere consapevoli dei propri interessi e delle proprie attitudini
- Riflettere sulle proprie esperienze per migliorare il proprio modo di essere
- Assumersi le proprie responsabilità nel portare a termine dei compiti
- Vivere positivamente i cambiamenti del proprio corpo
- Comprendere che le trasformazioni del proprio corpo condizionano le relazioni con gli altri
- Assumersi impegni (nei confronti dell'ambiente, di persone in difficoltà...) e rispettarli
- Affrontare problemi e difficoltà in modo autonomo

#### *b) relazione con gli altri*

- Accettare positivamente la diversità degli altri e considerarla come una risorsa
- Esporre e difendere le proprie opinioni accettando le critiche
- Ascoltare e rispettare le opinioni altrui
- Confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri
- Collaborare ed essere solidale con gli altri
- Riconoscere l'importanza delle regole di convivenza e rispettarle

#### *c) orientamento*

- Saper effettuare scelte consapevoli
- Saper individuare gli obiettivi da raggiungere all'interno di un progetto
- Saper valutare il proprio operato
- Essere disposto a mettere in discussione le proprie scelte e le proprie convinzioni

#### *d) cultura*

- Essere curioso e desideroso di apprendere
- Provare interesse per le attività scolastiche
- Comprendere il valore e il senso della pluralità dei linguaggi
- Utilizzare gli strumenti offerti da ogni disciplina per migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze
- Essere informato su ciò che succede nella realtà locale, italiana, mondiale.

### **5.3 OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV**

Il RAV elaborato nei mesi di giugno 2016 e rivisto nel giugno 17 e 18, da parte dell'unità di valutazione ha consentito, attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare: - AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti. - AREA ESITI: esiti positivi da buona parte degli studenti ANCHE GRAZIE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI. - AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori per alunni con DSA, screening DSA a partire dalla 2^ primaria). Da completare il Curricolo verticale di Istituto. - AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto. Buone le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.(Si veda all.n.1).

### **5.4 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa”, rideterminato in “Piano Triennale”. Tale Piano da una parte con la triennalità garantisce la continuità didattica, pur potendo introdurre modifiche annuali, dall'altra si fonda sulle reali esigenze del territorio. Il PTOF viene predisposto tenendo conto delle intese con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio; tiene conto dei pareri espressi dalle associazioni dei genitori; indica il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno dei posti del personale ATA, il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica e le azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57, legge 107/2015).

Le aree da potenziare riguardano in particolare le competenze digitali, i bisogni educativi speciali, il potenziamento di arte, musica e discipline motorie, dell'italiano per stranieri.

La legge 107, nel comma 7, articola 17 obiettivi fondamentali, riferibili ad 8 macroaree.

1) Area linguistica (punti a,r) – potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, in inglese e nelle altre lingue europee, da ottenersi utilizzando la metodologia CLIL; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, da realizzare attraverso corsi che la scuola organizzerà con la collaborazione degli enti locali.

2) Area scientifica (punti b,h) – potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, introducendo il “coding”, in modo che gli alunni imparino a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico.

3) Area artistica (punti c,f) – potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, teatrali artistiche e di storia dell'arte.

4) Area tecnico-operativa (punto i) – potenziamento delle attività laboratoriali e tecnico-operative.

5) Area motoria (punto g) – al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, sia per ciò che riguarda l'alimentazione, che per quanto concerne la pratica sportiva.

6) Area integrazione e individualizzazione (punti l,p,q) per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno del bullismo, anche informatico, in collaborazione coi servizi socio-sanitari del territorio e con le associazioni di settore.

7) Area sociale (punti d,e,m) – valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e ai valori della democrazia, nel rispetto delle differenze, perché gli studenti siano cittadini attivi, rispettosi della legalità, consapevoli della sostenibilità ambientale e del valore dei beni artistici, storici e paesaggistici.

8) Area dell'orientamento (punto s) – per una scelta consapevole del proprio futuro.

Tra le otto macro aree nel nostro Istituto si potenzieranno soprattutto le competenze relative alle aree linguistica, scientifica, artistica, motoria ed integrazione. In riferimento alle criticità evidenziate dal RAV sono state individuate due priorità: recupero delle difficoltà di apprendimento ed elaborazione di un curriculum verticale per competenze. (Si veda all. n. 21.2).

## **6 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

### **6.1 Rapporti scuola – famiglia**

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può che rappresentare i bisogni della propria utenza, riconoscerne i diritti, sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia rappresenta il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini nella scuola e partecipa al contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà,
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita attraverso:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie
- eventuali ulteriori altri colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti con il team docente o con i singoli insegnanti

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

Nella scuola secondaria di primo grado viene rilasciato a fine novembre ed a aprile, a metà quindi di ogni quadrimestre un documento elaborato dal Consiglio di classe con indicati il comportamento inadeguato, le difficoltà incontrate e le modalità di recupero. La famiglia è chiamata a stipulare il patto educativo di corresponsabilità nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica infatti è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

## 6.2 Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e Genitori

<p>La scuola si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1.collaborare con le famiglie per instaurare un clima di fiducia e stima reciproca per favorire gli apprendimenti e il benessere dello studente;</li><li>2.formulare proposte educative e strategie didattiche finalizzate al raggiungimento dei traguardi fissati dal Piano dell'offerta formativa;</li><li>3.fornire a famiglie e studenti informazioni chiare e leggibili inerenti tutti gli aspetti della vita scolastica;</li><li>4.informare periodicamente le famiglie sugli apprendimenti e sul comportamento dei propri figli;</li><li>5.instaurare relazioni positive all'interno del gruppo classe finalizzate allo sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia;</li><li>6.individuare tutte le iniziative possibili per il sostegno e il recupero qualora si manifestino situazioni di difficoltà, svantaggio, disagio e a consigliare strategie e percorsi a vantaggio dell'alunno;</li><li>7.considerare i compiti a casa come una riflessione personale sul lavoro svolto e tener conto della loro assegnazione: dell'organizzazione oraria; dei rientri, della distribuzione delle discipline.</li><li>8.illustrare agli alunni le regole di utilizzo dei dispositivi multimediali ed informarli delle eventuali sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto;</li><li>9.premurarsi che l'accesso degli alunni alla Rete avvenga sempre sotto la loro supervisione;</li><li>10.visionare preventivamente i siti da proporre, verificandone accuratamente la sicurezza e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale;</li><li>11.guidare gli alunni nelle ricerche online e vigilare durante la navigazione.</li></ol>	<p>La famiglia si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1.assicurarsi che i propri figli: frequentino regolarmente e rispettino gli orari di entrata;</li><li>2.siano forniti dei libri e del materiale necessario;</li><li>3.siano curati nella salute e nell'igiene personale; rispettino quanto contenuto nel regolamento di Istituto;</li><li>4.controllare giornalmente il libretto o il diario per verificare i compiti assegnati e le eventuali comunicazioni; firmarle per presa visione;</li><li>5.partecipare agli incontri e ai colloqui fissati dalla scuola;</li><li>6.chiarire eventuali divergenze direttamente con i docenti, fuori dall'orario scolastico e non utilizzare il diario per comunicazioni relative a compiti, voti o decisioni assunte dal docente durante le ore di lezione;</li><li>7.cooperare con i docenti nella funzione educativa del proprio figlio;</li><li>8.mantenere i contatti con la scuola in caso di assenza prolungata per recuperare i lavori eseguiti in classe in accordo con i docenti;</li><li>9. controllare con regolarità il registro elettronico e il sito istituzionale della scuola;</li><li>10. monitorare il modo in cui i figli usano la tecnologia e guidarli verso un comportamento responsabile e sicuro;</li><li>11. collaborare con la scuola per la realizzazione di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di dispositivi personali (BYOD);</li><li>12. confrontarsi con il personale della scuola se dovessero sorgere preoccupazioni riguardo l'uso della tecnologia da parte del figlio;</li><li>13. compilare e firmare i consensi per l'utilizzo del web e la pubblicazione di materiali.</li></ol>	<p>Gli alunni si impegnano a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1.avere cura della propria persona e delle proprie cose;</li><li>2.rispettare quanto contenuto nel regolamento di Istituto;</li><li>3.rispettare tutti gli adulti presenti in ambito scolastico;</li><li>4.rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti dalle proprie;</li><li>5.collaborare per la realizzazione di un ambiente di classe improntato alla stima e alla fiducia reciproca e alla comprensione dei bisogni di tutti e di ciascuno;</li><li>6.svolgere i compiti assegnati a casa e a scuola e portare il materiale richiesto;</li><li>7. accedere al laboratorio di informatica solo se accompagnati da docenti e seguire le indicazioni fornite in merito all'utilizzo delle TIC;</li><li>8. accedere alla Rete solo in presenza e previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività;</li><li>9. utilizzare la strumentazione della scuola solo per scopi didattici e non personali;</li><li>10. utilizzare PC personali e registrare le lezioni, se aventi la certificazione BES, nel rispetto dei regolamenti PEI e PDP e della normativa vigente;</li><li>11.utilizzare per specifiche attività didattiche organizzate dal docente di classe, i dispositivi personali (BYOD).</li></ol>
---	---	---

## **7 PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

### **7.1 Programmazione dell'intervento formativo**

La scuola progetta la propria attività valutando:

- I bisogni dell'utenza
- L'ottimizzazione delle risorse e delle competenze professionali
- Il progetto formativo dell'istituto che, in un'ottica di formazione globale, esplicita con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico;
- la definizione di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

### **7.2 Programmazione delle attività didattiche**

La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene conto del seguente quadro normativo:

- "Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione" del D.M. 16 novembre 2012
- Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della Religione cattolica del DPR 11 febbraio 2010;
- Direttive BES , marzo 2013 – maggio 2013;
- Piano annuale per l'inclusività – Direttiva del 27.12.2012 e C.M. n. 8 2013;
- Nota Ministeriale del 27 giugno 2013;
- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti: LEGGE 13 luglio 2015, n. 107.

### **7.3 Tempo scuola ed organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria**

#### Plesso Don Bosco

Tutte le classi della scuola primaria adottano un orario delle attività che prevede 40 ore di attività didattica settimanali comprensive di mensa per tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta. La scuola primaria 'Don Bosco' di Inveruno ha il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Una sola classe prima adotta un orario di 28 ore settimanali con uscita il venerdì alle ore 12.30.

#### Plesso Don Milani

La scuola primaria Don Milani di Furato offre un orario per tutte le classi di tempo pieno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Nella quota oraria a disposizione della scuola sono inseriti i progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale con i fondi del diritto allo studio.

Le Indicazioni nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

Plesso Don Bosco: organizzazione oraria a tempo pieno			
Discipline	I classe	II Classe	III-IV-IV Classe
Lingua italiana	8	8	8
Matematica	8	8	8
Lingua inglese	1	3	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1
Scienze motorie	2	1	1
Religione/Attività alternative	2	2	2
Totale	30	30	30

<b>Plesso Don Milani: organizzazione oraria</b>					
<i>Discipline</i>	<i>I classe</i>	<i>II classe</i>	<i>III classe</i>	<i>IV classe</i>	<i>V classe</i>
Italiano	8	8	8	8	8
Matematica	8	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia/Geografia	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. Immagine	2	2	1	1	1
Ed. Musicale	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	2	1	1	1	1
Religione/Att. Alternativa	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30

#### **7.4 Utilizzo della compresenza dei docenti**

Premesso che l'orario di servizio di ciascun docente di scuola primaria comprende:

- orario attività di insegnamento: 22h settimanali;
- orario per attività di programmazione: 2h settimanali;
- ore derivanti dalla compresenza con insegnanti specialisti di IRC.

Visto quanto prevede il DPR n. 89/2009, vista la comunicazione dell'USP prot. n. 36422 del 9 ottobre 2009; tenuto conto anche dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dell'Istruzione in data 8/09/2009, tenuto conto dell'organico assegnato, il Collegio Docenti ha stabilito la seguente modalità organizzativa da attuarsi nel corrente a.s.

Il monte ore derivante dalla compresenza dei docenti viene così utilizzato:

- per coprire supplenze brevi secondo un piano orario definito a livello di plesso;
- per garantire in ogni classe una quota oraria per la compresenza dei docenti per attività didattiche programmate a livello di plesso e rivolte ad alunni di una o più classi.

Nel caso in cui nell'orario di disponibilità per le supplenze non vi siano necessità in tal senso il docente utilizza le ore di disponibilità secondo le seguenti priorità:

- attività di recupero o di arricchimento del curriculum solo in ambito linguistico o matematico;
- attività di sostegno o di recupero individualizzato purché preventivamente programmate dal team docente interessato.

Non sono consentiti usi diversi delle disponibilità orarie se non in via occasionale e dopo averne data comunicazione scritta al dirigente scolastico.

È comunque esclusa ogni forma di compresenza che si limiti di fatto alla presenza contemporanea di due docenti con uno dei due che svolge la normale attività e l'altro che vi assista.

## 7.5 Criteri per la copertura delle supplenze brevi

Nel caso di assenze brevi si utilizzeranno i seguenti criteri:

- utilizzo dell'insegnante di potenziamento in servizio nei vari plessi
- recuperi di permessi precedentemente richiesti;
- cambio di turno del collega se più favorevole alla copertura della classe;
- uso della compresenza con religione secondo lo schema di plesso;
- anticipo o posticipo delle compresenze della settimana secondo lo schema di plesso.

Se non è possibile attuare nessuna delle precedenti opzioni o in caso di più assenze contemporanee si procederà alla divisione della classe secondo lo schema depositato.

## 7.6 Organizzazione delle attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado

In base all'art. 5 del Decreto n. 89 le classi della scuola secondaria di primo grado adottano un orario delle attività per un totale di 30 ore settimanali di lezione, distribuito in 5 giorni di sei ore di 60 minuti, dal lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Una classe prima e una classe seconda ed una classe terza adottano un orario scolastico che prevede il tempo prolungato di 36 ore settimanali complessive della Mensa, così articolato: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00; il martedì ed il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

### 7.6.1 Tempo scuola a 30 ore

<i>Discipline</i>	<i>Orario a 30 ore</i>	<i>orario annuale</i>
Italiano	6	297
Storia/Geografia	3	
Approfondimento Materie Letterarie	1	33
Matematica	4	198
Scienze	2	
Inglese	3	99
Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte	2	66
Scienze Motorie	2	66
Religione	1	33

### 7.6.2 Tempo scuola a tempo prolungato

<i>Discipline</i>	<i>orario a TP (36)</i>	<i>orario normale</i>
Italiano	15	495
Storia/Geografia		
Approfondimento Materie Letterarie		
Matematica	7	
Scienze	2	297
Inglese	3	66
Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte	2	66
Scienze Motorie	2	33
Religione	1	66

### Articolazione orario settimanale tempo scuola a 36 ore

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8-9					
9-10					
10-11					
11-12					
12-13					
13-14	mensa		mensa	mensa	
14-15					
15-16					

- 30 ore di lezioni curricolari;
- 6 ore di attività potenziamento della lingua italiana e della matematica, di cui 3 ore di mensa e interscuola, martedì e venerdì uscita ore 14,00;
- potenziamento dell'attività linguistica di prima lingua comunitaria e musicale recupero e potenziamento.

### 7.7 Approfondimento di materie letterarie

Secondo la recente normativa si attua un'ora settimanale di approfondimento di materie letterarie nell'ambito della cattedra di Lettere. Il Collegio dei docenti ha approvato una programmazione che prevede per le classi prime, seconde e terze un'ora di approfondimento settimanale di Geografia. Nell'ambito dell'ora di approfondimento di geografia verrà attuata per le classi prime una ricerca sul territorio; per le classi seconde una ricerca sulle principali capitali europee; per le classi terze un progetto di Giornalismo.

### 7.8 Lingue straniere

**7.8.1 Curricolo di Inglese:** l'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

#### 1. Obiettivi e finalità generali.

L'apprendimento della lingua inglese concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dell'alunno, permettendo di raccordare le varie aree del curriculum.

Attraverso lo studio della lingua straniera l'alunno viene avviato, oltre che ad apprendere una seconda lingua, al confronto con la diversità linguistico-culturale altrui, a fare esperienze diverse e ad affrontare temi e problemi nuovi.

Apprende cioè l'esistenza di universi diversi dal proprio, non più visto come unico e assoluto.

Nella scuola primaria l'insegnante sfrutterà la capacità del bambino di interiorizzare spontaneamente modelli di pronuncia e di intonazione per attivare in modo naturale un sistema plurilingue. Nella scuola secondaria di primo grado l'alunno imparerà a sviluppare il pensiero formale e a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole. L'apprendimento delle lingue straniere si innesta su una iniziale motivazione intrinseca, sulla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale, sul suo desiderio di socializzare e interagire con l'ambiente circostante.

## 2. Livelli del Quadro Comune Europeo

Per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti è opportuno tenere presente e attenersi ai livelli e indicatori previsti dal *Quadro Comune Europeo* per le Lingue del Consiglio d'Europa, vale a dire:

Livello A1. Al termine della quinta elementare l'alunno riesce a comprendere e utilizzare le espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Sa leggere e comprendere semplici e brevi messaggi. Sa presentare se stesso e altri ed è in grado di porre domande sui dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Livello A2. Al termine della scuola media l'alunno riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona, e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

## 3. Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria

Alla fine della scuola primaria l'alunno dovrebbe acquisire e potenziare le capacità di comunicazione attraverso le quattro abilità fondamentali qui di seguito indicate, che sono da considerarsi come le componenti di base della competenza linguistica.

### a. *Listening - Speaking*

L'alunno sa soddisfare i suoi bisogni comunicativi primari e sa interagire con gli altri in modo semplice utilizzando le seguenti funzioni linguistiche:

- sa presentare se stesso e capire la presentazione fatta agli altri;
- sa descrivere il proprio aspetto fisico e comprendere la descrizione di un compagno;
- sa contare e riconoscere i numeri;
- sa fare e riconoscere lo spelling;
- sa esprimere le proprie e capire le altrui, preferenze su cibi, sport, colori, materie scolastiche, etc.
- sa comprendere e dare semplici ordini;
- sa chiedere e rispondere sull'ora, l'età;
- sa dire e capire la posizione di oggetti;
- sa ascoltare e cantare semplici canzoni e nursery rhymes.

### b. *Reading*

L'alunno:

- sa leggere vocaboli noti e semplici frasi
- sa riordinare correttamente frasi scomposte;
- sa associare una parola di uso comune ad un'immagine.

### c. *Writing*

L'alunno:

- sa copiare correttamente semplici vocaboli e frasi;
- sa completare frasi con parole mancanti.

### d. *Civilization*

L'alunno identifica e comunica simboli e usanze specifiche delle tradizioni e della vita del popolo della lingua studiata.

#### 4. Competenze acquisite al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Alla fine della Scuola Secondaria di primo grado l'alunno dovrebbe potenziare e approfondire le quattro abilità fondamentali qui di seguito indicate:

##### a. *Listening - Speaking*

L'alunno sa ricavare all'ascolto informazioni all'interno di un dialogo o di un testo:

- sa comprendere il significato di domande a carattere personale;
- sa partecipare a conversazioni su argomenti familiari;
- sa esporre in modo semplice un breve testo su avvenimenti ed esperienze personali.

##### b. *Reading: L'alunno:*

- sa leggere con pronuncia ritmo ed intonazione accettabili;
- sa memorizzare il lessico nuovo e dedurre dal contesto i vocaboli sconosciuti;

##### c. *Writing: L'alunno:*

- sa scrivere in modo ortograficamente corretto la terminologia comune;
- sa produrre testi su argomenti di vario genere;
- sa usare le strutture grammaticali più comuni;
- sa parlare di comportamenti abituali,
- sa chiedere e dare informazioni specifiche a proposito di persone, cose ed eventi,
- sa parlare di azioni in corso di svolgimento ,
- sa parlare di azioni passate e future,
- sa chiedere ed esprimere opinioni,
- sa scrivere semplici lettere personali,
- sa completare dialoghi e riassumere in modo semplice i testi svolti.

##### d. *Civilization: L'alunno:*

- sa parlare di alcune nozioni di cultura e civiltà riguardanti i paesi di lingua inglese;
- sa analizzare aspetti interculturali, individuando differenze ed analogie;
- sa effettuare collegamenti interdisciplinari

#### 7.8.2 Seconda lingua comunitaria

Per quanto riguarda **la seconda lingua comunitaria** obbligatoria per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria, il Collegio dei docenti si è espresso per la lingua francese per la quale sono mantenute le 2 ore settimanali nella quota obbligatoria.

## 8 VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

### 8.1 Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi.

La valutazione degli alunni viene effettuata secondo il D. LGS. N.62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO. Tale valutazione, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica e con l'uso dei seguenti indicatori:

- Gradualità (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento)
- Sistematicità (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato)
- Partecipazione (conduce il ragazzo verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento)
- Oggettività (valutazione del reale ed effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati).

La valutazione avverrà attraverso: prove oggettive, questionari, test, relazioni su ricerche individuali o di gruppo, produzioni orali e scritte a risposta aperta, elaborati e prove in cui è richiesta una produzione e non una riproduzione, perché implicano un uso più complesso e creativo delle conoscenze e delle abilità indagate, associate a capacità di comunicazione, organizzazione, rielaborazione, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici e prodotti ottenuti nei laboratori).

Dal punto di vista operativo i docenti, in sede di programmazione e/o di Consiglio di classe, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti da utilizzarsi:

- in ingresso;
- in itinere;
- a fine anno.

Tale valutazione di tipo formativo permette ai docenti le seguenti operazioni:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione
- accertamento per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro
- prospettiva, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del processo educativo.

## **8.2 Finalità della valutazione**

In questa scuola la valutazione

- è considerata un momento in cui insegnante e allievo si rendono conto di quanto è stato appreso, di quanto è stato capito e del perché dell'errore;
- riguarda i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, nonché la maturazione rispetto a comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti;
- indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto agli obiettivi programmati, evidenzia le mete raggiunte, aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé;
- promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro.

Quindi la valutazione deve essere:

- trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento,
- riferita ad una situazione specifica,
- dinamica perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma modificabili nel tempo.

## **8.3 Tipologie di valutazione:**

- *Valutazione iniziale e in itinere*: attraverso prove di ingresso (concordate sui traguardi in uscita dalla scuola di infanzia e primaria) e prove oggettive di vario tipo, si valuteranno le conoscenze possedute all'inizio di un ciclo di studi (situazione iniziale) oppure le abilità e le conoscenze prima dell'inizio di un lavoro. Se dalla situazione di partenza emergono carenze e difficoltà di apprendimento, verranno effettuati interventi di recupero.
- *Valutazione formativa* : valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento.
- *Valutazione finale sommativa* : (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.
- *Valutazione sommativa*: La valutazione sommativa utilizzerà gli indicatori (omogenei per ogni ordine di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e per la definizione dei traguardi raggiunti in uscita, come risultato degli esami conclusivi).

### **8.3.1 Scuola Primaria - Valutazione dell'apprendimento**

Per quanto concerne le prove scritte la valutazione sarà espressa con voti in decimi da 5 a 10, per le verifiche bimestrali e per quelle in itinere.

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi seguirà i seguenti criteri:

<i>voti in decimi</i>	<i>%</i>	<i>Obiettivi</i>
10	98 – 100	obiettivo pienamente raggiunto - eccellenza
9,5	93 – 97	obiettivo pienamente raggiunto
9	88 – 92	obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente
8,5	83 – 87	obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
8	78 – 82	obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
7,5	73 – 77	obiettivo raggiunto in modo più che discreto
7	68 – 72	obiettivo raggiunto in modo discreto
6,5	63 – 67	obiettivo sostanzialmente raggiunto
6	58 – 62	obiettivo sostanzialmente raggiunto
5,5	53 – 57	obiettivo quasi raggiunto
5	0 – 52	obiettivo non raggiunto

Per la correzione sui quaderni le insegnanti registreranno il numero degli errori, senza dare giudizi o voti in decimi.

Per quanto concerne le prove orali, la verifica delle conoscenze acquisite si atterrà ai criteri già utilizzati in precedenza, trasformando il giudizio sintetico in un voto espresso in decimi.

### **8.3.2 Scuola Primaria - Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi minimi**

#### **Italiano**

##### *Classe Prima*

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici e chiari.
- Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale, le informazioni principali e opera rielaborazioni.
- Legge brevi testi a voce alta rispettando in modo essenziale l'intonazione.
- Produce testi legati alle diverse occasioni che la scuola offre.
- Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o legge.

##### *Classe Seconda*

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazioni, discussioni...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
- Legge e comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, estrapolando informazioni utili all'esposizione orale e alla memorizzazione.
- Legge testi di vario genere a voce alta e con tono di voce espressivo, formulando semplici pareri personali.
- Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

##### *Classe Terza*

- Produce e comprende comunicazioni di tipo diverso, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.
- Legge e comprende testi di vario genere, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi;
- Legge testi letterari di vario genere a voce alta e con tono di voce espressivo, formulando semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) rielaborandoli, manipolandoli e completandoli.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.

- Svolge attività di riflessione linguistica.

#### Classe Quarta

- Produce e comprende comunicazioni di tipo diverso utilizzando strategie di decodifica funzionali agli scopi.
- Legge testi di vario genere, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali e formula su di essi semplici pareri personali
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) rielaborandoli, manipolandoli e completandoli.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive.
- Svolge attività di riflessione linguistica, mostra di cogliere le operazioni sottese alla comunicazione e la varietà di situazioni in cui la lingua viene utilizzata.

#### Classe Quinta

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, ne analizza la tipologia utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi per scopi diversi, rielaborandoli e manipolandoli.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività di riflessione linguistica, mostra di cogliere le operazioni sottese alla comunicazione e la varietà di situazioni in cui la lingua viene utilizzata.

#### Obiettivi Minimi (i numeri in tabella indicano le classi)

ITALIANO	
Ascolto e parlato	<p>I. Presta attenzione a messaggi orali di vario tipo. Interviene nel dialogo e nella conversazione in modo adeguato. Sviluppa interesse durante la lettura di una storia da parte dell'insegnante. Individua i fatti di una breve storia ascoltata.</p> <p>II. Ascolta le comunicazioni mantenendo l'attenzione per tempi gradualmente più lunghi.</p> <p>III. Ascolta comunicazioni orali di diverso tipo. Coglie e comprende codici verbali e non verbali. Comprende il significato di semplici testi orali individuandone le sequenze temporali. Interviene nelle conversazioni. Racconta vicende ed esperienze personali.</p> <p>IV. Ascolta ed esegue consegne e istruzioni verbali articolate. Coglie le informazioni principali di letture, esposizioni, spiegazioni.</p> <p>V. Comprende globalmente il contenuto di una comunicazione. Risponde a domande strutturate sulle informazioni principali in relazione a comunicazioni orali di vario tipo. Comprende una semplice consegna.</p>
	<p>I. Osserva, legge, comprende immagini.</p> <p>II. Legge in modo corretto brevi frasi.</p>

<p>Lettura</p>	<p>III. Legge in modo corretto e scorrevole rispettando la punteggiatura  Sa riferire con parole proprie testi letti e ascoltati.  Riferisce correttamente gli elementi di un racconto (inizio, svolgimento, conclusione, paesaggi, luoghi, tempi....).  Individua gli elementi essenziali di un testo (paesaggi, luoghi, tempi).  Recita poesie  IV. Consolida la tecnica della lettura ad alta voce leggendo in modo espressivo e scorrevole testi di vario tipo rispettando la punteggiatura.  Esegue la lettura silenziosa per comprendere meglio il significato di un testo.  Individua in un brano letto sequenze, personaggi, tempi, e luoghi.  Legge e memorizzare testi poetici.  V. Legge a voce alta un breve e semplice testo rispettando in modo sufficiente la correttezza e l'intonazione.  Individua l'argomento di un semplice testo letto.  Individua le informazioni principali in un semplice testo letto.  Riconosce la tipologia di testi diversi (narrativo, descrittivo, regolativo, poetico).</p>
<p>Scrittura</p>	<p>I. Riconosce ,legge e scrive vocali e consonanti.  Riconosce, legge e scrive sillabe.  II. Comprende il significato globale di semplici testi orali e scritti.  Produce semplici didascalie con il supporto di immagini.  III. Risponde per iscritto a domande guidate.  Produce semplici testi descrittivi, narrativi, regolativi.  Produce racconti realistici e fantastici, dati alcuni elementi (inizio, svolgimento, conclusione, tempi, luoghi, personaggi).  Sintetizza un brano con l'aiuto di sequenze date (schemi, sottolineature, domande aperte).  IV. Struttura le frasi in modo chiaro e corretto utilizzando vocaboli nuovi nei propri testi.  Produce testi di vario tipo utilizzando uno schema dato.  Elabora testi espressivi, narrativi anche partendo da esperienze personali.  V. Ricava da un breve racconto una sequenza di immagini a cui abbinare delle didascalie per ricostruire i fatti principali.</p>
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	<p>II. Riferisce quanto ascoltato.  III. Comprende in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.  IV. Comunica con chiarezza e correttezza il proprio pensiero utilizzando un lessico sempre più ampio.  Racconta esperienze personali, pensieri, stati d'animo e contenuti narrativi rispettando l'ordine causale e temporale.  Riferisce correttamente gli elementi di un testo narrativo (realistico, fantastico, umoristico, di avventura..).  Descrive oralmente persone, oggetti, ambienti.  Legge e comprende varie forme testuali ricavando le principali caratteristiche strutturali e di genere.  Consulta dizionari per verificare il significato di termini sconosciuti.  V. Parla utilizzando strutture sintattiche semplici ma corrette.  Interviene nelle discussioni in modo pertinente.  Espone in modo sufficientemente ordinato e coerente su esperienze personali e semplici argomenti studiati.</p>

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	<p>I. Struttura un enunciato costituito almeno da soggetto e predicato. Riconosce le prime variazioni morfologiche: maschile/femminile, singolare/plurale.</p> <p>II. Utilizza le convenzioni ortografiche.</p> <p>III. Scrive usando correttamente i principali segni di punteggiatura. Conosce e usa omonimi e contrari. Riconosce e classifica nomi comuni, propri, composti concreti. Riconosce e classifica gli articoli determinativi e indeterminativi. Distingue e usa gli aggettivi qualificativi e possessivi. Distingue e usa le preposizioni semplici. Riconosce e classifica il verbo in base alla coniugazione. Identifica la frase nucleare. Riconosce il discorso diretto.</p> <p>IV. Conosce e rispetta le norme grafiche ed ortografiche. Riconosce e analizza articoli e nomi operando modificazioni e derivazioni ( nomi comuni, propri, collettivi, concreti, astratti, alterati, derivati, composti). Utilizza correttamente i principali segni di punteggiatura. Riconosce in un testo la frase semplice. Analizza la frase nelle sue funzioni ( predicato e principali complementi ).</p> <p>V. Discrimina in un breve testo nomi, aggettivi e verbi. Riconosce il genere ed il numero del nome. Discrimina in un testo nomi, articoli, aggettivi, pronomi, avverbi, verbi. Classifica secondo le diverse categorie nomi e articoli. Conosce i modi finiti e indefiniti.</p>
---	--

## Lingua Inglese

### *Classe Prima*

- Comprendere e utilizzare formule di saluto
- Presentarsi e chiedere il nome
- Comprendere ed eseguire semplici istruzioni
- Riconoscere e utilizzare gli elementi del lessico trattati durante l'anno
- Riconoscere alcune parole scritte e le associa alle relative immagini
- Riprodurre oralmente ritmi e suoni della L2 attraverso canti e filastrocche

### *Classe Seconda*

- Dimostrare di comprendere il contenuto di consegne legate alle routine scolastiche attraverso risposte
- Partecipare a interazioni verbali con l'insegnante e tra pari
- Usare espressioni per salutare, ringraziare, chiedere aiuto
- Ascoltare e comprendere il significato globale di semplici storie, canzoni, filastrocche
- Riprodurre semplici strutture linguistiche utilizzando il lessico relativo agli argomenti sviluppati

### *Classe Terza*

- Ascoltare storie e brevi testi accompagnati da immagini e comprenderne le informazioni principali
- Ascoltare filastrocche o canzoni, comprendendone il senso globale e le memorizza
- Leggere brevi frasi supportate da immagini
- Riconoscere alcune famiglie lessicali creando messaggi
- Interagire nel gioco e utilizzare il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni

### *Classe Quarta*

- Ascoltare e comprendere frasi ed espressioni orali di uso comune e relative a contesti noti
- Leggere e comprendere semplici testi scritti (consegne, descrizioni, storie) con il supporto di immagini
- Esprimersi oralmente in modo semplice relativamente a se stesso, ai propri vissuti e ai suoi bisogni

- Comporre semplici testi (descrizioni, messaggi) su un modello fornito
- Confrontare aspetti della lingua madre e della lingua inglese
- Confrontare aspetti di civiltà diverse

*Classe Quinta*

- Ascoltare e comprendere domande, istruzioni e consegne in inglese
- Leggere testi e ricavare informazioni
- Utilizzare in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante l'anno
- Comunicare attraverso dialoghi e saper esprimere oralmente esperienze e contenuti legati al proprio vissuto
- Scrivere testi riguardanti la sfera personale
- Svolgere alcune riflessioni sulla lingua
- Conoscere aspetti e tradizioni della cultura anglofona

**Obiettivi Minimi** (i numeri in tabella indicano le classi)

LINGUA INGLESE	
Ascolto (comprensione orale)	<p>I. Comprende e risponde ad un saluto; presenta se stesso. Comprende e risponde con azioni a semplici istruzioni, attraverso varie attività (giochi, canzoni e filastrocche).</p> <p>II. Comprende e risponde con azioni a semplici istruzioni. Partecipa ad una canzone attraverso il mimo e la ripetizione di parole.</p> <p>III. Si presenta e scambia saluti. Comprende ed esegue comandi.</p> <p>IV. Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Pone semplici domande ed enunciare semplici.</p> <p>V. Comprende frasi ricorrenti nell'esperienza scolastica: esegue comandi e/o istruzioni. Comprende il significato di semplici canzoni.</p>
Parlato (produzione e interazione orale)	<p>I. Comprende ed identifica attraverso un linguaggio non verbale e verbale i vocaboli legati ad oggetti scolastici. Identificare i colori relativi alle immagini proposte. Comprendere i numeri da 1 a 10.</p> <p>II. Riconosce e nomina gli oggetti scolastici, i colori, gli ani Riconosce ed usa i numeri entro il dieci.</p> <p>III. Associa le immagini ai dialoghi. Ascolta, ripete e riproduce i dialoghi. Ascolta ripete e riconosce gli oggetti della classe. Identifica i componenti della famiglia.</p> <p>IV. Sa scambiare frasi di saluto, identificare e nominare oggetti. Produce brevi messaggi seguendo i modelli. appresi, per descrivere attività quotidiane, dettagli personali etc.</p> <p>IV. Saluta in relazione alle parti della giornata.</p>
Lettura (comprensione scritta)	<p>III. Comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p> <p>IV. V. Comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p>

Scrittura (produzione scritta)	III. Scrive semplici parole IV. Scrive messaggi brevi e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. V. Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	V. Osserva coppie di parole simili come suono e ne distingue il significato.

## Storia

### Classe Prima

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

### Classe Seconda

- Usa la linea del tempo per dare organizzazione temporale a fatti e periodi del passato recente.
- Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità tra esperienze vissute e fenomeni naturali.
- Individua le tracce pertinenti e utili allo scopo di ricostruire la storia di oggetti e persone.

### Classe Terza

- Ascolta e comprende istruzioni, domande, semplici frasi e brevi testi riferiti a situazioni concrete e ad aspetti della cultura anglosassone.
- Individua parole ed espressioni familiari in brevi testi.
- Interagisce oralmente utilizzando semplici espressioni e frasi convenzionali.
- Scrive parole, espressioni e semplici frasi dopo averne consolidato la comprensione e l'utilizzo nella comunicazione orale.

### Classe Quarta

- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentari, difesa, cultura).
- Comprende e racconta i fatti storici studiati, produce semplici testi storici, testi storici sa usare carte geo-storiche.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

### Classe Quinta

- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentari, difesa, cultura).

### Obiettivi Minimi (i numeri in tabella indicano le classi)

STORIA	
<i>Uso delle fonti</i>	I. Comprende la ciclicità delle parti della giornata, dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni. II. Riconosce i rapporti di successione. III. Classifica e analizza le "fonti" per ricostruire avvenimenti del passato. IV. Confronta fatti ed eventi storici relativi al passato recente e lontano. V. Ricava informazioni dalla lettura di testi, fonti scritte e immagini di fonti per conoscere le civiltà. Ricava informazioni dalla lettura di testi, fonti scritte e immagini di fonti riguardanti il proprio territorio.

<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<p>I. Disegna le azioni rispettando prima-dopo.  II. Comprende la successione temporale e logica di azioni vissute.  III. Usa la linea del tempo con immagini.  IV. Costruisce e utilizza linee cronologiche.  V. Ordina una semplice sequenza di fatti.  Individua semplici relazioni nella spiegazione di un fatto storico.</p>
<i>Strumenti concettuali</i>	<p>I. Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute.  Comprende i concetti temporali: PRIMA, ADESSO, DOPO, INFINE.  II. Sviluppa il concetto di durata.  III. Riconosce ed usa la successione, la durata, la contemporaneità.  IV. Conosce e utilizza i grafici temporali.  Individua le caratteristiche storiche principali.  V. Utilizza schemi, tabelle e grafici temporali per mettere in relazione informazioni e confrontare aspetti di civiltà diverse.</p>
<i>Produzione scritta e orale</i>	<p>I. Racconta in modo comprensibile e cronologicamente corretto fatti legati all'esperienza recente con l'uso del prima-dopo.  II. Racconta fatti del quotidiano secondo l'ordine cronologico ed il rapporto causa-effetto.  III. Conosce la storia della terra e l'evoluzione degli esseri viventi, attraverso teorie scientifiche e miti.  Conosce le principali fasi dell'evoluzione dell'uomo preistorico.  IV. Legge testi storici e usa termini specifici.  V. Verbalizza i fatti storici a partire da schemi logici, mappe concettuali, usando in modo sempre più appropriato il linguaggio specifico della storia.</p>

## **Geografia**

### *Classe Prima*

- Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici.

### *Classe Seconda*

- Riconosce che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici.
- Rappresenta luoghi conosciuti utilizzando una simbologia condivisa.

### *Classe Terza*

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e o / interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici...).
- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico- letterali).

### *Classe Quarta*

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani.

### *Classe Quinta*

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, con particolare attenzione a quelli italiani.
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici: monti, fiumi, laghi,.. e antropici città, porti e aeroporti, infrastrutture dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie.

**Obiettivi Minimi** (i numeri in tabella indicano le classi)

GEOGRAFIA	
<i>Orientamento</i>	<p>I. Riconosce i concetti topologici sopra/sotto ;davanti/dietro in alto/in basso; vicino/lontano.</p> <p>II. Conosce e utilizza gli indicatori topologici.</p> <p>III. Conosce le relazioni fra realtà geografiche e rappresentazione cartografica.</p> <p>IV. Riconosce ed interpretare simboli convenzionali.</p> <p>V. Sa orientarsi nello spazio e sulla carta geografica.</p>
<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<p>I. Riconosce gli spazi delimitati da confini. Individuare regione interna-regione esterna-confine.</p> <p>II. Distingue gli elementi naturali ed antropici di un paesaggio.</p> <p>III. Osserva e riconosce gli elementi naturali ed artificiali di un paesaggio.</p> <p>IV. Comprende che le carte geografiche sono rappresentazioni simboliche del paesaggio.</p> <p>V. Comprende la differenza tra carta fisica e politica e loro uso.</p>
<i>Paesaggio</i>	<p>I. Conosce gli ambienti della scuola ed in particolare gli arredi della classe e la loro funzione.</p> <p>II. Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo su un territorio.</p> <p>III. Riconosce e confronta gli elementi comuni tra i vari paesaggi geografici.</p> <p>IV. Descrive un paesaggio utilizzando i termini appropriati. Conosce la regione di appartenenza nei vari aspetti( geografico, storico, amministrativo, climatico.</p> <p>V. Individua gli aspetti fisici e antropici del paesaggio italiano. Individua le attività umane all'interno di un territorio/paesaggio geografico .</p>
<i>Regione e sistema territoriale</i>	<p>I. Conosce gli caratteristiche e funzioni degli ambienti in cui vive.</p> <p>II. Conosce gli ambienti interni sperimentati abitualmente (casa, scuola), riconosce i diversi spazi e le loro funzioni .</p> <p>III. Conosce le relazioni fra realtà geografiche e rappresentazione cartografica.</p> <p>IV. Legge diversi tipi di carte, anche mute, i simboli, i grafici, i colori utilizzati traducendoli in definizioni appropriate.</p> <p>V. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche ed amministrative.</p>

## Matematica

### Classe Prima

- Si avvia ad utilizzare i numeri naturali in contesti quotidiani e concreti.
- Inizia a comprendere come ricavare informazioni da semplici grafici.
- Sa effettuare misurazioni con strumenti non convenzionali.
- Osserva e percepisce la forma negli oggetti di uso quotidiano.
- Acquisisce abilità utili per osservare e registrare i diversi tipi di messaggi che quotidianamente gli si pongono.

### Classe Seconda

- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi.
- Si muove con buona sicurezza nel calcolo scritto e mentale.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrive, classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Riesce a risolvere facili problemi.

### Classe Terza

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Affronta i problemi con strategie diverse e con più soluzioni.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo utilizzando i più comuni strumenti di misura.
- Impara a costruire ragionamenti, non formalizzati, e a sostenere le proprie tesi.

### Classe Quarta

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che, in molti casi, possono ammettere più soluzioni.
- Fa previsioni sulla probabilità formulando una prima quantificazione dei dati.
- Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.

### Classe Quinta

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Utilizza rappresentazione dei dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che, in molti casi, possono ammettere più soluzioni.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Riesce ad organizzare il ragionamento con logica coerente, rielaborare situazioni ed adattare opportunamente gli schemi operativi, interpretare le consegne e seguire percorsi di autovalutazione.

**Obiettivi Minimi** (i numeri in tabella indicano le classi)

MATEMATICA	
<i>Numeri</i>	<p>I. Confronta la numerosità di 2 insiemi attraverso corrispondenze fra i loro elementi. Confronta e associa quantità al numero. Opera con l'addizione in situazioni rappresentate graficamente.</p> <p>II. Conosce i simboli numerici entro il 100. Utilizza la linea dei numeri. Esegue addizioni e sottrazioni tra numeri naturali con metodi strumenti e tecniche diverse (materiale non strutturato, linea dei numeri, abaco, regoli). Esegue addizioni senza cambio. Esegue sottrazioni senza cambio. Ricostruisce e rappresenta graficamente situazioni problematiche con materiale strutturato e non.</p> <p>III. Conta oralmente in modo progressivo e regressivo entro il cento. Riconosce il valore posizionale delle cifre entro il cento. Legge e scrive i numeri naturali sia in lettere che in cifre entro il cento. Esegue addizioni e sottrazioni senza cambio. Esegue moltiplicazioni con moltiplicatore di una cifra, senza il cambio. Esegue moltiplicazioni per 10, 100, 1000. Esegue divisioni con una cifra al divisore, senza resto. Esegue divisioni per 10 e 100. Coglie le informazioni relative al problema e individua i dati utili. Risolve problemi usando tecniche e strategie adeguate: con una domanda ed una operazione anche attraverso una rappresentazione grafica.</p> <p>IV. Legge e scrive numeri naturali.</p> <p>Conosce il valore posizionale delle cifre. Confronta e ordina numeri e sa operare con essi. Esegue le quattro operazioni e ne verifica l'esattezza del risultato con l'uso della prova. Conosce multipli e sottomultipli delle unità di misura, sa operare con le misure di lunghezza, peso, capacità e con le misure di valore. Riconosce interi frazionati, quantifica le parti, calcola la frazione di un numero. Esegue le quattro operazioni con i numeri interi e i numeri decimali.</p> <p>V. Comprende il valore posizionale delle cifre. Legge, scrive, ordina e confronta i numeri naturali. Legge, scrive, ordina e confronta i numeri decimali fino ai millesimi. Esegue le quattro operazioni con numeri interi e decimali. Trasforma frazioni decimali in numeri decimali e viceversa. Calcola la frazione di un numero. Comprende il testo di un problema. Risolve problemi con un'operazione. Esegue moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.</p>
<i>Spazio e figure</i>	<p>I. Localizza posizioni nello spazio utilizzando gli indicatori topologici: sopra/sotto; in alto/in basso; in mezzo a...; dentro/.... Distingue linee aperte e linee chiuse. Riconosce, in un ambiente o in una immagine, la regione interna, esterna e la linea di confine.</p> <p>II. Riconosce i vari tipi di linea. Applica i concetti di regione interna/esterna confine.</p> <p>III. Riconosce e classifica le linee. Riconosce, classifica nello spazio circostante figure piane. Effettua stime e misure con campioni convenzionali e non.</p>

	<p>IV. Disegna, denomina, classifica i diversi tipi di angoli.          Disegna e costruisce le principali figure geometriche e ne individua il perimetro.          V. Distingue i poligoni dai non poligoni.          Classifica i poligoni in base alle caratteristiche principali: poligoni regolari e non, numero dei lati.          Misura ed opera con lunghezze, pesi e capacità usando opportune unità convenzionali e non.          Effettua equivalenze.          Calcola il perimetro e l'area delle figure geometriche conosciute.</p>
<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	<p>I. Confronta oggetti e registra quantità e situazioni.          II. Legge e interpreta rappresentazioni e dati statistici          III. Rappresenta i dati raccolti con grafici, tabelle, diagrammi.          IV. Formula ipotesi e utilizza vari tipi di grafici.          V. Rappresenta i risultati di un'indagine statistica utilizzando grafici.          VI. Sa effettuare previsioni e stabilire relazioni tra elementi.</p>

## Scienze

### *Classe Prima*

- Possiede un iniziale metodo scientifico fatto di ipotesi e di verifiche.
- Sa osservare e descrivere la realtà individuando caratteristiche di oggetti, animali e piante.

### *Classe Seconda*

- Costruisce progressivamente le sue capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà.
- Con la guida dell'insegnante formula ipotesi e previsioni, osserva, classifica, registra, produce rappresentazioni grafiche di livello adeguato.
- Racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e verso il proprio corpo.

### *Classe Terza*

- Formula ipotesi e previsioni.
- Osserva, registra, classifica e prospetta interpretazioni.
- Condivide con gli altri, atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

### *Classe Quarta*

- Ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

### Classe Quinta

- Ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

#### Obiettivi Minimi *(i numeri in tabella indicano le classi)*

SCIENZE	
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p>	<p>I. Riconosce gli oggetti per coppie oppostive.</p> <p>II .Osserva un oggetto e individua i materiali che lo costituiscono. Individua alcune caratteristiche dei materiali.</p> <p>III. Osserva e classifica materiali naturali ed artificiali.</p> <p>IV. Osserva la realtà, descrive e rappresenta i fenomeni (suolo, acqua e aria)</p> <p>V. Riconosce e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.</p>
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p>	<p>I .Sa esprimere sensazioni che sperimenta con i i cinque sensi nell'ambito di situazioni quotidiane.</p> <p>II .Osserva le trasformazioni ambientali dovute al ciclo stagionale.</p> <p>III .Riconosce comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute.</p> <p>IV. Formula semplici domande previsioni ed ipotesi di soluzione riferite a problemi di carattere scientifico.</p> <p>Verifica le ipotesi formulate attraverso osservazioni dirette e indirette e semplici esperienze.</p> <p>V. Comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente (inquinamento – il ciclo dei rifiuti).</p>
<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p>	<p>I. Riconoscere le fasi del ciclo vitale.</p> <p>II .Conosce le caratteristiche degli esseri viventi. Distingue esseri viventi e non viventi.</p> <p>III .Classifica esseri viventi e non viventi.</p> <p>IV. Distingue, Riconosce, identificare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi e non viventi.</p> <p>V .Osservare, porre domande e descrivere le caratteristiche comuni e le strutture fondamentali degli esseri viventi.</p> <p>VI. Riconoscere e descrivere gli apparati del corpo umano.</p>

## Musica

### Classe Prima

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce.

### Classe Seconda

- Esplora, discrimina, rappresenta intuitivamente ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori.

### Classe Terza

- Esplora, discrimina, rappresenta intuitivamente i suoni, secondo caratteristiche diverse.
- Realizza da solo e in gruppo semplici brani vocali e sequenze ritmiche, riconoscendone gli elementi costitutivi, curando l'intonazione e l'espressività.
- Applica varie strategie interattive e descrittive nell'ascolto di brani musicali.

### Classe Quarta

- Esplora, discrimina i suoni secondo caratteristiche diverse e li rappresenta graficamente.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri nell'esecuzione di brani vocali e sequenze ritmiche.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sa apprezzarne la valenza estetica e riconoscerne il valore funzionale.

### Classe Quinta

- Esplora, discrimina i suoni secondo caratteristiche diverse e li rappresenta graficamente.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri nell'esecuzione di brani vocali e sequenze ritmiche.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sa apprezzarne la valenza estetica e riconoscerne il valore funzionale.

### Obiettivi Minimi *(i numeri in tabella indicano le classi)*

MUSICA	
Utilizzo della voce e strumenti in modo creativo	I. Distingue suoni e rumori nella realtà circostante e li riproduce con la voce. II. Riconosce e distingue suoni dell'ambiente. III. Discrimina suoni e rumori dell'ambiente. IV. Coglie la valenza della musica nell'ascolto di brani diversi per genere e cultura. V. Esegue in gruppo semplici canti rispettando l'intonazione.
Esecuzione vocale/strumentale di semplici brani	I. Gestisce la possibilità espressiva della voce. II. Realizza partiture informali. III. Ascolta un brano musicale e riproduce il ritmo anche con la voce. Esegue in coro semplici brani vocali. IV. Interpreta canti e musiche. V. Riconosce generi musicali diversi.
Rappresentazione degli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso	I. Riconosce :forte-piano ;lento-veloce. II. Esegue movimenti del corpo attraverso l'ascolto di un brano musicale. III. Classifica i suoni in base all'intensità ,al timbro ,all'altezza. IV. Riconosce suoni forti, deboli e variazioni della musica.

sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	V. Riconosce semplici strutture di brani musicali.
---	--

## Arte e Immagine

### Classe Prima

- utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche.
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati.

### Classe Seconda

- Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche.
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati.

### Classe Terza

- Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte).

### Classe Quarta

- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati.
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato.

### Classe Quinta

- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici).
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

### Obiettivi Minimi *(i numeri in tabella indicano le classi)*

ARTE E IMMAGINE	
Esprimersi e comunicare	I. Utilizza creativamente forme e colori. II. Usa creativamente il colore e lo utilizza per differenziare e riconoscere gli oggetti. Utilizza la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. II. Riconosce e usa i colori come elemento espressivo. IV. Rielabora, ricombina, modifica, creativamente disegni e materiale per produrre immagini. V. Realizza un'immagine per spiegare una didascalia. Esprime per immagini grafiche ciò che altri poesie, filastrocche, racconti.
Osservare e leggere le immagini	I. Percepisce e discrimina i colori delle cose. II. Riconosce nella realtà e nelle rappresentazioni relazioni spaziali, rapporto verticale, orizzontale, figure e contesti spaziali. III. Riconosce gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore. IV. Osserva e descrive un'immagine. Riconosce i colori primari, secondari e complementari. V. Legge un'immagine riconoscendo i diversi tipi di inquadratura in relazione al punto di vista.

<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>I. Riconosce relazioni spaziali nella realtà e nella rappresentazione.  II. Riconosce e individua gli elementi compositivi di un'immagine.  III. Distingue e confronta immagini realistiche e non.  Distingue e confronta immagini di paesaggi.  IV. Individua diversi generi (ritratto, paesaggio, natura morta).  V. Comprende il significato globale di un'immagine.  Individua in un'immagine i colori dominanti/sfumati/ contrastanti.</p>
---	--

## Educazione Fisica

### *Classe Prima*

- acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

### *Classe Seconda*

- acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

### *Classe Terza*

- acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;
- comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

### *Classe Quarta*

- acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali;
- si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare;
- comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

### *Classe Quinta*

- ha acquisito consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali;
- si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare;

- comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

**Obiettivi Minimi** (i numeri in tabella indicano le classi)

EDUCAZIONE FISICA	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	I. Si muove nello spazio secondo gli schemi posturali di base. II. Si muove adeguatamente in relazione agli altri e allo spazio. III. Gioca esplorando lo spazio individualmente o in gruppo. IV. Adatta gli schemi motori a parametri di spazio, tempo, ritmo V. Utilizza schemi motori e le loro interazioni.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	I. Controlla il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche. Si colloca in posizioni diverse in rapporto ad altri e/o ad oggetti. II. Comunica attraverso la gestualità e la mimica. III. Utilizza le abilità motorie apprese nelle varie situazioni di gioco proposte. IV. Esegue semplici composizioni e/o progressioni motorie utilizzando diversi codici espressivi. V. Organizza condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	I. Partecipa a giochi di movimento e pre-sportivi rispettando indicazioni regole e ruoli. II. Affronta situazioni di gioco indirizzate all'applicazione di regole. III. Sa svolgere attività ludico motorie di gruppo. IV. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. V. Coopera nel gruppo e si confronta lealmente anche in una competizione con i compagni.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	IV. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. V. Rispetta le regole dei giochi sportivi praticati, anche in base ai criteri di sicurezza.

## Tecnologia

### *Classe Prima*

- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina;
- utilizza apparecchiature multimediali seguendo i fondamentali principi di sicurezza;
- utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

### *Classe Seconda*

- Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo individuando le funzioni di un semplice artefatto;
- Sa utilizzare apparecchiature multimediali seguendo i fondamentali principi di sicurezza;
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

### *Classe Terza*

- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni;

- è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative.

#### *Classe Quarta*

- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza;
- realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale;
- esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente;
- rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità;
- è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative;
- utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

#### *Classe Quinta*

- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza;
- realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale;
- esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente;
- rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità;
- è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative;
- utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

(Tecnologia non viene valutata singolarmente sulla scheda di valutazione personale ma come attività trasversale, pertanto non vengono specificati gli obiettivi minimi)

### **Religione (con riferimento al D. LGS. N.62/2017)**

#### *Classe Prima*

- I. Scopre che Dio è creatore e Padre.
- II. Comprende per grandi linee il messaggio d'amore che Gesù ha consegnato all'umanità  
\*OB. Scopre nell'ambiente i segni della presenza di Dio Creatore e Padre.  
Conosce a grandi linee il racconto evangelico della vita di Gesù.

#### *Classe Seconda*

- I. Riflette su Dio creatore e Padre;
- II. Comprende per grandi linee il messaggio d'amore che Gesù ha consegnato all'umanità.  
\*OB. Scopre che il Natale è una festa di gioia, di pace, di amore e soprattutto che è una ricorrenza fondamentale per i cristiani.  
Scopre il messaggio d'amore di Gesù attraverso il significato delle parabole e dei miracoli.

#### *Classe Terza*

- I. Distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo;
- II. Sa collocare nello spazio e nel tempo alcuni personaggi biblici;
- III. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.  
\*OB. Coglie il significato della creazione individuando nell'uomo il centro e il vertice del creato.  
Sa che la Bibbia è un testo scritto dall'uomo ed ispirato da Dio.

#### *Classe Quarta*

- I. Riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale;
- II. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che cercano di mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù Cristo.  
\*OB. Analizza alcune testimonianze religiose antecedenti la nascita di Gesù.  
Comprende il significato storico culturale della verità di Gesù e il valore etico –religioso dei suoi comandamenti.  
Riconosce gli avvenimenti riguardanti la nascita della Chiesa.

#### *Classe Quinta*

- I. Comprende i contenuti principali della religione cristiana e sa collegarli alla propria esperienza culturale.
- II. Riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale.
- III. Individua ed apprezza i valori cristiani.
- IV. Conosce le religioni presenti nel mondo e acquisisce il rispetto nei confronti delle persone che vivono scelte di vita diverse.  
\*OB. Conosce le grandi religioni cristiane e non cristiane presenti oggi nel mondo.  
Diviene partecipe del mistero del Natale.

### **8.3.3 Scuola Secondaria di primo grado: valutazione dell'apprendimento**

- La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività proposte;
- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e dell'esame finale è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continuerà ad essere espressa con un giudizio sintetico;
- la valutazione, periodica e finale, è affidata al consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato e può essere decisa a maggioranza;
- il Collegio dei docenti è chiamato a stabilire i criteri generali a cui devono attenersi i consigli di classe volti a rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola;
- Il Consiglio di classe può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze, in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione;
- Non è possibile la promozione o lo scrutinio nel caso in cui l'alunno abbia superato le assenze di almeno un quarto dell'orario annuale. In casi eccezionali il Collegio dei Docenti può ammettere delle deroghe, purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.
- I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e pertanto investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno.
- Per quanto concerne le prove scritte e orali la valutazione sarà espressa con voti in decimi da 4 a 10 con scansione di 0,5.

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi seguirà i seguenti criteri:

<i>voti in decimi</i>	<i>%</i>	<i>Obiettivi</i>
10	98 – 100	obiettivo pienamente raggiunto - eccellenza
9,5	93 – 97	obiettivo pienamente raggiunto
9	88 – 92	obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente
8,5	83 – 87	obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
8	78 – 82	obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
7,5	73 – 77	obiettivo raggiunto in modo più che discreto
7	68 – 72	obiettivo raggiunto in modo discreto
6,5	63 – 67	obiettivo sostanzialmente raggiunto
6	58 – 62	obiettivo sostanzialmente raggiunto
5,5	53 – 57	obiettivo quasi raggiunto
5	48 – 52	obiettivo non raggiunto
4,5	43 – 47	obiettivo non raggiunto
4	0 – 42	obiettivo non raggiunto

Sul libretto dello studente i Docenti registreranno la percentuale raggiunta dall'alunno nell'esecuzione di una verifica e il voto in decimi collegato.

<i>Voto in decimi</i>	<i>Significato valutativo</i>	<i>Prestazione</i>
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Abilità stabile, corretta e autonoma di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili e diverse di apprendimento.
9 - 9,5	Completo raggiungimento degli obiettivi	Abilità consolidata e autonoma di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.
8 - 8,5	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Abilità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.
7 - 7,5	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Abilità acquisita, ma non stabile di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.
6 - 6,5	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi	Abilità parzialmente acquisita di comprendere concetti e procedimenti, con la guida dell'insegnante, operando in situazioni tra loro simili di apprendimento.
5 - 5,5	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Indica una distanza dall'obiettivo, considerato nei suoi aspetti essenziali.
4 - 4,5	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Indica una distanza notevole dall'obiettivo, considerato nei suoi aspetti essenziali.

### **8.3.4 Scuola Secondaria di Primo Grado: Criteri per la valutazione delle discipline – Obiettivi di apprendimento**

#### **Italiano**

##### Italiano - Classi Prime

###### *Ascolto e parlato*

- Ascoltare testi di diverso tipo, riconoscere la fonte, lo scopo, l'argomento e le informazioni principali.
- Intervenire in una conversazione e /o discussione rispettando argomenti trattati, tempi e turni di parola.
- Prendere appunti e usare tecniche per verificare la comprensione di ciò che si ascolta.
- Ascoltare e distinguere gli elementi caratterizzanti un testo.
- Selezionare informazioni relative a esperienze, ordinarle seguendo un ordine logico e narrarle in modo chiaro.
- Descrivere ed esporre selezionando le informazioni necessarie allo scopo.
- Raccontare i contenuti studiati in modo chiaro con precisione e ordine.
- Esporre e motivare le proprie ragioni e considerazioni.

###### *Letture*

- Leggere ad alta voce in modo chiaro e corretto, rispettando la punteggiatura e con un tono di voce adeguato al testo e alla situazione.
- Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla motivazione e alla comprensione.
- Ricavare informazioni esplicite da testi espositivi.
- Conoscere le varie parti di un manuale di studio e utilizzarle per ricavare informazioni.
- Leggere più fonti, ricercando le informazioni significative.
- Comprendere testi descrittivi, individuarne il punto di vista dell'osservatore.
- Individuare il tema centrale di semplici testi argomentativi.
- Leggere e comprendere testi letterari di vario tipo individuandone il contenuto e le caratteristiche principali.

###### *Scrittura*

- Applicare procedure di pianificazione per la stesura di un testo, rispettare semplici regole di stesura, utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva.
- Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista ortografico, con costruzioni morfosintattiche semplici e lessico appropriato, adeguati a situazione, argomento, scopo.
- Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentali adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato.
- Sintetizzare attraverso diverse forme e in base allo scopo, testi letti e ascoltati .
- Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e utilizzarli per l'esposizione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa

###### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale, usare correttamente la varietà linguistica nelle diverse tipologie comunicative.
- Riconoscere il significato delle parole usate in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato e in diversi contesti i termini specifici delle diverse discipline.
- Scegliere un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative e agli interlocutori
- Utilizzare il dizionario per cercare informazioni utili per arricchire le produzioni personali, per risolvere problemi o dubbi linguistici.

###### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- Riconoscere relazioni tra diverse situazioni, contesti comunicativi e forme testuali.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
- Riconoscere i rapporti di significato tra le parole.

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.
- Riconoscere l'organizzazione della frase semplice.
- Riconoscere le parti del discorso, i loro tratti grammaticali e saperli analizzare.
- Conoscere e usare i connettivi e i segni d'interpunzione.
- Riconoscere e riflettere sui propri errori per autocorreggersi nella produzione scritta.

## Italiano - Classi Seconde

### *Ascolto e parlato*

- Ascoltare testi, riconoscere e confrontare i diversi messaggi comunicativi, i punti di vista dell'emittente, le informazioni principali e lo scopo.
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto delle tematiche trattate, dei destinatari e portando riflessioni personali.
- Ascoltare, selezionare le informazioni, comprendere e rielaborare.
- Riconoscere in un testo poetico gli elementi ritmici e sonori.
- Narrare esperienze ed eventi selezionando e ordinando le informazioni significative in base allo scopo e alla situazione.
- Descrivere situazioni diverse, esporre utilizzando un lessico adeguato e selezionando le informazioni significative in base allo scopo.
- Riferire argomenti di studio in modo chiaro, completo, attraverso materiali diversi e utilizzando un linguaggio specifico.
- Esporre, motivare e confrontare le proprie ragioni.

### *Letture*

- Leggere ad alta voce in modo espressivo e fluido, ponendosi in relazione con chi ascolta.
- Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate.
- Documentarsi attraverso informazioni esplicite e implicite ricavate da testi espositivi.
- Conoscere ed utilizzare consapevolmente le varie parti di un manuale di studio per ricavare informazioni.
- Leggere e selezionare da più fonti le informazioni più significative e affidabili, organizzarle e rielaborarle in modo personale.
- Comprendere testi descrittivi, individuare gli elementi della descrizione soggettiva ed oggettiva, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali e il punto di vista dell'osservatore.
- Individuare il messaggio centrale di testi argomentativi e le idee connesse.
- Leggere, riconoscere il contenuto e le caratteristiche principali di testi letterari di diverso tipo, formulare ipotesi interpretative.

### *Scrittura*

- Applicare in modo autonomo procedure di pianificazione per la stesura di un testo scritto, rispettare regole di stesura del testo.
- Utilizzare strumenti per la revisione del testo.
- Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista ortografico, con costruzioni morfosintattiche adeguate e lessico appropriato e vario, coerenti con situazione, argomento, scopo.
- Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato.
- Sintetizzare attraverso diverse forme e in base allo scopo, testi letti e ascoltati.
- Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura, curando l'impostazione grafica, concettuale, utilizzando in modo appropriato le immagini in funzione della rielaborazione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa seguendo modelli e per scopi diversi.

### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale, usare correttamente la varietà linguistica nelle diverse tipologie comunicative.
- Riconoscere il significato delle parole usate in senso figurato.

- Comprendere e usare in modo appropriato e in diversi contesti termini specialistici specifici delle diverse discipline.
- Scegliere un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative e agli interlocutori.
- Utilizzare il dizionario, per cercare informazioni utili, arricchire le produzioni personali e per risolvere problemi o dubbi linguistici.

#### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- Riconoscere relazioni tra diverse situazioni di comunicazione, interlocutori, registri linguistici e lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
- Riconoscere i rapporti di significato tra le parole, rilevando i campi semantici e le famiglie lessicali.
- Riconoscere le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase semplice.
- Riconoscere la costruzione della frase complessa.
- Riconoscere e analizzare in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali e saperli analizzare.
- Conoscere e usare i connettivi sintattici e testuali e i segni di interpunzione.
- Riconoscere e riflettere sui propri errori per autocorreggersi nella produzione scritta.

#### Italiano - Classi Terze

##### *Ascolto e parlato*

- Ascoltare testi, riconoscerne le caratteristiche principali e confrontarle. i diversi messaggi comunicativi, i punti di vista dell'emittente, le informazioni principali e lo scopo.
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione in modo adeguato e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le informazioni raccolte e selezionate durante l'ascolto per rielaborare quanto appreso.
- Riconoscere in un testo poetico gli elementi ritmici e sonori.
- Narrare in modo chiaro ed esauriente esperienze ed eventi, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere situazioni diverse, esporre utilizzando un lessico adeguato e selezionando le informazioni significative in base allo scopo.
- Rielaborare un argomento di studio in modo chiaro e ordinato, esplicitando lo scopo, usando materiali diversi, registri e lessico adeguati all'argomento e alla situazione.
- Ascoltare e confrontare opinioni e punti di vista diversi sostenendo attraverso argomentazioni pertinenti il proprio.

##### *Lettura*

- Leggere ad alta voce in modo espressivo, veicolando il messaggio e il significato del testo.
- Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate.
- Documentarsi attraverso informazioni esplicite e implicite ricavate da testi espositivi.
- Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio.
- Leggere e selezionare da più fonti le informazioni più significative e affidabili, organizzarle e rielaborarle in modo personale.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.
- Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di testi argomentativi.
- Comprendere tipologia, forma e caratteristiche di testi letterari di vario tipo, formulare ipotesi interpretative.

##### *Scrittura*

- Applicare in modo autonomo procedure di pianificazione per la stesura di un testo scritto, rispettare regole di stesura del testo.
- Utilizzare strumenti per la revisione del testo.

- Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista ortografico, con costruzioni morfosintattiche complesse, lessico appropriato e ricco, adeguati a situazione, argomento, scopo.
- Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato.
- Sintetizzare attraverso diverse forme e in base allo scopo, testi letti e ascoltati.
- Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura, curando l'impostazione grafica, concettuale, utilizzando in modo appropriato le immagini in funzione della rielaborazione orale.
- Realizzare forme di scrittura creativa seguendo modelli e per scopi diversi.

#### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- Ampliare, attraverso esperienze diverse, il proprio patrimonio lessicale, comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato e in diversi contesti termini specialistici specifici delle diverse discipline.
- Scegliere un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative e agli interlocutori.
- Utilizzare il dizionario, per cercare informazioni utili, per arricchire le produzioni personali e per risolvere problemi o dubbi linguistici.

#### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- Riconoscere relazioni tra diverse situazioni di comunicazione, interlocutori, registri linguistici e lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
- Riconoscere i rapporti di significato tra le parole, rilevando i campi semantici e le famiglie lessicali.
- Riconoscere i principali tipi di proposizioni.
- (Riconoscere le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase semplice).
- Riconoscere la costruzione della frase complessa, individuare i rapporti tra le singole proposizioni.
- (Riconoscere e analizzare in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali e saperli analizzare).
- Conoscere e usare i connettivi sintattici e testuali e i segni di interpunzione.
- Riconoscere e riflettere sui propri errori per auto correggersi nella produzione scritta.

## **Storia**

### Storia - Classi Prime

#### *Uso delle fonti*

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

#### *Organizzazione delle informazioni*

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.

#### *Strumenti concettuali*

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

#### *Produzione scritta e orale*

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

## Storia - Classi Seconde

### *Uso delle fonti*

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

### *Organizzazione delle informazioni*

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

### *Strumenti concettuali*

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

### *Produzione scritta e orale*

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

## Storia - Classi Terze

### *Uso delle fonti*

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

### *Organizzazione delle informazioni*

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate

### *Strumenti concettuali*

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

### *Produzione scritta e orale*

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

## **Cittadinanza e Costituzione (con riferimento D. LGS. N.62/2017)**

### Cittadinanza e Costituzione - Classi prime

- Comprendere l'interdipendenza tra ambiente naturale e uomo;
- Sviluppare la consapevolezza che è necessario conoscere, tutelare e rispettare l'ambiente, anche modificando abitudini e stili di vita.

### Cittadinanza e Costituzione - Classi seconde

- Acquisire il concetto di salute di educazione sanitaria e prevenzione
- Individuare gli elementi di pericolo e assumere comportamenti corretti per la difesa della salute
- Riflettere sui cambiamenti psico-fisici del proprio corpo

- Acquisire alcune conoscenze per definire la propria identità
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

#### Cittadinanza e Costituzione - Classi terze

- Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale- civile- politica
- Riconoscere le norme e le istituzioni che regolano la società
- Riconoscere gli elementi politici sociali fondamentali dell'ambiente in cui si vive
- Conoscere il ruolo e le funzioni degli organismi internazionali

#### Nello specifico in riferimento agli argomenti effettivamente svolti gli obiettivi saranno i seguenti:

- Conoscere il ruolo della famiglia nella società
- Conoscere del ruolo primario della scuola per lo sviluppo della persona
- Sviluppare la consapevolezza della scuola come ordinamento giuridico e come sistema organizzato di persone, fini, contenuti, valori e regole
- Conoscere il ruolo dell'individuo nella società
- Sviluppare il concetto di solidarietà sociale ed economica
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive
- Favorire la solidarietà nei confronti della comunità in cui si vive
- Conoscere i diritti umani e gli organismi internazionali preposti alla tutela degli stessi
- Sviluppare la consapevolezza della sacralità della persona umana in quanto tale e del significato e ruolo della tolleranza
- Sviluppare la consapevolezza del significato e dell'utilità delle leggi
- Incentivare alla partecipazione alle assemblee della comunità
- Conoscere il meccanismo di un organo collegiale istituzionale
- Conoscere i principi fondamentali della politica
- Conoscere i principi fondamentali dell'economia e del mondo del lavoro
- Conoscere il ruolo sociale del lavoro e riconoscerlo come strumento di realizzazione personale
- Conoscere la Costituzione della Repubblica italiana
- Conoscere i diritti umani e gli organismi internazionali preposti alla tutela degli stessi.

### **Geografia**

#### Geografia - Classi prime

##### *Orientamento*

- Orientarsi sulle carte orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e i punti di riferimento.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

##### *Linguaggio della geo-graficità*

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento re cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

##### *Paesaggio*

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

##### *Regione e sistema territoriale*

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia.

## Geografia - Classi seconde

### *Orientamento*

- Orientarsi sulle carte orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e i punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

### *Linguaggio della geo-graficità*

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

### *Paesaggio*

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

### *Regione e sistema territoriale*

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

## Geografia - Classi terze

### *Orientamento*

- Orientarsi sulle carte orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e i punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

### *Linguaggio della geo-graficità*

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

### *Paesaggio*

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

### *Regione e sistema territoriale*

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai continenti
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

## Inglese – Francese

### Inglese-Francese Classi prime

#### Conoscenze

- *Funzioni linguistico-comunicative* necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 – Sopravvivenza (Rif. Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER).
- *Lessico* pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
- *Grammatica della frase e del testo*: forme necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 – Sopravvivenza (QCER).
- *Fonetica e fonologia*: pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche.
- *Cultura dei paesi anglofoni*: 1) aspetti relativi alla cultura implicita nella lingua riferita all'ambito personale; 2) rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità anglofobe.

#### Abilità

- *Comprensione*: 1) comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara; 2) comprendere in modo globale brevi testi scritti (lettere personali, SMS, e/o messaggi telematici) su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità; 3) interazione: fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete.
- *Produzione*: 1) produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali; 2) produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici;
- *Mediazione*: 1) riferire in lingua italiana, anche semplificandolo, un breve testo in inglese relativo alla sfera del quotidiano (annuncio, telefonata, istruzioni...); 2) riferire in lingua italiana orale il contenuto di un semplice testo orale/scritto in lingua inglese.
- *Abilità metalinguistiche e metatestuali*: 1) usare il contesto, le illustrazioni o gli altri elementi della situazione per anticipare il significato di quanto si ascolterà o si leggerà; 2) inferire il significato di nuovi vocaboli basandosi sul contesto.

### Inglese-Francese Classi seconde

#### Conoscenze

- *Funzioni linguistico-comunicative* necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 – Sopravvivenza (Rif. Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER).
- *Lessico* pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
- *Grammatica della frase e del testo*: forme necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 – Sopravvivenza (QCER).
- *Fonetica e fonologia*: pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche.
- *Cultura dei paesi anglofoni*: 1) aspetti relativi alla cultura implicita nella lingua riferita all'ambito personale; 2) rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità anglofobe.

#### Abilità

- *Comprensione*: 1) comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara; 2) comprendere in modo globale brevi testi scritti (lettere personali, SMS, e/o messaggi telematici) su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità; 3) interazione: fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete.
- *Produzione*: 1) produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali; 2) produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici;
- *Mediazione*: 1) riferire in lingua italiana, anche semplificandolo, un breve testo in inglese relativo alla sfera del quotidiano (annuncio, telefonata, istruzioni...); 2) riferire in lingua italiana orale il contenuto di un semplice testo orale/scritto in lingua inglese.
- *Abilità metalinguistiche e metatestuali*: 1) usare il contesto, le illustrazioni o gli altri elementi della situazione per anticipare il significato di quanto si ascolterà o si leggerà; 2) inferire il significato di nuovi vocaboli basandosi sul contesto.

## Inglese-Francese Classi terze

### *Conoscenze*

- *Funzioni linguistico-comunicative* necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 – Sopravvivenza (Rif. Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER).
- *Lessico* pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
- *Grammatica della frase e del testo*: forme necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 – Sopravvivenza (QCER).
- *Fonetica e fonologia*: pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche.
- *Cultura dei paesi anglofoni*: 1) aspetti relativi alla cultura implicita nella lingua riferita all'ambito personale; 2) rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità anglofobe.

### *Abilità*

- Ricavare, all'ascolto, semplici informazioni all'interno di un dialogo o di un semplice testo;
- Comprendere il significato di domande a carattere personale (Yes/No-Wh...questions) sia in lingua orale che scritta;
- Comprendere messaggi scritti con lessico noto;
- Pronunciare in modo comprensibile;
- Leggere con pronuncia ritmo e intonazione accettabile;
- Conoscere e memorizzare il lessico principale indispensabile per una semplice comunicazione;
- Scrivere in modo ortograficamente corretto la terminologia più comune;
- Produrre semplici messaggi con la guida dell'insegnante o seguendo modelli dati;
- Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni comunicative più comuni (sapersi presentare, parlare di sé, della propria famiglia e dei propri amici, chiedere semplici informazioni, localizzare, parlare delle proprie preferenze e abitudini, parlare di azioni in corso di svolgimento, azioni passate e futuro sempre a carattere personale, chiedere ed esprimere opinioni, scrivere semplici lettere personali);
- Conoscere e saper riferire alcune nozioni di cultura e civiltà riguardanti i paesi di lingua inglese.

## **Matematica**

### Matematica Classi prime

#### *Numeri*

- Saper riconoscere i numeri naturali e saper eseguire le quattro operazioni con essi. Saperne riconoscere ed applicare le proprietà.
- Saper risolvere problemi con numeri naturali, usando procedure diverse.
- Saper riconoscere e calcolare potenze di numeri naturali. Saper riconoscere ed applicare le proprietà delle potenze. Saper risolvere espressioni con le potenze.
- Saper riconoscere multipli e divisori di un numero. Conoscere i criteri di divisibilità. Scomporre un numero in fattori primi. Calcolare M.C.D. ed m.c.m. tra due o più numeri.
- Saper riconoscere una frazione; saper usare la frazione come operatore; saper ridurre una frazione ai minimi termini; saper confrontare frazioni.
- Saper eseguire operazioni ed espressioni con le frazioni. Saper calcolare la potenza di una frazione. Conoscere ed applicare le proprietà delle potenze di frazioni.
- Saper risolvere problemi applicati alle frazioni.

#### *Spazio e figure*

- Saper riconoscere e disegnare gli enti geometrici fondamentali: punti, rette e piani e saperne riconoscere le principali proprietà. Saper eseguire operazioni tra segmenti.
- Saper riconoscere e disegnare angoli. Saper misurare gli angoli e saper eseguire operazioni con essi.
- Saper riconoscere e disegnare poligoni e conoscerne le principali proprietà. In particolare riconoscere e disegnare triangoli e quadrilateri, riconoscendone le principali proprietà.
- Saper eseguire problemi geometrici applicati alle figure studiate.

### *Misure, dati e previsioni*

- Saper raccogliere, usare ed interpretare dati. Saper rappresentare dati con diversi tipi di grafici. Saper leggere un grafico. Saper calcolare la media di dati numerici.

## Matematica Classi seconde

### *Numeri*

- Conoscere le frazioni ed utilizzarle per descrivere rapporti e quozienti. Saper eseguire espressioni contenenti le operazioni fondamentali ed elevamento a potenza di frazioni.
- Saper riconoscere i numeri periodici. Saper trasformare frazioni in numeri decimali e viceversa. Saper riconoscere un numero razionale e i diversi modi con cui può essere rappresentato, comprendendo vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Saper riconoscere i numeri quadrati e cubi perfetti. Saper calcolare radici quadrate e cubiche perfette con le tavole o con la scomposizione in fattori primi. Dare stime della radice quadrata utilizzando la moltiplicazione. Rendersi conto che non si può trovare un numero razionale che al quadrato dà 2.
- Conoscere semplici proprietà delle radici quadrate e saperle applicare in operazioni ed espressioni.

### *Spazio e figure*

- Conoscere definizioni e proprietà di quadrilateri. Saperli riprodurre e rappresentare sul piano cartesiano. Saperli descrivere ad altri.
- Conoscere il concetto di isoperimetria, congruenza ed equivalenza. Determinare l'area di semplici figure conoscendo le più comuni formule o scomponendole in figure elementari. Stimare per difetto o per eccesso un'area delimitata da superfici curve.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e saperlo applicare anche in situazioni concrete.
- Saper riconoscere e disegnare poligoni simili e saper riprodurre in scala una figura assegnata

### *Relazioni e funzioni*

- Conoscere il concetto di rapporto applicato a numeri e a grandezze. Riconoscere una proporzione. Conoscere le diverse proprietà delle proporzioni. Saper risolvere una proporzione, applicando, se necessario, le diverse proprietà.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare funzioni di proporzionalità diretta e inversa del tipo  $y = ax$  e  $y = a/x$ .

### *Misure, dati e previsioni*

- Rappresentare insiemi di dati facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative confrontare dati al fine di prendere decisioni utilizzando le distribuzioni delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.

## Matematica Classi terze

### *Numeri*

- Conoscere e riconoscere gli insiemi numerici N, Z, Q, R.
- Saper riconoscere i numeri degli insiemi conosciuti, saperli confrontare e rappresentare sulla retta. Saper eseguire le quattro operazioni, le potenze e semplici espressioni negli insiemi conosciuti.

### *Spazio e figure*

- Avere le nozioni di trasformazione geometrica: conoscere congruenza, isometria, utilizzare traslazioni, rotazioni e simmetrie assiali e conoscere le proprietà invarianti.
- Conoscere definizione e principali proprietà di cerchi, saperli riprodurre utilizzando con accuratezza opportuni strumenti.
- Saper calcolare la lunghezza di circonferenze e l'area di cerchi a partire dal raggio e viceversa. Conoscere il numero  $\pi$  e alcuni modi per rappresentarlo.
- Saper riconoscere e rappresentare poliedri tramite disegni sul piano e saperli visualizzare a partire da rappresentazioni bidimensionali. Saper calcolare aree e volumi delle figure studiate e dare stime di oggetti della vita quotidiana.

- Saper riconoscere e disegnare solidi di rotazione: cilindri e cono, riconoscendone le principali proprietà. Saper calcolare aree e volumi delle figure studiate.
- Saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

#### *Relazioni e funzioni*

- Saper leggere e costruire formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà: conoscere monomi e polinomi ed operare con essi.
- Saper riconoscere, risolvere e verificare equazioni di primo grado a un'incognita. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
- Saper utilizzare il piano cartesiano. Saper calcolare la distanza tra due punti. Saper calcolare semplici problemi legati a perimetri e aree di poligoni nel piano cartesiano.
- Saper rappresentare nel piano cartesiano la proporzionalità diretta e inversa.

#### *Misure, dati e previsioni*

- Saper rilevare dati statistici ed utilizzare classi di frequenza, media, moda e mediana per confrontarli, anche con l'ausilio del foglio elettronico.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

## **Scienze**

### Scienze Classi prime

#### *Fisica e chimica*

- Avere il concetto di misura
- Conoscere la materia e le sue proprietà. Conoscere le caratteristiche principali di aria, acqua e suoli
- Raccogliere dati da prove sperimentali (misure di lunghezze, pesi...); rappresentare graficamente e interpretare i dati raccolti
- Effettuare semplici esperimenti sapendo verificare la rispondenza tra ipotesi e risultati ottenuti

#### *Biologia*

- Conoscere la struttura delle cellule e degli organismi unicellulari e pluricellulari
- Conoscere il ciclo vitale delle piante
- Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti
- Avere i concetti di ecosistema, di habitat, di popolazione, di catena e rete alimentare
- Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti
- Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali

### Scienze Classi seconde

#### *Fisica e chimica*

- Conoscere le semplici nozioni di trasformazione chimica: miscugli e soluzioni, composti ed elementi, struttura atomica, molecole, acidi, basi e sali nell'esperienza ordinaria come esempi di sostanze chimiche
- Saper distinguere fenomeni chimici da fenomeni fisici, saper eseguire semplici reazioni chimiche (non pericolose) utilizzando prodotti chimici di uso domestico e saperle osservare, interpretare e descrivere.
- Illustrare praticamente l'importanza delle proporzioni chimiche che prendono parte ad una reazione (p.es. usando indicatori).

#### *Biologia*

- Conoscere la funzione nutritiva: gli alimenti e i loro componenti, controllo dell'alimentazione, sostanze dannose. Saper valutare l'equilibrio della propria alimentazione e fare un esame del proprio stile di vita alimentare
- Conoscere i principali sistemi e apparati del corpo umano

- Individuare, spiegare e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano

#### *Astronomia e scienze della Terra*

- Interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.

#### Scienze Classi terze

##### *Fisica e chimica*

- Conoscere ed utilizzare il concetto di forza, pressione, volume, velocità, peso, peso specifico in situazioni statiche e come cause di variazione del moto in varie situazioni di esperienza
- Saper raccogliere dati relativi a condizioni di equilibrio e di moto e saperli esprimere con rappresentazioni grafiche. Realizzare esperienze inerenti equilibrio, galleggiamento e moti.
- Conoscere ed utilizzare correttamente il concetto di energia; individuare la sua dipendenza da diverse variabili; conoscere qualche catena energetica reale. Realizzare esperienze inerenti all'argomento.

##### *Astronomia e scienze della Terra*

- Conoscere la struttura interna della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche)
- Conoscere vulcani e terremoti e individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali raccolta e saggi di rocce diverse
- Conoscere il sistema solare e ricostruire i movimenti della Terra

##### *Biologia*

- Conoscere il sistema nervoso e le patologie legate all'uso di sostanze stupefacenti
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute.
- Conoscere la riproduzione umana: anatomia, fisiologia e patologie ad essa correlate e riconoscere il significato evolutivo di riproduzione
- Assumere consapevolezza del proprio corpo e di rischi connessi a comportamenti sbagliati
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica.

## **Tecnologia**

#### Tecnologia Classi Prime

##### *Vedere Osservare e Sperimentare*

- Impiegare gli strumenti da disegno nella rappresentazione grafica ed eseguire misurazioni
- Saper eseguire una serie di operazioni sequenziali nella rappresentazione grafica
- Osservare ed applicare il metodo di costruzione delle principali figure geometriche piane
- Effettuare prove e semplici indagini sulla proprietà dei materiali

##### *Prevedere, Immaginare e Progettare*

- Conoscere i processi di trasformazione delle risorse e riflettere sui contesti legati alla produzione industriale artigianale di beni
- Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto

##### *Intervenire Trasformare e Produrre*

- Rilevare e disegnare oggetti applicando anche le regole delle scale di ingrandimento e quotatura

#### Tecnologia Classi Seconde

##### *Vedere Osservare e Sperimentare*

- Impiegare gli strumenti da disegno nella rappresentazione grafica ed eseguire misurazioni
- Leggere un disegno tecnico-grafico
- Osservare ed applicare il metodo di costruzione delle proiezioni ortogonali
- Effettuare indagini sulle abitudini alimentari rilevare dati e condurre osservazioni

### *Prevedere, Immaginare e Progettare*

- Conoscere i processi di trasformazione delle risorse e riflettere sui contesti legati alla produzione industriale artigianale di beni
- Valutare la conseguenza di scelte in ambito produttivo, agroalimentare ed energetico anche in relazione alla salute dell'uomo e dell'ambiente
- Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto

### *Intervenire Trasformare e Produrre*

- Rilevare e disegnare oggetti applicando anche le regole delle scale di ingrandimento e quotatura
- Progettare un semplice oggetto o modifica di ambienti
- Utilizzare strumenti e mezzi informatici per elaborare dati, testi, immagini e produrre presentazioni
- Tracciare lo sviluppo di solidi e costruirli.

## Tecnologia Classi Terze

### *Vedere Osservare e Sperimentare*

- Impiegare gli strumenti da disegno nella rappresentazione grafica ed eseguire misurazioni
- Leggere interpretare un disegno tecnico
- Osservare ed applicare il metodo di costruzione delle proiezioni ortogonali ed assonometria
- Effettuare indagini ed osservazioni in relativamente ai settori edilizio ed energetico.

### *Prevedere, Immaginare e Progettare*

- Conoscere i processi produttivi, riflettere e saper valutare i problemi legati alla produzione agroalimentare, edilizia, energetica
- Valutare la conseguenza di scelte in ambito produttivo, agroalimentare ed energetico anche in relazione alla salute dell'uomo e dell'ambiente
- Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto.

### *Intervenire Trasformare e Produrre*

- Rilevare e disegnare oggetti applicando anche le regole delle scale di ingrandimento e quotatura
- Progettare un semplice oggetto o modifica di ambienti
- Utilizzare strumenti e mezzi informatici per elaborare dati, testi, immagini e produrre presentazioni.

## **Musica**

### Classi prime Musica

#### *Pratica vocale e strumentale*

#### *Obiettivi di apprendimento*

- Eseguire in modo espressivo insieme o individualmente brani vocali o strumentali di vario genere e stile usando strumentazioni varie.

#### *Obiettivi specifici*

- Apprendere le tecniche di base dello strumento musicale(flauto dolce, percussioni, tastiera).
- Eseguire semplici brani musicali.
- Acquisire un controllo della voce.
- Eseguire in coro semplici brani. Conoscenza delle tecniche di base nell'uso della chitarra.

#### *Ascolto, comprensione, analisi*

#### *Obiettivi di apprendimento*

- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

#### *Obiettivi specifici*

- Riconoscere suono e rumore e la fonte che li produce;

- Distinguere le caratteristiche del suono;
- Cogliere il significato di musica intesa come forma di linguaggio.

#### *Produzione*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Improvvisare, rielaborare, comporre brevi brani musicali sia strumentali che vocali
- Comporre brevi e semplici schemi ritmi
- Ricercare le possibilità sonore di oggetti comuni.

##### *Obiettivi specifici*

- Progettare e realizzare commenti sonori
- Elaborare sequenze ritmiche.

#### Classi seconde Musica

##### *Pratica vocale e strumentale*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale
- Eseguire in modo espressivo, insieme o singolarmente, brani vocali o strumentali di vario genere.

##### *Obiettivi specifici*

- Acquisire i concetti di: intervallo, tonalità e modo
- Consolidare le tecniche esecutive strumentali
- Acquisire un più consapevole uso della voce.

##### *Ascolto, comprensione, analisi*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale
- Analizzare la struttura di un brano musicale.

##### *Obiettivi specifici*

- Comprendere le possibilità comunicative del linguaggio sonoro;
- Cogliere il significato di musica come linguaggio;
- Conoscere le caratteristiche essenziali degli strumenti musicali;
- Riconoscere gli strumenti musicali in un brano;
- Acquisire il concetto di melodia e tema;
- Riconoscere le unità tematiche; riconoscere la struttura costruttiva di un brano;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della musica dei popoli antichi, del medioevo, del rinascimento.

#### *Produzione*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Improvvisare, rielaborare, comporre brevi brani musicali o vocali;
- Progettare e realizzare eventi sonori integrati da altre forme artistiche e multimediali.

##### *Obiettivi specifici*

- Progettare e realizzare commenti sonori;
- Elaborare sequenze ritmiche o semplici melodie in base a criteri prestabiliti.

#### Classi terze Musica

##### *Pratica vocale e strumentale*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura;
- Eseguire in modo espressivo a gruppi o singolarmente brani vocali e strumentali di generi ed epoche diversi.

##### *Obiettivi specifici*

- Acquisire autonomia nella lettura e scrittura del codice musicale;
- Consolidare e/o recuperare le tecniche esecutive strumentali;
- Partecipare ad esecuzioni di gruppo eseguendo la propria parte in modo autonomo;
- Saper eseguire musiche decodificando in modo autonomo lo spartito.

#### *Ascolto, comprensione, analisi*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi del linguaggio musicale;
- Analizzare un brano musicale dal punto di vista strutturale.

##### *Obiettivi specifici*

- Riconoscere la struttura costitutiva di un brano;
- Saper illustrare il contesto in cui è stato realizzato un evento musicale;
- Saper cogliere mutamenti di funzione di uno stesso brano in diversi contesti di utilizzo;
- Confrontare opere musicali della stessa epoca e di epoche differenti e coglierne analogie e differenze;
- Conoscere alcune tecniche compositive in relazione al contesto storico-sociale;
- Conoscere forme e strumenti della musica etnica;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della musica dell'Ottocento e del Novecento.

#### *Produzione*

##### *Obiettivi di apprendimento*

- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali strumentali, utilizzando sia strutture aperte sia schemi ritmico-melodici;
- Progettare eventi sonori che integrino altre forme artistiche.

##### *Obiettivi specifici*

- Esplorare le possibilità sonore di oggetti comuni;
- Progettare e realizzare commenti sonori;
- Progettare e realizzare audiovisivi.

## **Arte**

### Classi prime Arte

#### **Osservare e leggere le immagini**

- Riconoscere e descrivere i codici (punto, linea, superficie, colore...) presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale individualizzandone i significati simbolici ed espressivi.
- Conoscere e descrivere le caratteristiche espressive e le modalità d'uso delle tecniche basilari: matite colorate, pennarelli, china, tempere.
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato.

#### **Comprendere e apprezzare le opere d'arte**

- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori formali e storici.

#### **Esprimersi e Comunicare**

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (punto, linea, superficie, colore) per una produzione originale e creativa.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche...) per una produzione originale e creativa.

### Classi seconde Arte

#### **Osservare e leggere le immagini**

- Riconoscere e descrivere i codici (forma, colore, chiaroscuro) e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità...).
- Conoscere e descrivere le caratteristiche espressive e le modalità d'uso sia delle tecniche basilari (matite colorate, pennarelli, china, tempere) sia delle tecniche più complesse. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo (lettura denotativa e connotativa) per comprenderne il significato.

#### **Comprendere e apprezzare le opere d'arte**

- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici.

#### **Esprimersi e comunicare**

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (forma, colore, chiaroscuro) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e originale. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) per una produzione creativa e originale.

### Classi terze Arte

#### **Osservare e leggere le immagini**

- Riconoscere e descrivere i codici (forma, colore, chiaroscuro, volume) e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, spettacolo).
- Conoscere e descrivere le caratteristiche espressive e le modalità d'uso sia delle tecniche basilari (matite colorate, pennarelli, china, tempere) sia delle tecniche più complesse (ecoline, "mista"...) .
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo (lettura denotativa e connotativa) per comprenderne il significato.

#### **Comprendere e apprezzare le opere d'arte**

- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e culturali.

#### **Esprimersi e comunicare**

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (forma, colore, chiaroscuro, volume) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e originale.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche...) per una produzione creativa e originale.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

## **Scienze Motorie e Sportive**

### SMS Classi prime

- Miglioramento delle capacità condizionali (forze, velocità, resistenza, mobilità articolare)
- Coordinazione generale
- Equilibrio posturale dinamico
- Percezione spazio-temporale
- Attività ludiche e sportive

### SMS Classi seconde

- Miglioramento delle capacità condizionali (forze, velocità, resistenza, mobilità articolare)
- Coordinazione generale
- Equilibrio posturale dinamico
- Attività ludiche e sportive
- Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport

### SMS Classi terze

- Miglioramento delle capacità condizionali (forze, velocità, resistenza, mobilità articolare)
- Coordinazione generale
- Attività ludiche e sportive
- Tecniche tattiche e regolamenti dei giochi sportivi praticati
- Metodi di allenamento e arbitraggio di diverse discipline sportive

## **Religione (con riferimento al D. LGS. N.62/2017)**

### Religione Classi Prime

#### *Conoscenza dei contenuti essenziali della religione*

- Conosce il concetto di religione in generale
- Conosce le principali tappe della storia della salvezza
- Conosce la vita, le opere, l'insegnamento di Gesù Cristo.

#### *Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi*

1. Sa riferirsi agli interrogativi umani sul senso della vita, sulla concezione del mondo e sugli ideali che ispirano l'agire umano.

#### *Corretto riferimento alle fonti bibliche e ai vari documenti*

- Conoscenza ed uso del testo biblico
- Ricerca i passi biblici.

#### *Comprensione e uso dei linguaggi specifici*

- Riconosce i diversi modi di espressione religiosa
- Comprende il significato di alcuni termini propri del linguaggio religioso.

### Religione Classi Seconde

#### *Conoscenza dei contenuti essenziali della religione*

- Sa descrivere la Chiesa come comunità e i diversi ministeri ecclesiali
- Conosce le principali tappe della storia della salvezza
- Conosce la storia del popolo islamico.

#### *Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi*

- Sa riferirsi agli interrogativi umani sul senso della vita, sulla concezione cristiana del mondo e sugli ideali che ispirano l'agire umano.

*Corretto riferimento alle fonti bibliche e ai vari documenti*

- Conosce la struttura degli Atti degli Apostoli
- Analizza semplici brani biblici.

*Comprensione e uso dei linguaggi specifici*

- Comprende il significato di alcuni termini propri del linguaggio religioso.

### Religione Classi Terze

*Conoscenza dei contenuti essenziali della religione*

- Conosce le caratteristiche delle diverse religioni
- Conosce la concezione dell'uomo proposta dalla Bibbia (valori)
- Confronta spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.

*Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi*

- Sa riferirsi agli interrogativi umani sul senso della vita, sulla concezione del mondo e sugli ideali che ispirano l'agire umano
- Sa rispettare chi professa altre religioni e i non credenti.

*Corretto riferimento alle fonti bibliche e ai vari documenti*

- Coglie nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.

*Comprensione e uso dei linguaggi specifici*

- Comprende il significato di alcuni termini propri del linguaggio religioso
- Sa confrontare i termini religiosi cristiani con i linguaggi delle altre religioni.

## **8.4 Soglia di accettabilità ed eccellenza dei risultati**

Per definire la soglia di accettabilità si considerano i soli indicatori riferiti alle conoscenze e all'applicazione di concetti, procedure, regole. Viene utilizzato il livello sufficiente quando le risposte esatte corrispondono al

- 58 – 62 % per la scuola primaria
- 58 – 62 % per la scuola secondaria

delle richieste in relazione al livello di complessità della prova assegnata.

## 8.5 Scuola Secondaria di Primo Grado: Obiettivi minimi

### Italiano

#### Classi prime

##### *Comprensione della lingua orale*

- a) Ascolta e comprende semplici messaggi.

##### *Comprensione della lingua scritta*

- a) Legge correttamente anche se in modo meccanico
- b) Comprende le linee essenziali di testi semplici.

##### *Produzione nella lingua orale*

- a) Si esprime in modo elementare usando un lessico essenziale.

##### *Produzione nella lingua scritta*

- a) Scrive in modo leggibile
- b) Produce testi semplici e coerenti.

##### *Conoscenza della struttura della lingua e dei suoi aspetti storico-evolutivi*

- a) Distingue le singole parti del discorso

#### Classi seconde

##### *Comprensione della lingua orale*

- a) Ascolta e comprende alcuni tipi di messaggio.

##### *Comprensione della lingua scritta*

- a) Legge lentamente ma in modo corretto
- b) Comprende gli elementi principali di testi semplici.

##### *Produzione nella lingua orale*

- a) Si esprime usando un lessico.

##### *Produzione nella lingua scritta*

- a) Scrive in modo leggibile
- b) Produce testi coerenti.

##### *Conoscenza della struttura della lingua e dei suoi aspetti storico-evolutivi*

- a) Distingue le singole parti del discorso , semplici costrutti grammaticali ed alcune funzioni sintattiche.

#### Classi terze

##### *Comprensione della lingua orale*

- a) Ascolta e comprende messaggi di tipo diverso.

##### *Comprensione della lingua scritta*

- a) Legge in modo sufficientemente corretto.
- b) Comprende gli elementi principali dei vari tipi di testo.

##### *Produzione nella lingua orale*

- a) Si esprime usando un lessico sufficientemente articolato.

##### *Produzione nella lingua scritta*

- a) Scrive in modo leggibile
- b) Produce testi coerenti.

##### *Conoscenza della struttura della lingua e dei suoi aspetti storico-evolutivi*

- a) Distingue le singole parti del discorso , semplici costrutti grammaticali e le principali funzioni sintattiche.

### Storia

#### Classi prime

- Di un argomento studiato, tenendo davanti a sé il libro di testo, sa riferire a grandi linee gli avvenimenti più significativi;
- Sa individuare e collocare nello spazio e nel tempo tali avvenimenti;
- Con l'aiuto dell'insegnante sa mettere in relazione in un rapporto causa effetto il succedersi degli avvenimenti storici;
- Individua e mette in pratica gli elementari principi che regolano la convivenza;
- Con l'aiuto dell'insegnante sa mettere in relazione un documento con la civiltà che lo ha prodotto.

#### Classi seconde

- Di un argomento studiato sa riferire gli avvenimenti più significativi;
- Sa individuare e collocare nello spazio e nel tempo tali avvenimenti;
- Sa mettere in relazione in un rapporto causa effetto il succedersi degli avvenimenti storici;
- Individua e mette in pratica gli elementari principi che regolano la convivenza;

- Con l'aiuto dell'insegnante sa mettere in relazione un documento con la civiltà che lo ha prodotto;
- Sa riassumere un semplice documento storico.

#### Classi terze

- Di un argomento studiato sa riferire gli avvenimenti principali;
- Sa individuare e collocare nello spazio e nel tempo tali avvenimenti;
- Sa mettere in relazione in un rapporto causa effetto il succedersi degli avvenimenti storici;
- Individua e mette in pratica gli elementari principi che regolano la convivenza;
- Sa mettere in relazione un documento con la civiltà che lo ha prodotto;
- Sa riassumere un documento storico.

### **Geografia**

#### Classi prime

Conosce alcune "nozioni principali" relative a:

- Aspetto fisico, città, popolazione, aspetto economico dei vari paesaggi presentati;
- Sa orientarsi nello spazio reale;
- Sa leggere in modo elementare una carta geografica;
- Sa confrontare più paesaggi di tipo diverso. Riconosce le principali trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente;
- Comprende e usa alcuni termini del linguaggio specifico della materia.

#### Classi seconde

Conosce le "nozioni principali" relative a:

- Aspetto fisico, città, popolazione, aspetto economico dei vari paesaggi e paesi europei presentati;
- Sa orientarsi nello spazio reale;
- Sa leggere una carta geografica;
- Sa confrontare più paesaggi di tipo diverso. Riconosce le principali trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente;
- Comprende e usa alcuni termini del linguaggio specifico della materia.

#### Classi terze

Conosce le "nozioni principali" relative a:

- Aspetto fisico, città, popolazione, aspetto economico dei vari paesaggi, paesi e continenti extraeuropei presentati;
- Sa orientarsi nello spazio reale;
- Sa leggere una carta geografica;
- Sa confrontare più paesaggi di tipo diverso. Riconosce le principali trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente;
- Comprende e usa i termini del linguaggio specifico della materia.

### **Inglese - Francese**

#### Classi Prime:

- Riconosce, all'ascolto, il significato di alcuni vocaboli, semplici e brevi frasi precedentemente memorizzate;
- Comprende semplici messaggi scritti con lessico noto;
- Ricava alcune in formazioni minime da un testo scritto;
- Pronuncia in modo comprensibile;
- Conosce e usa un lessico elementare;
- Risponde a semplici domande;
- Memorizza semplici dialoghi, canzoni, etc.;
- Drammatizza;
- Copia in modo corretto;
- Produce semplici messaggi scritti seguendo modelli dati;
- Scrive ortografica mente in modo chiaro e abbastanza corretto conosce e usa le strutture grammaticali e le funzioni comunicative fondamentali indispensabili per poter parlare di sè e della propria famiglia;
- Conosce alcune nozioni di cultura inglese apprese nel corso delle unità.

### Classi Seconde:

- Comprende, all'ascolto, il significato di vocaboli e frasi semplici;
- Coglie il significato globale di un dialogo o di un testo semplice registrato e non;
- Comprende messaggi scritti con lessico noto;
- Ricava le informazioni principali di un testo scritto;
- Legge in modo comprensibile;
- Conosce e memorizza il lessico principale contenuto nei dialoghi e nelle attività di base;
- Risponde a domande a carattere personale;
- Scrive ortograficamente in modo abbastanza corretto;
- Produce messaggi scritti con la guida dell'insegnante o seguendo modelli dati;
- Conosce e usa le strutture grammaticali e le funzioni comunicative fondamentali del programma (descrivere persone, cose e ambienti; parlare delle proprie preferenze, capacità, abitudini; parla di azioni in corso di svolgimento; localizzare; parla di azioni passate; invita, accetta, rifiuta; parla di azioni future) indispensabili per poter parlare di sé e della propria famiglia;
- Conosce alcune nozioni di cultura e civiltà riguardanti il Regno Unito e i paesi di lingua inglese.

### Classi Terze:

- Ricava, all'ascolto, semplici informazioni all'interno di un dialogo o di un semplice testo;
- Comprende il significato di domande a carattere personale (Yes/No-Why... questions) sia in lingua orale che scritta;
- Comprende messaggi scritti con lessico noto;
- pronuncia in modo comprensibile;
- Legge con pronuncia ritmo e intonazione accettabile;
- Conosce e memorizza il lessico principale indispensabile per una semplice comunicazione;
- Scrive in modo ortograficamente corretto la terminologia più comune;
- produce semplici messaggi con la guida dell'insegnante o seguendo modelli dati;
- Conosce e usa le strutture grammaticali e le funzioni comunicative più comuni (sapersi presentare, parlare di sé, della propria famiglia e dei propri amici, chiede semplici informazioni, localizza, parla delle proprie preferenze e abitudini, parla di azioni in corso di svolgimento, azioni passate e futuro sempre a carattere personale, chiede ed esprime opinioni, scrive semplici lettere personali);
- Conosce e saper riferire alcune nozioni di cultura e civiltà riguardanti i paesi di lingua inglese.

## **Matematica**

### Classi Prime

#### *Numeri*

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e potenze tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali)
- Eseguire mentalmente semplici calcoli
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- Conoscere i criteri di divisibilità, saper scomporre in fattori primi un numero e calcolare M.C.D ed m.c.m. tra due o più numeri
- Usare le frazioni come operatori su grandezze
- Comprendere il testo di un semplice problema, formalizzarne i dati e risolverlo.

#### *Spazio e figure*

- Rappresentare punti, segmenti, angoli e figure, usando opportunamente gli strumenti di disegno
- Saper risolvere semplici equivalenze
- Saper risolvere semplici problemi su segmenti ed angoli.

#### *Relazioni e funzioni*

- Usare il piano cartesiano per rappresentare semplici grafici
- Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e semplici figure geometriche.

### Classi seconde

#### *Numeri*

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali)
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni
- Calcolare percentuali
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato
- Saper usare le tavole per il calcolo delle radici quadrate
- Saper risolvere semplici proporzioni.

#### *Spazio e figure*

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro)
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio)
- Calcolare l'area di semplici figure
- Conoscere il Teorema di Pitagora e saperlo applicare in semplici problemi.

#### *Relazioni e funzioni*

- Conoscere le formule dirette che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà
- Conoscere le relazioni di proporzionalità diretta e inversa
- Usare il piano cartesiano per rappresentare semplici relazioni e funzioni.

### Classi Terze

#### *Numeri*

- Conoscere termini, concetti, simboli più comuni dell'algebra
- Conoscere i numeri relativi, saperli confrontare e saper eseguire semplici operazioni con essi
- Saper riconoscere monomi e polinomi e saper eseguire semplici operazioni con essi
- Risolvere semplici equazioni di 1° grado.

#### *Spazio e figure*

- Conoscere la circonferenza, il cerchio e le loro parti e le formule per la misura della circonferenza e per l'area del cerchio
- Riprodurre solidi e poligoni utilizzando gli strumenti e le strategie più semplici
- Applica formule, regole e procedimenti per risolvere i problemi di geometria solida meno complessi.

#### *Relazioni e funzioni*

- Conoscere il piano cartesiano e saper rappresentare punti e figure a partire dalle coordinate
- Individuare e applicare semplici relazioni sul piano cartesiano
- Conoscere e utilizzare opportunamente diversi tipi di rappresentazioni grafiche
- Calcola la probabilità in semplici casi legati alla genetica.

## **Scienze Naturali e Sperimentali**

### Classi Prime

- Conoscere le fasi del metodo scientifico
- Conoscere le proprietà fondamentali della materia
- Conoscere le funzioni fondamentali degli esseri viventi
- Distinguere le funzioni vegetali e animali
- Comprendere le relazioni fondamentali di un ecosistema.

### Classi Seconde

- Conoscere le caratteristiche principali di fenomeni fisici chimici, miscugli, soluzioni e composti
- Conoscere la struttura dell'atomo e di una molecola
- Conoscere alcuni elementi e alcune reazioni chimiche
- Conoscere le caratteristiche di carboidrati, grassi e proteine
- Conoscere cosa si intende per respirazione
- Conoscere le caratteristiche e le funzioni degli apparati del corpo umano
- Conoscere i principi alimentari e le regole per un'alimentazione corretta.

### Classi Terze

- Conoscere le leggi fondamentali della fisica
- Conoscere le principali fonti di energia e le sue trasformazioni
- Conoscere la struttura della Terra e i fenomeni vulcanici e sismici
- Conoscere le principali teorie sulla Genetica e sull'Evoluzione
- Conoscere le problematiche ambientali e le loro cause.

## Tecnologia

### Classi Prime

- Utilizzare correttamente gli strumenti di misura e da disegno
- Utilizzare, leggere ed interpretare un semplice grafico
- Costruire figure geometriche bidimensionali e disegni decorativi
- Conoscere la natura e le caratteristiche dei materiali ed effettuare prove sperimentali
- Conoscere le procedure per accedere e utilizzare le funzionalità base dei più comuni programmi x PC
- Stimare misure
- Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le loro relazioni con l'uomo e l'ambiente
- Comprendere l'importanza del riuso e riciclo.
- Conoscere i processi di trasformazione/produzione di beni
- Pianificare le fasi di produzione di un semplice manufatto nei materiali d'uso comune (carta ecc.)
- Usare un motore di ricerca per reperire informazioni ad esempio (gita d'istruzione)
- Analizzare semplici oggetti di uso comune
- Eseguire semplici prove sperimentali sui materiali
- Rilevare la dimensione di semplici oggetti ed eseguire il disegno quotato
- Manutenzione del proprio materiale scolastico (compasso)
- Costruire semplici manufatti in carta, cartone, legno, ecc.
- Saper spiegare il funzionamento di un macchinario.

### Classi Seconde

- Rilevare la misura di semplici oggetti o ambienti
- Utilizzare, leggere ed interpretare un grafico
- Rappresentare figure geometriche bi e solide col metodo delle proiezioni ortogonali
- Conoscere la natura e le caratteristiche dei materiali ed effettuare prove sperimentali
- Utilizzare le funzionalità base di un programma di videoscrittura, presentazione e disegno
- Stimare misure
- Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le loro relazioni con l'uomo e l'ambiente. Riconoscere le conseguenze di scelte e comportamenti umani
- Conoscere i processi di trasformazione e produzione di beni
- Comprendere l'importanza del riuso e riciclo
- Pianificare le fasi di produzione di un semplice manufatto nei materiali d'uso comune (carta ecc.)
- Usare un motore di ricerca per progettare un'uscita didattica o visita a mostra, teatro ecc.
- Analizzare oggetti di uso comune. Riconoscere la funzione di utensili
- Usare procedure per preparare un prodotto o per svolgere una attività sperimentale (semina e coltivazione - alimenti)
- Rilevare la dimensione di semplici oggetti ed eseguire il disegno quotato
- Manutenzione del proprio materiale scolastico (compasso)
- Costruire solidi in cartoncino e semplici manufatti in carta, cartone, legno, polistirolo ecc.
- Saper spiegare il funzionamento di un macchinario.

### Classi Terze

- Rilevare la misura di oggetti o ambienti
- Leggere ed interpretare grafici e disegni tecnici
- Rappresentare figure geometriche bi e solide col metodo delle proiezioni ortogonali e assonometria
- Conoscere la natura e le caratteristiche dei materiali ed effettuare prove sperimentali
- Utilizzare un programma di videoscrittura, presentazione e disegno
- Stimare misure
- Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le loro relazioni con l'uomo e l'ambiente. Riconoscere le conseguenze di scelte e comportamenti umani
- Conoscere i processi di trasformazione e produzione negli ambiti analizzati (energia, costruzioni)
- Pianificare le fasi di produzione di un semplice manufatto nei materiali d'uso comune
- Usare un motore di ricerca e progettare una presentazione PowerPoint per una gita d'istruzione, mostra o altro
- Analizzare oggetti e loro parti riconoscendone la funzione di utensili
- Usare procedure per eseguire prove sperimentali negli ambiti studiati

- Rilevare la dimensione di semplici oggetti ed eseguire il disegno quotato
- Manutenzione del proprio materiale scolastico (compasso)
- Costruire modellini
- Saper spiegare il funzionamento di un macchinario.

## **Musica**

### Classi prime

- Pratica vocale e strumentale
- Apprende le tecniche di base dello strumento musicale (flauto dolce, percussioni, tastiera)
- Esegue semplici brani musicali
- Ascolto comprensione analisi
- Riconosce suono e rumore e la fonte che li riproduce
- Distingue le caratteristiche del suono
- Produzione
- Ricerca le possibilità sonore di oggetti comuni
- Elabora sequenze ritmiche.

### Classi seconde

- Pratica vocale e strumentale
- Acquisisce i concetti di intervallo, tonalità, modo
- Consolida le tecniche esecutive strumentali
- Ascolto comprensione analisi
- Coglie il significato di musica come linguaggio
- Riconosce gli strumenti musicali in un brano
- Acquisisce il concetto di melodia e tema
- Conosce gli aspetti fondamentali della musica dei popoli antichi , del medioevo, del rinascimento
- Produzione
- Elabora sequenze ritmiche o semplici melodie in base a criteri prestabiliti.

### Classi terze

- Pratica vocale e strumentale
- Acquisisce autonomia nella lettura e nella scrittura del codice musicale
- Consolida e/o recupera le tecniche esecutive strumentali
- Ascolto comprensione analisi
- Sa illustrare il contesto in cui è stato realizzato un evento musicale
- Confronta opere musicali della stessa epoca e di epoche differenti e coglie analogie e differenze
- Conosce gli aspetti fondamentali della musica dell'ottocento e del novecento
- Produzione
- Progetta e realizza commenti sonori.

## **Arte**

### Classi Prime

#### *Obiettivi minimi (A)*

- Riconoscere e descrivere in modo semplice, ma chiaro, i codici presenti in alcune opere d'arte e in immagini della comunicazione multimediale individuandone solamente i significati espressivi.
- Conoscere e descrivere sommariamente le caratteristiche espressive e le modalità d'uso delle tecniche basilari: matite colorate, pennarelli, tempere;
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando semplici ed essenziali voci dell'analisi del testo per comprenderne globalmente il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

#### *Obiettivi minimi (B)*

- Possedere una conoscenza globale delle linee fondamentali della produzione dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio;
- Conoscere alcune tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico- museale del territorio sapendone leggere globalmente i significati e i valori estetici, storici e sociali.

#### *Obiettivi minimi (C)*

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni nel complesso originali e creative ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva;
- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (punto, linea, superficie, colore) per una produzione grafico-pittorica, plastica nel complesso creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale;
- Utilizzare in modo globalmente corretto gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) per una produzione grafico-pittorica, plastica nel complesso creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

### Classi seconde

#### *Obiettivi minimi (A)*

- Riconoscere e descrivere in modo semplice, ma chiaro, i codici presenti in alcune opere d'arte e in immagini della comunicazione multimediale individuandone solamente i significati espressivi;
- Conoscere e descrivere sommariamente le caratteristiche espressive e le modalità d'uso delle tecniche basilari: matite colorate, pennarelli, tempere;
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando semplici ed essenziali voci dell'analisi del testo per comprenderne globalmente il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

#### *Obiettivi minimi (B)*

- Possedere una conoscenza globale delle linee fondamentali della produzione dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio;
- Conoscere alcune tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico- museale del territorio sapendone leggere in modo sommario i significati e i valori estetici, storici e sociali.

#### *Obiettivi minimi (C)*

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni nel complesso originali e creative ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva;
- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (forma, colore chiaroscuro) per una produzione grafico-pittorica, plastica, nel complesso creativa, che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale;
- Utilizzare in modo globalmente corretto gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) per una produzione artistica nel complesso creativa.

### Classi terze

#### *Obiettivi minimi (A)*

- Riconoscere e descrivere in modo semplice, ma chiaro i codici presenti in alcune opere d'arte e in immagini della comunicazione multimediale individuandone solamente i significati espressivi;
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando semplici ed essenziali voci dell'analisi del testo per comprenderne globalmente il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore;
- Conoscere e descrivere sommariamente le caratteristiche espressive e le modalità d'uso delle tecniche basilari: matite colorate, pennarelli, tempere.

#### *Obiettivi minimi (B)*

- Possedere una conoscenza globale delle linee fondamentali della produzione dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio;
- Conoscere alcune tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico- museale del territorio sapendone leggere globalmente i significati e i valori estetici, storici e sociali.

#### *Obiettivi minimi (C)*

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni nel complesso originali e creative ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva;
- Utilizzare consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (forma, colore, chiaroscuro, volume) e le regole della rappresentazione per una produzione grafico-pittorica, plastica nel complesso creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale;
- Utilizzare in modo globalmente corretto gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) per una produzione grafico-pittorica, plastica nel complesso creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

## Scienze Motorie

### Classi prime

- Sa eseguire un semplice esercizio di coordinazione associata e dissociata
- Sa lanciare ed afferrare palle di diversa grandezza
- Sa eseguire il test di Cooper in modo corretto
- Tenuta addominali 10''
- Porta il materiale
- Conosce le più elementari norme igieniche (cambio indumenti)
- Conosce e rispetta le regole fondamentali dei giochi e delle discipline sportive.

### Classi seconde

- Sa eseguire un Circuito con slalom, ostacoli, esercizi di controllo in volo
- Sa eseguire il test di Cooper in modo corretto
- Tenuta addominali 20''
- Porta il materiale
- È disponibile a lavorare con i compagni
- Conosce e rispetta le regole fondamentali dei giochi e delle discipline sportive.

### Classi terze

- Sa eseguire un Circuito con slalom, balzi, salti, controllo del corpo in volo
- Sa eseguire il test di Cooper in modo corretto
- Tenuta addominali 30''
- Porta il materiale
- Sa operare sia a livello individuale che di gruppo
- Conosce e rispetta le regole fondamentali dei giochi e delle discipline sportive sa eseguire il test di Cooper in modo corretto
- Tenuta addominali 10''
- Porta il materiale
- È disponibile a lavorare con i compagni
- Conosce e rispetta le regole fondamentali dei giochi e delle discipline sportive.

### **8.6 Soglia di eccellenza**

L'eccellenza è determinata dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono competenze di maggiore complessità.

### **8.7 Soglia di accettabilità dei risultati di classe**

Qualora più della metà della classe abbia fallito uno o più obiettivi la prova viene riproposta a breve distanza dopo un'adeguata attività di recupero.

### **8.8 Soglia di accettabilità dei risultati individuali**

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, i docenti di classe (scuola primaria e secondaria) potranno prendere in esame una decisione, all'unanimità, di non ammissione alla classe/periodo successivi (secondo le disposizioni impartite con la C.M. n° 85/2004).

In caso di ripetenza, da interpretare non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi, i docenti della classe predisporranno un piano di intervento da effettuarsi nell'anno successivo.

## 9 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (con riferimento al D. LGS. N.62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola.

### 9.1 Criteri per la valutazione del comportamento - Scuola Primaria

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>
L'alunno/a partecipa al proprio processo formativo , sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe ed in gruppo in vista del conseguimento degli obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extra-scolastico.	Ottimo
L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe ed in gruppo in vista del conseguimento degli obiettivi comuni. Rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extra-scolastico.	Distinto
L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe ed in gruppo in vista del conseguimento degli obiettivi comuni, ma non sempre in modo proficuo.	Buono
L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare nella classe ed in gruppo in vista del conseguimento degli obiettivi comuni, ed in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extra-scolastico.	Sufficiente
L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni, il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extra-scolastico. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.	Insufficiente

## 9.2 Criteri per la valutazione del comportamento - Scuola Secondaria di Primo Grado

I docenti della scuola secondaria di primo grado si attengono ai seguenti criteri di valutazione e formulano il giudizio sul comportamento in base alla presenza di almeno quattro dei relativi descrittori.

<i>Descrittori</i>	<i>Valutazione</i>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. scrupoloso e consapevole rispetto del regolamento scolastico</li><li>2. comportamento maturo per collaborazione</li><li>3. frequenza assidua</li><li>4. vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li><li>5. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li></ol>	Ottimo
<ol style="list-style-type: none"><li>1. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico</li><li>2. comportamento maturo per collaborazione</li><li>3. frequenza regolare</li><li>4. interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li><li>5. regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche</li></ol>	Distinto
<ol style="list-style-type: none"><li>1. rispetto del regolamento scolastico</li><li>2. comportamento corretto</li><li>3. frequenza regolare</li><li>4. discreto interesse e partecipazione alle lezioni</li><li>5. svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche</li></ol>	Buono
<ol style="list-style-type: none"><li>1. rispetto incostante del regolamento scolastico</li><li>2. comportamento poco collaborativo</li><li>3. frequenza abbastanza regolare</li><li>4. disturbo saltuario delle lezioni</li><li>5. interesse alterno e svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche</li></ol>	Sufficiente
<ol style="list-style-type: none"><li>1. gravi inosservanze del regolamento scolastico</li><li>2. comportamento non adeguato all'ambiente</li><li>3. frequenza irregolare</li><li>4. disturbo frequente delle lezioni</li><li>5. disinteresse nei confronti delle attività scolastiche</li></ol>	Insufficiente

## 10 SCRUTINI (con riferimento al D. LGS. N.62/2017)

### 10.1 Criteri per lo svolgimento degli scrutini

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate e per il giudizio sintetico sul comportamento utilizzando opportunamente:

- la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale
- le valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione
- i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti)
- le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel 1° quadrimestre e ai dati della valutazione intermedia
- le informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione attiva alla vita della classe e dell'Istituto, attenzione, rispetto verso i docenti, il personale non docente, dei compagni, rispetto delle consegne, puntualità negli adempimenti.

*Il profitto è ritenuto non gravemente insufficiente in una disciplina se:*

- Deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi
- L'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio e avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti
- Il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, sia con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente a.s. e prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo.

*Il profitto è ritenuto gravemente insufficiente in una disciplina se:*

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti
- risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero
- attività specifiche promosse dalla scuola (visite guidate, convegni, concorsi, ...) non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente
- in tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano al corrente della situazione e che tutti i dati concorrenti sono pienamente documentabili.

### 10.2 Criteri di ammissione alla classe successiva

Lo studente, per essere ammesso alla classe successiva, dovrà:

- aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale

### 10.3 Criteri di ammissione agli esami conclusivi (art. 6 -7)

Lo studente, per essere ammesso agli esami conclusivi, dovrà:

- aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale
- non essere incorso della sanzione disciplinare prevista dall'art.4 del DPR n.249/1998
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI.

### 10.4 Criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti ha stabilito all'unanimità la non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione obbligatoria qualora l'alunno presenti:

- un numero di insufficienze tali da compromettere il proseguimento del corso di studi;
- un comportamento tale da aggravare un profitto già deficitario.

## **11 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE ED ESAME DI STATO**

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze raggiunte al termine del percorso didattico ci si attiene alle disposizioni ministeriali MIUR prot. n. 1865 – 10/10/2017 all. A e B.

Il Consiglio di classe dispone l'ammissione all'esame di stato dichiarando idonei gli alunni e formulando un giudizio di idoneità espresso con un voto in decimi.

In caso di non ammissione viene steso un giudizio motivato.

### **11.1 Criteri per la formulazione del giudizio di idoneità**

Il giudizio di idoneità sarà espresso con un voto in decimi. Tale voto prenderà in considerazione:

- la valutazione del percorso scolastico compiuto dall'alunno nel corso del triennio;
- i risultati ottenuti nelle varie discipline.

La valutazione del percorso scolastico prenderà in considerazione i seguenti indicatori:

- la situazione di partenza e i miglioramenti conseguiti in relazione alla stessa;
- l'impegno dimostrato nel superamento delle difficoltà incontrate.

La formulazione effettiva del voto di idoneità avverrà secondo le seguenti modalità:

- Si calcolerà la media dei voti ottenuti nelle varie discipline;
- Si esprimerà con un voto in decimi il percorso compiuto dall'alunno;

Il voto di idoneità verrà calcolato attribuendo:

- alla media dei voti dell'anno in corso un peso pari al 50%;
- alla media dei voti del percorso del primo e del secondo anno un peso pari al 50%.

La valutazione verrà espressa con un solo voto in decimi secondo i seguenti criteri:

- *Voto 10:* L'alunno, nel corso del triennio, si è impegnato con serietà e costanza nello svolgimento delle attività scolastiche. Ha evidenziato notevoli progressi compiuti a partire dalla situazione di partenza. Ha conseguito un livello di maturazione eccellente (ottimo).
- *Voto 9:* L'alunno, nel corso del triennio, si è impegnato con serietà nello svolgimento delle attività scolastiche. Ha evidenziato molti progressi a partire dalla situazione di partenza e ha conseguito un livello di maturazione più che soddisfacente.
- *Voto 8:* L'alunno, nel corso del triennio, si è impegnato con regolarità nello svolgimento delle attività scolastiche. Ha evidenziato progressi a partire dalla situazione di partenza e ha conseguito un livello di maturazione soddisfacente.
- *Voto 7:* L'alunno, nel corso del triennio, si è impegnato con continuità nello svolgimento delle attività scolastiche. Ha evidenziato alcuni progressi a partire dalla situazione di partenza e ha conseguito un livello di maturazione discreto.
- *Voto 6:* L'alunno, nel corso del triennio, si è impegnato in modo discontinuo nello svolgimento delle attività scolastiche. Ha evidenziato solo alcuni progressi a partire dalla situazione di partenza, ma ha conseguito un livello di maturazione sufficientemente adeguato.
- *Voto 5:* L'alunno nel corso del triennio, si è impegnato in modo poco soddisfacente nello svolgimento delle attività scolastiche. Ha evidenziato pochi progressi a partire dalla situazione di partenza in alcune discipline. Non ha conseguito un livello di maturazione sufficientemente adeguato.

### **11.2 Valutazione e svolgimento delle prove d'esame**

Il Collegio dei Docenti ha determinato i metodi di valutazione e le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Le prove scritte verranno impostate per ogni singola disciplina in base alle indicazioni contenute nel D. LGS. N.62/2017.

### **11.3 Criteri per la valutazione conclusiva**

La valutazione conclusiva dell'esame di stato viene espressa con un voto in decimi dato dalla media dei voti di idoneità e dalla media dei voti delle prove scritte e del voto del colloquio orale valutati in decimi.

## 12 MEDIAZIONE DIDATTICA

La scelta del metodo deve rispondere ai bisogni degli allievi.

Nella nostra scuola, in linea generale, si utilizza la seguente procedura di lavoro:

- si cerca di favorire l'organizzazione dei contenuti didattici secondo attività capaci di promuovere momenti trasversali e interdisciplinari tra le varie materie;
- si cerca di privilegiare i percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- si cerca di favorire la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo ed interattivo tra il fare e il saper fare;
- si cerca di favorire il dialogo, la discussione, i dibattiti su argomenti che permettano ai docenti di guidare il ragazzo nei diversi processi conoscitivi.

Per realizzare i vari obiettivi dell'area didattica, le principali metodologie utilizzate possono essere riassunte nello schema seguente:

- *"lezione" collettiva a livello di classe*: si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi;
- *attività di piccolo gruppo*: il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale);
- *interventi individualizzati*: l'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discendente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

Tenendo conto di tutto ciò, riteniamo possibile che gli alunni in difficoltà possano seguire i piani programmati per la classe nella sua generalità.

Diverso il discorso per gli alunni che nello svolgimento di tali attività vivono una situazione di insuccesso. Per essi si provvederà alla stesura di piani personalizzati, che presuppongono, al termine, prove di verifica individuali.

### 12.1 Le "Educazioni"

Le educazioni fanno parte del progetto educativo d'istituto non come materie o discipline, ma come attività di carattere trasversale e interdisciplinare.

### 12.2 Cittadinanza e Costituzione (art.2 del D:LGS: n°62/2017)

Il Collegio dei Docenti ha reinterpretato, alla luce delle recenti disposizioni contenute nell'**art.2 del D:LGS:n.62/2017**, tale attività finora attuata in modo interdisciplinare.

Si è stesa quindi una programmazione specifica per entrambi gli ordini di scuola.

Nell'area antropologica viene inserita l'attività 'Cittadinanza e Costituzione' che sarà effettuata in tutte le classi nel corso dell'anno scolastico. Tale educazione viene promossa attraverso il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. In particolare si analizzeranno:

- il ruolo della famiglia, della scuola e di altre formazioni sociali;
- i diritti fondamentali dell'uomo;
- le prime nozioni sulla costituzione;
- alcune basilari norme di educazione stradale.

Per quanto riguarda la scuola primaria verrà proposto il progetto sui diritti dei bambini "Mangia naso" proposto dai comuni del Castanese.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado i docenti, su proposta del collegio, hanno rielaborato il progetto degli anni precedenti in modo più strutturato con una specifica programmazione. Nell'ambito dell'insegnamento della Storia, si effettuerà un'ora settimanale di lezione in tutte le classi per l'intero anno scolastico attuando il programma indicato nella sezione 3 "Obiettivi di apprendimento".

*In particolare le classi seconde e terze attueranno il progetto "CCR" in collaborazione col Comune di Inveruno.*

### **12.3 Intercultura**

L'educazione all'intercultura significa far acquisire la consapevolezza della propria identità come persona e come cittadino, non ignorando che anche gli altri ne possiedono una propria; significa far maturare la convinzione che solo attraverso il dialogo aperto, nel rispetto dell'altro, sia possibile la cooperazione che nella coesistenza delle diversità, consenta una convivenza democratica, pacifica, solidale e permetta di progettare una risposta ai problemi di un pianeta le cui risorse non sono infinite.

Educare all'intercultura significa integrare soggetti molto diversi per etnia e cultura, sconfiggere e debellare gli stereotipi e l'intolleranza e rimuovere atteggiamenti errati, fondati su pregiudizi, e prevenire ogni forma di razzismo.

L'educazione interculturale si realizza nei normali programmi curricolari, mediante un'impostazione che valorizzi ciascuno, in un confronto costruttivo.

L'attività è svolta su tutte le classi ed ha carattere interdisciplinare, ciascun docente nell'ambito delle proprie competenze dà un contributo alla sua realizzazione e verranno eventualmente invitati esperti per approfondimenti.

### **12.4 Solidarietà**

L'Istituto è impegnato nell'educazione alla solidarietà in quanto essenziale alla formazione umana ed etica degli alunni e sono apprezzate tutte le iniziative che vengono organizzate qualora se ne presenti la necessità.

### **12.5 Legalità**

La crisi dei valori che attualmente sta attraversando il nostro Paese richiede che la Scuola valorizzi quotidianamente il suo compito di educare i ragazzi alla società, alla libertà, rafforzando l'educazione alla legalità.

In questo senso la lotta alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata costituisce un'occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione d'una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. E' necessario quindi che la Scuola offra agli alunni l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi ed un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate.

In questa prospettiva vanno particolarmente curati i rapporti all'interno della "comunità classe": criteri di trasparenza, coerenza, solidarietà, costituiscono la più efficace quotidiana lezione di legalità.

### **12.6 Educazione ambientale**

L'Educazione ambientale ha lo scopo di stimolare nei bambini e nei ragazzi una particolare sensibilità per i problemi gravi e urgenti legati all'ambiente: tende soprattutto a suscitare nuovi comportamenti diretti alla salvaguardia dell'ambiente, all'uso razionale delle risorse naturali, al rispetto di ogni forma di vita.

La sensibilizzazione al problema dell'ambiente è un obiettivo trasversale a tutte le materie. Il Collegio Docenti approva tutte le iniziative e i progetti che valorizzano e realizzano l'educazione ambientale, proposti dai docenti o dagli esperti presenti sul territorio (CAI, Inveruno per l'Ambiente, ecc.).

Le classi prime dedicheranno particolare attenzione al cambiamento del territorio inverunese; le seconde al dopoguerra ad oggi; le terze ai problemi di inquinamento di Inveruno.

### **12.7 Educazione alla salute**

L'Educazione alla Salute fa riferimento a un complesso di situazioni che vengono definite come "star bene con se stessi, in famiglia, nella scuola, nel proprio territorio".

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Inveruno si fa promotore dell'ideazione e dell'esecuzione di progetti didattici, per fare in modo che l'educazione alla salute divenga momento di crescita e di coinvolgimento degli alunni delle diverse età in collaborazione con l'Asl, il consultorio, le cooperative presenti sul territorio (il Progetto di educazione all'affettività).

### **12.8 Educazione alimentare**

La scuola promuove interventi educativi atti a potenziare atteggiamenti consapevoli e responsabili, nonché stili di vita sani e corretti.

L'educazione alimentare, intesa anche come educazione del giovane consumatore, può favorire l'acquisizione di comportamenti individuali e collettivi utili a compiere scelte positive e provvedute. Essa non si riduce soltanto ad una puntuale conoscenza nutrizionale, ma mira far capire che le scelte operate dall'individuo sono influenzate da fattori psicologici, sociali, culturali, economici e tecnologici: la famiglia, il "gruppo dei pari", i "media", le risorse economiche disponibili, la legislazione in materia di alimentazione, le abitudini acquisite.

Queste ultime saranno difficilmente modificabili quanto più risulteranno radicate nello stile di vita acquisito.

La scuola si impegna nell'educazione al consumo, nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie legate ad una alimentazione non equilibrata, quali: carie dentali, malattie cardio-vascolari, cancro, obesità e chiede nelle sue iniziative la collaborazione delle famiglie e delle strutture della Sanità sul territorio, in particolare agli operatori dell'équipe socio-psico-pedagogica.

### **12.9 Educazione all'affettività**

Tale educazione ha lo scopo di attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé, di relazionarsi correttamente nei confronti degli altri.

La scuola si propone di attivare modalità relazionali positive con i compagni e gli adulti, tenendo conto delle principali differenze psicologiche, comportamentali e di ruolo tra maschi e femmine.

### **12.10 Educazione musicale**

Nel nostro Istituto sono presenti laboratori musicali; le attività didattiche vengono realizzate con la collaborazione e la consulenza di docenti esterni esperti. Anche nella scuola secondaria di primo grado le attività ordinarie di musica vengono integrate e arricchite con la partecipazione a laboratori didattici.

### **12.11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione nel sistema scolastico italiano per almeno quattro motivi:

- la cultura e l'operatività necessarie al dominio della tecnologia che caratterizza il nostro tempo rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo;
- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

Nel nostro progetto è previsto un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- l'espressione e la comunicazione,
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza,
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si interseca con i progetti didattici anche a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi.

È prevista una fase di alfabetizzazione informatica degli alunni.

#### **12.11.1 Progetto PON**

La scuola nel periodo 2014-2020 partecipa al progetto PON (Programma Operativo Nazionale) per la realizzazione di ambienti digitali. Sono stati stesi alcuni progetti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa in materia tecnologica e di multimedialità. (si veda all. n.3 e n.4).

### **12.12 Attività alternative alla religione cattolica**

Agli alunni che non seguono l'insegnamento della religione cattolica sono assicurate le attività di rinforzo di Italiano e di Matematica per gli alunni della scuola primaria, mentre per la scuola secondaria sono assicurate le attività che i genitori hanno scelto al momento dell'iscrizione (attività alternative o di studio).

### **12.13 Attività con il territorio**

La scuola collabora con gli istituti presenti sul territorio. In particolare tutti gli anni si organizzano attività per gli alunni con l'Istituto 'Marcora' e l'Istituto 'Lombardini' di Inveruno (lezioni di astronomia, utilizzo laboratori di Fisica e di Chimica). Collabora con la biblioteca di Inveruno, col Cai, svolge attività di collaborazione con la casa di riposo "Azzalin".

### **12.14 Attività sportiva**

Lo sport occupa un posto importante sia durante le ore curricolari che durante le attività didattiche extra curricolari.

I ragazzi hanno a disposizione una palestra interna, una pista di atletica ed un campo di calcio esterni.

Le attività offerte ai ragazzi sono varie e cercano di favorire, oltre che l'educazione del corpo, anche la scoperta delle potenzialità e delle qualità indispensabili nella pratica sportiva.

I ragazzi si cimentano regolarmente con i coetanei durante importanti manifestazioni a livello comunale ed extra comunale di corsa campestre.

### **12.15 Visite d'istruzione**

Nel corso dell'anno scolastico, in relazione alla programmazione, viene proposto un "Piano delle uscite didattiche" che prevede: visite a musei e a città d'arte, partecipazione a concerti e spettacoli teatrali e musicali, escursioni guidate in ambienti naturali del territorio (riserve, parchi, aziende agrituristiche). Il Piano è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Tali iniziative hanno il compito di arricchire le conoscenze attraverso il contatto con altre realtà e di favorire un'esperienza di socializzazione al di fuori dell'ambiente scolastico. Sono previste uscite di mezza giornata per le singole discipline inerenti alle attività di studio dell'ambiente e di orientamento.

## **13 PIANO ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE**

Nel nostro Istituto viene applicata la nuova normativa sui BES. Il Collegio Docenti ha elaborato il nuovo Piano delle Attività per l'Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in applicazione alla Direttiva 27.12.2012 e alla successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e al D. LGS. N.62/2017, in cui si richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento (non certificate), gravi difficoltà di apprendimento e disturbi di apprendimento, o difficoltà che hanno carattere più stabile o permanente (tutte certificate) e sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni BES (si veda all.n.5).

### **13.1 Alunni in Situazione di Handicap**

L'attività di integrazione è quindi azione di tutti i docenti. L'insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione a tutta la classe e/sezione o plesso e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; offre all'intera classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino in situazione di handicap, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione; svolge in linea generale la sua attività nell'ambito del gruppo (classe e interclasse...).

I bambini in condizioni di diversità e/o marcati disturbi del comportamento richiedono una particolare disponibilità all'apertura, alla comunicazione scuola-famiglia, alla comunicazione con i servizi, con l'ambiente esterno in generale. Costituiscono per la comunità scolastica una fonte preziosa di rapporti e di interazioni.

Per le situazioni di handicap con insegnante di sostegno, in raccordo con tutti i docenti della classe, definisce un progetto educativo individualizzato mirato al singolo caso, predisponendo per obiettivi e relativi indicatori su cui si effettuerà la misurazione. Dalla misurazione si estrapolerà il giudizio sintetico (espresso secondo i criteri per la valutazione dei livelli formativi) quadrimestrali.

### 13.2 Alunni BES

Per gli alunni BES con certificazione e quelli non certificati, individuati con le schede predisposte, si compila il P.D.P.

Documenti da compilare:

P.E.I. (piano educativo individualizzato)	P.D.F. (profilo dinamico funzionale)	P.D.P. (piano di studio personalizzato)
1- Dati anagrafici e descrizione dell'alunno/a		1- Dati anagrafici e descrizione dell'alunno/a
2- Quadro scolastico/quadro diagnostico	Relazione intermedia Definisce la situazione a metà anno scolastico	Quadro diagnostico/osservazioni sistematiche
3- Orario scolastico programmazione degli interventi didattico-educativi	Relazione finale E' la sintesi degli interventi effettuati, dei risultati raggiunti, delle difficoltà incontrate e serve da base per l'anno scolastico successivo	Programmazione interventi didattici/educativi
		Misure compensative e dispensative

Compilazione e tempistica dei documenti

P.E.I.	P.D.F.	P.D.P.
Da elaborare da parte dell'ins.te di sostegno in accordo e collaborazione con i docenti di classe all'inizio dell'anno scolastico alla fine di novembre.	Si compila in classe I e si revisiona ogni inizio e fine anno; in classe quinta anche a giugno.	E' compilato e firmato da tutti i docenti della classe.
Si consegna al D.S. alla fine dell'anno entro la fine delle lezioni scolastiche (giugno).	Va presentato al primo incontro con l'equipe-medicospecialistica.	E' firmato dai genitori, a cui viene consegnata una copia (entro il 30 novembre per gli alunni con certificazione, altrimenti in itinere).
E' compilato e firmato da tutti i docenti, dai genitori, dagli operatori.	E' compilato e firmato da tutti i docenti, dai genitori, dagli operatori.	
	Va consegnati al dirigente scolastico con il P.E.I.	

#### Finalità generali e obiettivi

Ci si propone di raggiungere le seguenti finalità generali:

- Apprendere
- Socializzare
- Esprimersi ed integrarsi
- Coinvolgere il gruppo classe per educare ai valori del rispetto, della solidarietà e della collaborazione
- Creare un ambiente che favorisca la socializzazione dell'alunno inserito e che contribuisca a fare emergere le sue potenzialità e abilità, aiutandolo a conquistare una sempre maggiore autonomia.

Prove Invalsi: gli alunni certificati BES partecipano all'esecuzione delle prove Invalsi così come previsto nel protocollo di somministrazione. L'Invalsi che stabilisce inoltre che l'alunno in situazione di handicap durante la prova sia affiancato dall'insegnante di sostegno che può mediare, ridurre o modificare la prova.

### **13.3 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

I bambini con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sono bambini normodotati con prestazione nell'ambito della lettura, della scrittura o del calcolo significativamente al di sotto della norma.

In Italia si stima che il 3-5% della popolazione in età scolare presenti un DSA. Tuttavia le diagnosi effettive rilasciate dai Servizi Sanitari Pubblici riguardano poco più dell'1% degli alunni: ciò significa che sono ancora molti i casi in cui i DSA non vengono riconosciuti con conseguenze sia sulla carriera scolastica sia dal punto di vista psicologico e sociale. E' un dato di fatto che gli alunni dislessici vanno incontro a bocciature e abbandoni scolastici se non opportunamente supportati. Proprio perché non si tratta di un handicap per questi alunni non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno perché i disturbi specifici possono essere superati attraverso l'applicazione di misure dispensative che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe.

Con la *Legge 170/2010*, il *Decreto Applicativo 5669* e le *Linee guida* in riferimento alla Dislessia di recente emanazione, viene affidato alla scuola il delicato compito di segnalare i possibili casi di DSA e nel momento di una diagnosi applicare le misure compensative e gli strumenti dispensativi previsti caso per caso.

La legge stessa indica l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per la valutazione; Le Linee Guida, allegato dei Decreti applicativi n°5669 del 12 luglio 2011 inoltre sottolineano la necessità di compilare il piano didattico personalizzato.

Dopo la definizione dei termini dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia vengono evidenziate le finalità che si prefigge la norma cioè la promozione del successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, la garanzia di una formazione adeguata che promuova lo sviluppo delle potenzialità anche attraverso la preparazione degli insegnanti e la sensibilizzazione dei genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Il consiglio di classe/ interclasse stende il Piano didattico personalizzato sul ragazzo e concorda:

- la gestione della comunicazione in classe
- modalità di presentazione delle conoscenze, uso dei mediatori didattici, conduzione interrogazioni
- gli interventi specifici per insegnare/sviluppare/rafforzare le abilità di studio
- strumenti di compensativi e misure di dispensa
- verifiche e valutazioni: modalità e criteri
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

## **14 PROGETTI**

Al fine di integrare l'offerta formativa la Scuola propone dei progetti educativi che coinvolgono gli alunni nell'approfondimento delle varie aree disciplinari. Si tiene conto della realtà alunno, ambiente, paese, mondo contemporaneo nell'ottica di una pedagogia antropologica che risponda ai bisogni e stimoli le attitudini individuali.

## 14.1 Scuola Primaria “Don Bosco” – “Don Milani” – Progetti Diritto allo Studio

ATTIVITA'	OBIETTIVI	ORE complessive	PERIODO	CLASSI
<b>DIDATTICA MUSICALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare la concentrazione e l'attenzione e sviluppare le relazioni tra pari.</li> <li>-Articolare combinazioni timbriche ritmiche e melodiche; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti (uso del flauto) e trasformarle in brevi forme rappresentative.</li> <li>-Avviare alla conoscenza dello spartito e delle note</li> </ul>	<p>10 ore comprensive di eventuale spettacolo finale.</p> <p><b>Tot. 70 ore</b></p>	da dicembre 2018 a cadenza quindicinale.	<p>Classi terze, quarte e quinte</p> <p><b>Don Bosco</b></p> <p><b>Tot. 7 classi</b></p>
<b>ATTIVITA' SPORTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Muoversi e prendere coscienza del proprio corpo nello spazio</li> <li>-Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e dinamica generale</li> <li>-Conoscere le diverse discipline sportive</li> </ul>	<p>10 ore per classe suddivise in unità da 50 minuti</p> <p><b>Tot.70 ore</b></p>	Da gennaio 2019	<p>Classi terze, quarte e quinte</p> <p><b>Don Bosco</b></p> <p><b>Tot. 7 classi</b></p>
<b>“IL CIRCO... A SCUOLA”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sperimentare un'attività motoria, artistica, creativa con tratti ludici attraverso la conoscenza e la sperimentazione delle tecniche circensi (giocoleria, equilibrismo, teatro fisico, acrobatica...)</li> <li>-Migliorare la coordinazione, la concentrazione, il senso del ritmo, dell'equilibrio, la prontezza di riflessi.</li> <li>-migliorare il rapporto con il proprio corpo e le sue capacità di utilizzo, anche creativo.</li> <li>-favorire momenti di collaborazione, condivisione, aiuto reciproco, valorizzando le caratteristiche positive di ognuno.</li> </ul>	<p><b>10 ore per classe</b></p> <p><b>Tot. 60 ore</b></p>	Da gennaio 2019	<p>Classi prime e seconde</p> <p><b>Don Bosco</b></p> <p><b>tot. 6 classi</b></p>
<b>LABORATORIO MUSICALE: IL RITMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Consentire al bambino di “fare” musica in maniera semplice attraverso il metodo dell'ascoltare/cantare/suonare e infine leggere la musica:</li> <li>-introdurre alla pulsazione e alla combinazione di semplici cellule ritmiche (riproduzione ritmica, giochi di attività lettura / esecuzione riguardanti l'intensità, il timbro e l'altezza dei suoni),</li> <li>- conoscere la scala musicale sia con una notazione non convenzionale sia con la notazione tradizionale</li> <li>-conoscere ed esplorare praticamente strumenti vari a percussione,</li> <li>-scoprire la voce e le sue possibilità,</li> <li>-eseguire canti accompagnati da strumenti a percussione.</li> </ul>	<p><b>10 ore per classe</b></p> <p><b>Tot. 60 ore</b></p>	<p>Classi prime da gennaio 2019</p> <p>Classi seconde da novembre 2018</p>	<p><b>Classi prime e seconde</b></p> <p><b>Don Bosco</b></p> <p><b>tot. 6 classi</b></p>
<b>SPORT-DANZANDO</b> <b>(il linguaggio del corpo tra sport e musica)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Creare consapevolezza sulle potenzialità espressive del corpo come strumento di comunicazione</li> <li>-imparare a riconoscere e a rispettare l'altro attraverso l'autocontrollo, la pratica del movimento</li> <li>-migliorare le capacità coordinative e il senso del ritmo</li> <li>-sviluppare attività sociali e sicurezza di sé</li> <li>-consentire agli alunni di esprimere ed elaborare emozioni</li> <li>-interpretare percorsi di danza creativa</li> </ul>	<p>20 ore per classe</p> <p><b>TOT.100 ore</b></p>	Da ottobre 2018	<p>Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.</p> <p><b>Don Milani</b></p> <p><b>Tot. 5 classi</b></p>

## 14.2 Scuola primaria "Don Bosco" - Progetti a costo zero

DENOMINAZIONE	CLASSE	ENTE	PERIODO	TEMPO
DIALETTO IN CLASSE	I – II – III IV - V	COMPAGNIA DIALETTALE DI INVERUNO	I/II QUADRIMESTRE	IV – V 10 ore I-III-II 2 ore
EDUCAZIONE ALIMENTARE	I – II- III IV - V	GESTORE MENSA	<u>Da definire</u>	2 h per classe
CONOSCIAMO IL CORPO UMANO ( LA RIPRODUZIONE)	V	ESPERTO ESTERNO	II QUADRIMESTRE	2 h per classe
EDUCAZIONE STRADALE	V	POLIZIA MUNICIPALE DI INVERUNO	<u>Da definire</u>	<u>Da definire</u>
CIEF	I - II	SOCIETA' SPORTIVA CIEF	SETTEMBRE	1 ORA PER CLASSE
SOI	I-II	SOCIETÀ SPORTIVA SOI	<u>Da definire</u>	3 ORE PER CLASSE
TENNIS	I –II III- IV- V	TENNIS CLUB INVERUNO	OTTOBRE NOVEMBRE	3 ORE PER CLASSE
LA SCUOLA IN FIERA	TUTTE LE CLASSI	IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO GENITORI	FIERA DI SAN MARTINO NOVEMBRE	
KARATE	TUTTE LE CLASSI	YOSEIKAN BAREGGIO	I QUADRIMESTRE	2 ORE PER CLASSE
BIBLIOTECA	I – II – III IV – V	BIBLIOTECA COMUNALE	<u>Da definire</u>	2 ORE PER CLASSE
CAMPAGNA CONTRO IL FUMO	IV	LILT	<u>Da definire</u>	1h e 15m PER CLASSE
PET THERAPY	I	PROTEZIONE CIVILE DI LEGNANO	<u>Da definire</u>	2 ORE PER CLASSE
AMICO 112	III	PRONTO SOCCORSO OSPEDALE LEGNANO DI	<u>Da definire</u>	1 ORA PER CLASSE
VISITA CASA ANZIANI	<u>Da definire</u>	CASA FAMIGLIA "AZZALIN"	<u>Da definire</u>	2 ORE PER CLASSE
PROGETTO INCLUSIONE	V	CON IL SUPPORTO DEI TERAPISTI		

CINEFORUM	V	COMITATO GENITORI		UNA PROIEZIONE PER CLASSE
BASKET SCHOOL	III – IV - V	SOI		6 ORE PER CLASSE

#### **14.2.1 PROGETTO “DIALETTO IN CLASSE”**

Nella scuola primaria, dal 2012 intervengono gratuitamente Enrico Temporiti e Sergio Colombo, attori della Compagnia Dialettale Inverunese.

Nelle classi I –II –III effettuano 2 ore annuali, raccontando la vita contadina e dei cortili del nostro paese, durante i primi decenni del '900.

Attraverso aneddoti, proverbi, modi di dire in dialetto inverunese, portano gli alunni a conoscere questo periodo storico a loro sconosciuto.

I principali argomenti trattati riguardano:

- La casa
- La scuola
- I giochi
- La cucina
- Le tradizioni
- I lavori
- Le feste
- L'abbigliamento
- Gli svaghi.

Le tematiche da trattare vengono concordate con le insegnanti di classe.

Nelle classi IV e V il progetto prevede 10 ore.

Al termine della classe quinta è prevista una piccola rappresentazione teatrale in dialetto inverunese presso il Cinema Brera di Inveruno.

### 14.3 Scuola Primaria "Don Milani" - Progetti a costo zero

Scuola primaria "Don Milani" Furato - Progetti a costo zero anno scolastico 2018/2019				
DENOMINAZIONE	CLASSE	ENTE	PERIODO	DURATA
Educazione alimentare	Tutte	Da definirsi	Da definirsi	Da definirsi
Madrelingua inglese	3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Da definirsi	Da definirsi	Da definirsi
Basket School	3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Da definirsi	Da definirsi	Da definirsi
Mini basket	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup>	Da definirsi	Da definirsi	Da definirsi
Educazione stradale	5 <sup>^</sup>	Polizia locale Inveruno	Da definirsi	Da definirsi
Educazione all'affettività	5 <sup>^</sup>	Esterno	Da definirsi	Da definirsi
Attività SOI	Tutte		<b>Da definirsi</b>	<b>Da definirsi</b>
Attività Tennis	Tutte	Esterno	Da definirsi	Da definirsi
Biblioteca	Tutte le classi	Biblioteca comunale	Da definirsi	Da definirsi
Primo soccorso 112	Tutte le classi	Esterno	Da definirsi	Da definirsi
Dialetto	2 <sup>^</sup>	Esterno	Da definirsi	Da definirsi
Giornata Laboratoriale	Tutte le classi			
Giornata Laboratoriale sul carnevale	Tutte le classi			
Giochi di Primavera	Tutte le classi		Giugno	
Pet therapy	1 <sup>^</sup>	Protezione Civile Legnano	Da definirsi	
Lilt Celti	4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Da definirsi	Da definirsi	Da definirsi

#### 14.4 Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetti Diritto allo studio

ATTIVITA'	obiettivi/finalità	ore settimanali	periodo	classi/n. alunni
<b>ORIENTAMENTO</b>	Far acquisire ai ragazzi maggiore coscienza di sé e della realtà circostante. Migliorare il metodo di studio. Migliorare le relazioni interpersonali Rendere consapevoli gli alunni delle loro attitudini e competenze al fine di poter fare una scelta scolastica consapevole e mirata.	30 h in totale per quattro classi terze di cui 8 ore in classe, 6 ore di colloqui con alunni e/o genitori con restituzione dei risultati del lavoro svolto ai docenti	Ottobre 2018 Gennaio 2019	3 A - 3B- 3C
<b>MADRELINGUA INGLESE</b>	Fornire ai ragazzi una conoscenza più approfondita della lingua inglese per usarlo come vero strumento di comunicazione	72ore in totale per tutte le classi	Febbraio 2019 aprile 2019	Prime seconde terze
<b>AVVICINAMENTO ALLA CHITARRA</b>	Conoscenza di u diverso strumento musicale con l'approfondimento dell'apparato teorico e pratico	10 ore per la classe 1B  10ore per la classe 2 B	Primo quadrimestre  Secondo quadrimestre	1B tot. 17alunni  2B Tot. 26 alunni
<b>CORSO VIDEO</b>	Creare video a scopo educativo per favorire nella classe la socializzazione, la collaborazione e l'unicità di ciascuno e creare la consapevolezza dei problemi che scaturiscono da un uso improprio dei social.	10 ore Classe 3B	Secondo quadrimestre	3B Tot. 20 alunni

<b>ATTIVITA'</b>	<b>obiettivi/finalità</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>periodo</b>	<b>classi/n. alunni</b>
<b>Pagine web</b>	Collaborare con la redazione di Giovani reporter per la pubblicazione di articoli. Conoscere le tecniche e gli strumenti per la pubblicazione di articoli sul Web.	Circa 15 interventi per classe	primo quadrimestre	classi terze tot. alunni

#### 14.5 Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetti a costo zero

<i>PROGETTI</i>	<i>Scuola secondaria di primo grado "Alessandro Volta"</i>
Attività d'Orientamento	Classi 2° - 3°
Intervento ASL	Classi 3°
Intervento ANPI	Classi 3°
Attività di Cineforum	Classi 1°- 2° - 3°
Attività di Legalità	Classi 1°-2°
Attività di Educazione alla Salute	Classi 1° - 2° - 3°
Attività legata al Progetto "Il Consiglio comunale dei ragazzi"	Classi 2°- 3°
Attività di Lettura	In collaborazione con la Biblioteca Inveruno
Progetto Biologia	In collaborazione con Istituto Torno di Castano Primo
Progetto di facilitazione e mediazione linguistica	Per alunni stranieri, in collaborazione con la cooperativa LULE
Attività presso la casa di riposo	In collaborazione con la Casa di riposo Azzalin
Diritti negati	In collaborazione con Centro Buonarroti -Milano
Scuola in Fiera	In collaborazione col Comitato genitori

## **15. INIZIATIVE GARANTITE DALL'ISTITUTO**

### **15.1 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi**

La legge di riforma della scuola ribadisce che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura del Profilo educativo culturale e professionale allegato al Decreto n. 59 mette in evidenza il principio della continuità educativa; il profilo, riferendosi infatti allo studente che esce dal I ciclo di istruzione, non può essere artificialmente "spezzato" in due profili separati (6/11 anni - 11/14 anni); quindi esso conferma definitivamente l'ipotesi che la scuola di base debba avere un impianto unitario superando il salto culturale che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la "scuola elementare" e la "scuola secondaria di primo grado".

Nel concreto questi sono gli strumenti che, nel corso degli anni, abbiamo ideato e messo a punto per realizzare la continuità.

### **15.2 Iniziative per promuovere l'accoglienza**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, quindi durante il mese di gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione in classe prima. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascun ordine di scuola si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di classe.

Nei primi giorni di scuola le classi prime funzionano a orario ridotto per consentire agli alunni di conoscere immediatamente gli insegnanti della classe. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio dell'allievo alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali egli stesso si muove ed interagisce.

Particolare attenzione viene prestata all'inserimento dei bambini "anticipatari" nella scuola primaria.

### **15.3 Iniziative per superare situazioni di svantaggio**

La nostra scuola ritiene importante creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali critiche. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

L'intervento dovrebbe essere rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere negli alunni di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, abbandono scolastico ed eccessive future disuguaglianze sul piano sociale.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile ed inclusivo, ricorrendo a metodologie pluralistiche e favorendo l'uso di più linguaggi. Promuove anche la partecipazione di tutti i ragazzi a laboratori, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

### **15.4 Integrazione degli alunni stranieri**

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto comprensivo Don Bosco si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono, la percezione di sé come minoranza
- facilitare l'apprendimento linguistico
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Il Collegio Docenti ha fatto proprio il protocollo di accoglienza frutto della collaborazione della cooperativa Lule che fornisce il personale per la facilitazione linguistica e i docenti delle scuole del territorio.

Il protocollo di accoglienza contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

## **16 RACCORDO TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA ED ENTI VARI**

### **16.1. Criteri di raccordo con gli Enti locali**

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, operatori in servizio civile, ecc...)
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

### **16.2. Criteri di raccordo con Enti educativi e culturali**

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

### **16.3 Criteri di raccordo con altre istituzioni scolastiche e formative**

L'Istituzione scolastica può anche stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università e con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

## **17 FUNZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI**

Il personale ATA assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa.

In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc..)
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi mansionari;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa;
- una valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola e favorenti processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

L'efficacia di tale organizzazione viene valutata anche avvalendosi della collaborazione di esperti.

## **18 SEGNALAZIONE DI DISFUNZIONI**

La scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati.

La scuola considera tali segnalazioni come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio.

Per consentire a tutti di far pervenire con semplicità e rapidità segnalazioni inerenti il servizio scolastico, in ogni ordine di scuola esiste un'apposita cassetta, ben visibile, nella quale gli utenti possono depositare comunicazioni redatte su moduli predisposti dalla scuola o altre note liberamente redatte.

L'esame preliminare delle segnalazioni contenute nelle cassette è affidato ad una commissione di cui fanno parte anche i rappresentanti dei genitori.

Le segnalazioni possono anche essere presentate al direttore didattico in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti (per esempio del Comune) il Dirigente scolastico ne richiede immediatamente l'intervento e ne dà comunicazione all'utente.

## **19 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, la scuola effettua periodiche rilevazioni mediante questionari rivolti ai genitori.

I risultati delle indagini vengono resi noti mediante appositi strumenti informativi diffusi fra tutti gli utenti del servizio.

## **20 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Secondo quanto stabilito dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 il Piano potrà essere rivisto e/o integrato annualmente entro il mese di ottobre, a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori .

Le proposte di modifica, integrazione ed aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dallo staff di direzione che a questo scopo si riunisce almeno tre volte all'anno.

Le proposte stesse vengono inviate ai Collegi dei docenti e al Consiglio di Istituto per la successiva approvazione.

## **21 ALLEGATI**

- 21.1 Rapporto di Autovalutazione (RAV) Allegato n.1
- 21.2 Piano di Miglioramento Allegato n.2
- 21.3 Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) Allegato n.3
- 21.4 Progetti di potenziamento Allegato n.4
- 21.5 Piano Triennale della Formazione Allegato n.5
- 21.6 Piano Nazionale Digitale Allegato n.6
- 21.7 Curricolo Verticale per Competenze Allegato n.7

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento -**

**2017/18 RAV Scuola -**

**MIIC84100N**

**IC DON BOSCO/INVERUNO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 9 %.</p> <p>Saltuariamente ci sono singoli studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. . Si evidenzia che la scuola si è attivata in vari modi(servizi di mediazione e di facilitazione linguistica) per fornire un servizio migliorativo del livello culturale degli utenti. In collaborazione con l'amministrazione comunale la scuola ha cercato di favorire l'inserimento nel territorio delle famiglie di extra comunitari.</p>	<p>La scarsa disponibilità finanziaria delle famiglie permette solo limitatamente di estendere l'offerta formativa e condiziona l'istituto nell'uso degli strumenti multimediali. La presenza di extracomunitari costringe a considerare prioritarie le iniziative di recupero linguistico.</p>

### Domande Guida

Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?

Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?

Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

## 1.2 Territorio e capitale

### sociale

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto economico presenta caratteristiche agricole ed industriali. La situazione occupazionale, buona fino al 2008, attualmente risente della crisi generale e presenta delle criticità: in numerose famiglie uno dei genitori risulta non occupato o con lavoro saltuario. È abbastanza consistente il pendolarismo verso Milano e l'hinterland. In aumento i casi di immigrazione, nonostante la crisi del settore edile.</p> <p>La presenza di persone di origine extracomunitaria nel corrente anno, si sta stabilizzando, collocandosi nella media dei paesi circostanti e risulta essere una presenza nel complesso non del tutto integrata nel territorio.</p> <p>Sono da segnalare i numerosi Istituti di Credito presenti sul territorio. L'origine rurale di Inveruno è testimoniata dalla permanenza di qualche azienda agricola.</p> <p>Anche la tradizionale "Fiera di San Martino", che ha luogo in paese nel mese di Novembre, è di stretta connotazione agricola.</p> <p>Sul territorio è presente una Biblioteca ben attrezzata.</p> <p>Numerose sono le Associazioni di volontariato, alcune sono a carattere culturale e ricreativo (musica, sport, ambiente).</p> <p>L'Oratorio è abbastanza frequentato.</p>	<p>Il territorio è l'area geografica su cui insiste la scuola, sia per quel che riguarda la provenienza degli studenti, sia con riferimento ai rapporti che essa intrattiene con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni. Il territorio si riferisce all'area comunale. Ha un tasso di disoccupazione pari al 9% e un tasso di immigrazione del 9%. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) per la scuola è piuttosto limitato, ma essenziale per il finanziamento dei progetti di Diritto allo studio, strutturali per la scuola.</p>

## 1.3 Risorse economiche e

### valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto non c'è una differenziazione delle fonti finanziarie perché è lo stato la principale fonte erogatrice. Famiglie, Comune e altri privati intervengono solo per il 4% circa.</p> <p>La qualità strutturale degli edifici dei tre plessi è medio-bassa. Le sedi sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Sufficiente, ma non completa la qualità degli strumenti in uso nella scuola (15 LIM, una quarantina di PC, televisori, videoregistratori, lettori dvd, un proiettore, alcuni registratori, una trentina di tablet). In particolare la linea ADSL non è adeguata, verrà probabilmente potenziata dal prossimo anno scolastico.</p> <p>Non ci sono consistenti finanziamenti al di fuori di quelli statali.</p>	<p>L'ampliamento dell'offerta formativa risulta limitata per tutti e tre i plessi dell'istituto per lo scarso contributo finanziario del territorio. Solo alcune attività sono finanziate dalla componente genitori (madrelingua inglese, acquisto di materiale di uso quotidiano o di facile consumo). Con i finanziamenti del Diritto allo studio erogati dall'amministrazione comunale si effettuano tutti i progetti strutturali (giornalismo, orientamento, progetto musica, educazione motoria).</p> <p>La parziale inadeguatezza degli strumenti informatici, talvolta limita il regolare svolgimento di alcune attività.</p>

## 1.4 Risorse

### professionali

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando le caratteristiche socio anagrafiche del personale si evidenzia che la maggior parte dei docenti è di età medio-alta e a tempo indeterminato. L'istituto ha un personale docente stabile compreso in fascia d'età prevalente tra i 50 e i 60 anni. Il personale docente della scuola primaria è composto in prevalenza da diplomati, quello della scuola secondaria di primo grado da laureati. La maggior parte del personale docente ha competenze professionali in informatica (ECDL), in Inglese (certificazione linguistica scuola primaria), 3 docenti frequentanti lauree triennali e master, in musica, nello sport, nel teatro. L'istituto è in rete con le scuole della zona e partecipa all'aggiornamento proposto annualmente con particolare riferimento alla didattica per competenze, ai Bes e all'inclusività. Tutto ciò permette di attuare spesso una didattica laboratoriale e di utilizzare a livello interdisciplinare gli strumenti multimediali.</p>	<p>Non tutte le classi sono dotate di LIM e di PC di nuova generazione. A tutt'oggi, pur utilizzando il registro elettronico, mancano i pc in ogni classe. L'istituto inoltre non ha sufficienti risorse per garantire una manutenzione costante e tempestiva degli strumenti. La mancanza è spesso compensata dalla buona volontà degli insegnanti.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati

#### scolastici

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alla scuola primaria sono stati ammessi il 100% degli alunni; alla scuola secondaria di primo grado sono stati ammessi alle classi seconde e terze tutti gli alunni. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli esami di Stato si sottolinea la presenza di un 10 con lode, una percentuale maggiore di alunni con voto 10, 9 e 7 rispetto alla media nazionale, lievemente inferiore la fascia degli 8 e dei 6. Non ci sono stati trasferimenti in uscita in corso d'anno né abbandoni.	Per quanto riguarda la scuola secondaria, per alcuni alunni si rileva un numero elevato di assenze, anche se entro il limite previsto dalla normativa vigente.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I casi di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sono diminuiti rispetto all'anno precedente. Alla maggior parte degli alunni viene data la possibilità concreta di migliorare la propria situazione di partenza e di acquisire le competenze fondamentali. Durante l'anno scolastico sono stati attuati corsi di recupero e di potenziamento che nella maggior parte dei casi hanno avuto esito positivo.

Il nostro Istituto cura la didattica inclusiva, supportando adeguatamente le varie categorie di BES.


## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate

### nazionali Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si colloca ad un livello medio-alto. La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in diminuzione.	Il numero di ore di recupero effettuate non è del tutto adeguato ai bisogni di alcuni ragazzi; occorrerebbero maggiori risorse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave

### europee

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed è dotata di una griglia contenente i vari indicatori.</p> <p>L'Istituto è in fase di sperimentazione circa la valutazione delle otto competenze chiave degli studenti; sta predisponendo mappe fattoriali per l'osservazione del comportamento e di altre competenze trasversali.</p> <p>Non ci sono sostanziali differenze tra classi, sezioni e plessi.</p>	<p>Permangono casi di alunni (in percentuale ridotta) con comportamenti poco adeguati e poco rispettosi delle regole, nonostante la tempestività degli interventi di correzione.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

---

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sperimenta strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>
---


## 2.4 Risultati a

### distanza

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi. La maggior parte degli studenti della scuola primaria si è iscritta nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. Per la scuola secondaria di primo grado i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono abbastanza buoni. I risultati ottenuti sono in linea alla media nazionale, regionale, provinciale.	Non tutti gli alunni seguono il consiglio orientativo dei docenti della scuola. I dati non sempre disponibili della scuola non rendono possibile una valutazione corretta e obiettiva dei risultati a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli alunni che frequentano le scuole superiori ottengono buoni risultati e conseguono la promozione a giugno (pochi con giudizio sospeso). Gli insuccessi si verificano soprattutto per quegli studenti che hanno scelto un percorso scolastico superiore alle proprie abilità e competenze.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e

#### valutazione Subarea: Curricolo e offerta

Domande Guida
formativa documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale partecipando alle iniziative offerte dal territorio.</p> <p>La scuola ha individuato diversi traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire dedotti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Vengono individuate regolarmente anche le otto competenze trasversali . Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Vengono individuate in modo chiaro le conoscenze , le abilità e le competenze da raggiungere attraverso compiti unitari in situazione e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola potrebbe organizzare maggiori attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, ma non dispone di risorse sufficienti per rispondere a tutti i bisogni dell'utenza. In particolare non si riesce a organizzare corsi di Lingua Italiana per alunni stranieri di seconda generazione. Inoltre non sempre è efficace l'intervento della scuola sugli alunni che mostrano lacune di base e che spesso non usufruiscono dell'appoggio della famiglia. Si vorrebbe inoltre potenziare ulteriormente l'offerta formativa per gli alunni che hanno un rendimento più elevato.</p>

#### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica (riunione per materie, commissione Ptof, dipartimenti, programmazione comune).</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele: Lettere, Matematica e Scienze, Lingue straniere; per le altre discipline c'è un semplice confronto tra singoli docenti. Tale programmazione viene effettuata in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in incontri periodici con cadenza bimestrale.</p> <p>L'istituto ha attuato percorsi di autoformazione sulla didattica per competenze, effettuando compiti unitari in situazione che hanno coinvolto tutte le discipline e sperimentando anche forme di valutazione per competenze.</p>	<p>Si dovrebbero effettuare più incontri e strutturare più frequentemente prove comuni.</p> <p>Si evidenzia comunque la necessità di maggiori risorse, per continuare efficacemente la sperimentazione.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. L'uso di criteri comuni di valutazione è diffuso equamente in entrambi gli ordini di scuola. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per Italiano, Matematica, Inglese per tutte le classi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'istituto fa parte di una rete che sta sperimentando la didattica laboratoriale per competenze.	L'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione non è diffuso abbastanza.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critério di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d' istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

## 3A.2 Ambiente di

### apprendimento Subarea:

#### Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali mediante figure di coordinamento come la funzione strumentale e/o il referente multimediale, che aggiorna i materiali, controlla il funzionamento degli strumenti, calendarizza l'uso del laboratorio. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive) incaricando annualmente alcuni docenti in qualità di referenti.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento valorizzando anche momenti apparentemente poco importanti ai fini dell'apprendimento e della formazione (colazione a scuola, intermensa). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali potrebbero essere più numerosi. Inoltre la funzionalità degli strumenti non è sempre garantita. Gli interventi di manutenzione sono lenti, nonostante la richiesta sia tempestiva.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, dando particolare rilievo all'uso delle moderne tecnologie informatiche. Propone e partecipa a progetti in molti ambiti disciplinari mirati ad un armonico e completo sviluppo di ogni allievo.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti con incontri periodici tra classi parallele e in verticale per la realizzazione di attività extracurricolari.</p> <p>La scuola ha aderito ai progetti PON.</p>	<p>Il numero dei computer, tablet e L.I.M a disposizione dei singoli docenti a tuttora è inadeguato. Alcuni strumenti sono obsoleti.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la produzione condivisa tra docenti e alunni di criteri e modalità per vivere in maniera serena, civile e proficua la vita di classe. I ragazzi sono coinvolti nell'analisi consapevole del Patto di corresponsabilità, che viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove dialoghi, assegnazioni di ruoli e responsabilità. Nei casi più rilevanti si chiede anche l'intervento della famiglia e del pedagogo.</p> <p>Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.</p>	<p>Non sempre le famiglie sono collaborative, pertanto alcune situazioni sono difficili da risolvere.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi.</p> <p>A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.</p> <p>A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.</p> <p>A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.</p> <p>A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p>

### 3A.3 Inclusione e

#### differenziazione Subarea:

#### Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono efficaci. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali, mediante la strutturazione di PDP, che vengono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola è dotata di un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri; tali interventi favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola realizza progetti di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia; questi interventi riescono in parte a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Questi interventi favoriscono la socializzazione tra gli studenti.</p> <p>Dal corrente anno scolastico la scuola ha utilizzato in tal senso i docenti dell'organico di potenziamento.</p>	<p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia con il progetto aree a forte flusso migratorio e l'utilizzo di facilitatori linguistici. Questi interventi riescono a favorire in parte il successo scolastico degli studenti stranieri. Occorrerebbe, per un miglioramento più sostanziale, un maggiore numero di ore ed attività, possibilmente retribuite. Tali interventi dovrebbero accompagnare costantemente l'alunno durante il corso dell'anno.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è accettabile, ma è solo un aspetto dell'integrazione. Infatti bisognerebbe inserire tali iniziative in un contesto territoriale più ampio e reticolare.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento i BES, in particolare una parte degli studenti DSA e alcuni alunni stranieri. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono realizzati interventi strutturati all'interno di piani personalizzati. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà in genere sono efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante progetti come : giornalismo, scacchi, gare di lettura, produzione di lavori digitali, spettacoli musicali e teatrali, gare sportive... Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati i seguenti interventi: assegnazione di compiti e consegne personalizzate, divisioni in gruppi di livello e/o pari, assegnazione di incarichi. L'utilizzo di questi interventi è diffuso in tutte le classi.

E' auspicabile che ci sia un aumento dei tempi e degli spazi a disposizione per una maggiore personalizzazione degli interventi.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuità e

#### orientamento Subarea:

#### Continuità

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>Le azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono le seguenti: visita guidata presso il nuovo istituto; incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola, incontri con il pedagogo, scuola aperta e incontri con i genitori; microlezioni nei vari ordini di scuola; attività di orientamento per le classi seconde e campus per l'orientamento in collaborazione con l'Istituto omnicomprensivo di Arconate per le classi terze;</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.</p>	<p>La scuola in passato ha monitorato i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con una certa difficoltà a causa della mancanza di trasmissione dei dati da parte delle scuole superiori.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sono coinvolte tutte le classi terze di tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Una percentuale minima dei ragazzi sceglie la scuola superiore prescindendo dal consiglio orientativo dato dai docenti.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Sono coinvolte tutte le classi terze di tutte le sezioni della scuola.

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.


La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una percentuale minima dei ragazzi sceglie la scuola superiore prescindendo dal consiglio orientativo dato dai docenti.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della

#### scuola Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.	E' necessario potenziare la cultura della condivisione.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi stendendo e aggiornando il PTOF, il PAI, i progetti strutturali e portanti della mission dell'istituto, in collaborazione costante con le agenzie formative del territorio. E' inserita in più reti di scuole limitrofe, distrettuali e non. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi con la formulazione di questionari di gradimento e la tabulazione dei dati oggettivi emersi, usati quali meccanismi e strumenti di controllo.	Tale valutazione dovrebbe essere più regolare e con cadenze fisse. Le risposte ai questionari dovrebbero essere più oggettive e ragionate.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità. C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA.	Nonostante la collaborazione e una predisposizione a lavorare insieme sarebbe necessaria un'ulteriore divisione dei compiti e una maggiore diffusione di incarichi.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano triennale dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale).

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.


Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: recupero, legalità e convivenza, ambiente, benessere, giornalismo.

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale) non sempre è adeguata alle esigenze espresse.

Con maggiori risorse si potrebbero attuare iniziative più numerose.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	Situazione della scuola	
<p>La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni.</p> <p>La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato.</p> <p>E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.</p> <p>Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.</p> <p>Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p> <p>La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'.</p> <p>Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità essa ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate adeguatamente e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Gli eventuali finanziamenti aggiuntivi vengono investiti per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle

### risorse umane Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola promuove i seguenti temi per la formazione: curriculum e competenze, bes, tecnologie didattiche, rapporto di autovalutazione, sicurezza. Nel recente passato sono stati effettuati e seguiti i seguenti corsi: bes, rav, certificazione delle competenze, inclusività, master sull'inclusività, autoformazione continua dei docenti. Buone le ricadute nelle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Nell'anno corrente è stata stesa una programmazione per competenze in verticale; sono stati strutturati compiti unitari in situazione per classi parallele. Nell'ambito delle tecnologie didattiche è stato inserito e utilizzato il registro elettronico.	La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona dal punto di vista dell'informazione generale, a volte poco efficiente dal punto di vista pratico.

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, autoaggiornamento, master. Le risorse umane vengono valorizzate mediante l'assegnazione di incarichi, funzioni strumentali, gestione di corsi interni (informatica, sicurezza, uso del registro elettronico), esposizione di elaborati grafico-pittorici, programmi di animazione, uso delle L.I.M. , gestione di spettacoli musicali e gare sportive. La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.	Non tutti i docenti mettono in atto le proprie competenze.


### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: inclusione, BES, PTOF, curriculum per competenze.</p> <p>Le modalita' organizzative sono varie: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi in verticale, incontri con docenti in rete.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla scuola.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>A volte la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è poco adeguata.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

## 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le

### famiglie Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha strutturato accordi di rete con scuole limitrofe e collaborazione con i seguenti soggetti pubblici e privati: Asl, biblioteca comunale ,Anpi, SOI/Sport, associazioni musicali, ente medico-scientifico.</p> <p>Le finalita' sono di natura culturale, sociale e sportiva.</p> <p>La scuola partecipa a diverse iniziative proposte dall'amministrazione comunale.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha buone ricadute sull'offerta formativa (Progetto legalita', educazione alimentare, progetto sportivo, musicale e di difesa dell'ambiente, progetto teatro, giornalismo "pagine web", progetto bullismo, itinerari geografici).</p>	<p>Gli accordi di rete restano limitati alle scuole limitrofe. Si auspica una collaborazione a livello territoriale più ampia (Scuole superiori e universita')come accadeva in passato.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso assemblee di classe, colloqui bimestrali e durante lo svolgimento di attivita' extracurricolari, spettacoli, gare sportive, incontri informali.</p> <p>La scuola propone forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, coinvolgendoli anche con progetti ideati dagli stessi genitori (scuola primaria).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione e attuazione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p>	<p>Non tutte le famiglie, però, collaborano attivamente alle offerte della scuola.</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. E' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.  
Essa coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

### Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

curricolo verticale delle competenze	curricolo vert . comp..pdf
--------------------------------------	----------------------------

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria: l'Istituto si colloca ad un livello medio-alto, si evidenzia un generale miglioramento.	Aumentare del 5% il numero degli alunni i cui risultati in Italiano e Matematica si avvicinino alla media nazionale.
		Scuola secondaria: si è evidenziato un lieve dislivello tra alunni con buone capacità e quelli con basso rendimento.	Ridurre del 5% la differenza di esito tra gli alunni con rendimento alto e quelli con rendimento basso.
✔	Competenze chiave europee	Presenza di alunni poco rispettosi delle regole e con comportamenti poco adeguati.	Limitatamente agli alunni sopra indicati attuare nuove strategie, incentivando la loro capacità di creare rapporti positivi con gli altri.
		Potenziare ulteriormente le nuove metodologie sulla didattica per competenze, affinché le varie attività diventino una prassi consolidata.	Lavorare per competenze in entrambi gli ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono state individuate le due priorità indicate riguardo agli esiti degli studenti (risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza) perché, pur collocandosi l'Istituto ad un livello medio-alto si vogliono ridurre fino ad eliminare le differenze rilevate (ad esempio nell'area linguistica e logico-matematica).  
 Promuovere strategie idonee al superamento delle difficoltà socio-relazionali, senza far ricorso a sospensioni, note e richiami ufficiali.  
 Consolidare la didattica per competenze.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare ulteriormente i criteri per la formazione delle classi con rispetto dell'equi-eterogeneità. Sviluppare le abilità logiche al fine di attenuare la varianza di esiti all'interno delle classi nelle discipline.

		Realizzare prove d'Istituto comuni almeno per quadrimestre, in particolare per la scuola secondaria.
✓	Ambiente di apprendimento	Consolidare la didattica laboratoriale per permettere all'alunno di padroneggiare processi, idee e acquisire competenze.
✓	Inclusione e differenziazione	Prevedere ulteriori corsi di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà, anche adottando forme di flessibilità organizzativa.
✓	Continuità e orientamento	Migliorare il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proporre prove di Istituto comuni per quadrimestre; al termine di ogni anno scolastico, questionari di gradimento per l'individuazione dei bisogni.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire l'aggiornamento sulla didattica laboratoriale e sulla certificazione delle competenze già pianificata triennialmente.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Privilegiare il rispetto delle regole verso se stesso, gli altri e l'ambiente scolastico in cui l'alunno si trova. Potenziare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri (cooperazione e solidarietà). Far acquisire il concetto di legalità anche attraverso incontri con enti del territorio.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola ha già individuato per la formazione classi criteri che garantiscono equi-eterogeneità. I criteri di valutazione sono omogenei e condivisi. Per monitorare gli esiti e migliorare l'efficacia delle pratiche didattiche si effettueranno esercitazioni e verifiche modellate sull'Invalsi. Si faranno prove d'Istituto comuni per quadrimestre e si consoliderà la didattica laboratoriale per permettere all'alunno di padroneggiare processi, idee e acquisire competenze. Verranno strutturati ancora corsi di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà. Per le classi della scuola secondaria di primo grado si migliorerà il monitoraggio degli esiti a distanza. Attraverso incontri con enti del territorio si favorirà l'acquisizione del concetto di legalità per contribuire al miglioramento della qualità della vita sociale. Gli obiettivi di processo indicati avranno come risultato atteso l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e l'acquisizione di competenze sociali e civiche come sviluppo armonico della personalità degli allievi.

# 21.2 Piano di Miglioramento

## INTRODUZIONE

Per la predisposizione del piano, è necessario fare riferimento alle Linee Guida.

Lo schema proposto di seguito è stato sviluppato nell'ambito del progetto "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche"

Esso, pertanto, non ha una validità assoluta ma consente alle scuole partecipanti al percorso che hanno condotto l'autovalutazione utilizzando il Modello CAF di:

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi

L'elaborato non deve superare le 20 -25 pagine e non deve essere corredato da documentazione aggiuntiva.

### **PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA**

#### Istituzione Scolastica

**Nome:** Istituto Comprensivo "Don Bosco" Inveruno

**Codice meccanografico** MIIC84100N

#### Responsabile del Piano (DS)

**Cognome e Nome:** Chiodini Giampiero

**Telefono** 02 9787585

**Email** MIIC84100N@istruzione.it

#### Referente del Piano

**Cognome e Nome** Felice Francesco

**Telefono** 02 9787585

**Email** MIIC84100N@istruzione.it

**Ruolo nella scuola:** Docente e Funzione strumentale

**Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)**

**Testa** Laura

**Buzzetti** Giuseppina

**Felice** Francesco

**Zanzottera** Fiorenza

Durata dell'intervento in mesi: otto e gg. 15

Periodo di realizzazione: da 15/10/2017 al 30/06/2018

Risorse destinate al piano: vedi budget <sup>1</sup>

## SECONDA SEZIONE

STEP 7 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

Il Collegio dei docenti ha individuato nelle Funzioni strumentali ( Area 1 POF e valutazione ) e in due docenti di comprovata esperienza professionale le persone facenti parte del comitato di miglioramento e dei gruppi di progetto.

RELAZIONE TRA: RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei vincoli e le opportunità interne ed esterne dei progetti.

Il progetto di miglioramento a lungo termine, che emerge dall'analisi di autovalutazione della Scuola, tiene

conto degli esiti degli studenti.

In particolare tiene conto dei risultati emersi dalle prove INVALSI della Scuola Primaria.

Nonostante l'Istituto si collochi ad un livello medio- alto, si evidenzia una soglia lievemente inferiore in Italiano. E' quindi necessario potenziare le abilità in tale disciplina per ottenere un miglioramento dei risultati rispetto a quelli nazionali.

Nella Scuola Secondaria, si evidenzia un dislivello tra alunni con buone capacità e quelli con basso rendimento.

E' opportuno riequilibrare i differenti esiti di tali alunni.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

**Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF**

**Gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF sono i seguenti:**

Attività di recupero

Attività finalizzate all'inclusione

Superamento di situazioni di disagio

Promozione del successo formativo

Didattica per competenze

#### QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

Periodizzare la rivisitazione di Mission e Vision (triennale)

Utilizzare eventuali fondi per colmare le carenze tecnologiche

Sensibilizzare gli stakeholders all'utilizzo di modalità relazionali innovative (incentivare la frequentazione del sito scolastico per consultare il registro elettronico e l'albo pretorio on line, per conoscere le iniziative della scuola, per rispondere ai custode satisfaction)

#### ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano

PRG1: Recupero delle difficoltà di apprendimento

PRG2: Curricolo verticale per competenze e "UPC"

---

<sup>1</sup> Le informazioni contenute in questo box possono essere aggiornate una volta completata la stesura del Piano.





**TITOLO: RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

**Responsabile Progetto:**

Prof. Felice Francesco- Ins. Buzzetti

**Responsabili Obiettivi di processo:**

Prof. Felice Francesco- Ins. Buzzetti

**1. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO**

ESITI	Priorità	Traguardo		PROCESSI	Annualità		
Settori/Aree				Obiettivi di processo	1	2	3
<b>Risultati scolastici</b>	Acquisire le competenze di base	Raggiungere i livelli minimi di conoscenze ed abilità in Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Francese che corrisponde al 60% degli obiettivi del PTOF	Ob.1	Predisporre ufficialmente l'organismo d'istituto per l'accertamento delle difficoltà	X	X	X
			Ob.2	Elaborare e somministrare prove comuni di rilevazione delle difficoltà per individuare il numero degli alunni	X	X	X
			Ob.3	Quantificare e destinare le risorse economiche	X	X	X
			Ob.4	Organizzare spazi e momenti di lavoro per gruppi omogenei e di disciplina	X	X	X
			Ob.5	Elaborare strumenti per la verifica dei livelli raggiunti	X	X	X

## 2 OBIETTIVI E AZIONI

<b>Ob.1</b>	<b>Predisporre ufficialmente l'organismo d'istituto per l'accertamento delle difficoltà</b>
-------------	---

	<b>Azioni</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>
<b>Az.1</b>	Contattare e coinvolgere i docenti dell'istituto	Responsabile del progetto	Elenco dei docenti	n. docenti
<b>Az.2</b>	Deliberare la costituzione del gruppo di lavoro	Collegio	Acquisire delibere	delibera
<b>Az.3</b>	Definire i compiti, le responsabilità e programmare i lavori	Responsabili obiettivi di processo	Organigramma	docenti coinvolti
<b>Az.4</b>	Attuare e monitorare quanto programmato	Responsabili obiettivi di processo	Completamento	n.docenti

2016/17

### Durata / Monitoraggi

<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.4</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

### Termine

### Risultati Effettivi

<b>dic-16</b>		100%
<b>dic-16</b>		100%
<b>dic-16</b>		100%
<b>dic-16</b>		100%

2017/18

### Durata / Monitoraggi

<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

### Termine

### Risultati Effettivi

<b>dic-17</b>		100%
---------------	--	------

Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az.4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

2018/19

**Durata / Monitoraggi**

Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Az.4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

dic-17		100%
dic-17		100%
dic-17		100%

**Termine**

**Risultati Effettivi**

dic-18		100%
dic-18		100%
dic-18		100%
dic-18		100%

**COSTI PER ANNO SCOLASTICO**

	<b>Ore</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo</b>	<b>Copertura</b>
Personale interno	2+2+2+2	8	€ 140	FIS
Consulenti				
Beni				
Servizi				

**Ob.2** Elaborare e somministrare prove comuni di rilevazione delle difficoltà per individuare il numero degli alunni

	<b>Azioni</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>
Az.1	Elaborare prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese, Francese	Obiettivi di processo	Realizzazione	stesura prove
Az.2	Somministrare le prove	Obiettivi di processo	Realizzazione	esecuzione prove
Az.3	Analizzare e registrare gli esiti delle prove	Obiettivi di processo	Realizzazione	tabulazione esiti
Az.4	Creare gruppi omogenei per livelli e per disciplina	Obiettivi di processo	Realizzazione	creazione gruppi

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati Effettivi	
Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-17	100%
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-17	100%
Az.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-17	100%
Az.4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-17	100%

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati Effettivi	
Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-18	100%
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-18	100%
Az.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-18	100%
Az.4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-18	100%

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati Effettivi	
Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-19	100%
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-19	100%
Az.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-19	100%
Az.4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-19	100%

## COSTI PER ANNO SCOLASTICO

	Ore	Quantità	Costo	Copertura
Personale interno	4+4+4+4	16	€ 320	FIS
Consulenti				
Beni				
Servizi				

<b>Ob.3</b>	<b>Quantificare e destinare le risorse economiche</b>
-------------	---

<b>Azioni</b>		<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>
<b>Az.1</b>	Individuare il numero degli alunni con difficoltà ( stabilire relazioni tra alunni in difficoltà e risorse economiche necessarie)	F. S. PAI	Realizzazione	quantificazione alunni

<b>Durata / Monitoraggi</b>												<b>Termine</b>	<b>Risultati Effettivi</b>		
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		<b>gen-17</b>		100%

<b>Durata / Monitoraggi</b>												<b>Termine</b>	<b>Risultati Effettivi</b>		
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		<b>gen-18</b>		100%

<b>Durata / Monitoraggi</b>												<b>Termine</b>	<b>Risultati Effettivi</b>		
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		<b>gen-19</b>		100%

**COSTI PER ANNO SCOLASTICO**

	<b>Ore</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo</b>	<b>Copertura</b>
<b>Personale interno</b>	0	0	€ 0	
<b>Consulenti</b>				
<b>Beni</b>				
<b>Servizi</b>				

**Ob.4** Organizzare spazi e momenti di lavoro per gruppi omogenei e di disciplina

Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indicatori
<b>Az.1</b>	Ricerca e predisporre setting pedagogici funzionali alle attività laboratoriali: aula come bottega artigiana	Obiettivi di processo	Realizzazione	cost.setting
<b>Az.2</b>	Individuare i tempi adeguati allo svolgimento degli interventi	Obiettivi di processo	Realizzazione	stab. tempi
<b>Az.3</b>	Attivare interventi didattici ed attività laboratoriali finalizzati al recupero delle difficoltà	Obiettivi di processo	Realizzazione	stab. tempi

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati Effettivi	
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-17	100%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-17	100%
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-17	100%

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati Effettivi	
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-18	100%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-18	100%
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-18	100%

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati Effettivi	
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-19	100%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		gen-19	100%
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-19	100%

## COSTI PER ANNO SCOLASTICO

	Ore	Quantità	Costo	Copertura
Personale interno	4+4+20	28	€ 560	FIS
Consulenti				
Beni				PON
Servizi				

### Ob.5 Elaborare strumenti per la verifica dei livelli raggiunti

Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indicatori
Az.1	Effettuare osservazioni "in itinere" per adattare gli interventi ai tempi e agli stili cognitivi dei ragazzi	Obiettivi di processo	Realizzazione	osservaz.
Az.2	Strutturare verifiche finali comuni (Italiano, Matematica, Inglese, Francese)	Obiettivi di processo	Miglioramento dei livelli	valut miglior

Durata / Monitoraggi										Termine			Risultati Effettivi		
Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-17		100%
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-17		100%

Durata / Monitoraggi										Termine			Risultati Effettivi		
Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-18		100%
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-18		100%

Durata / Monitoraggi										Termine			Risultati Effettivi		
Az.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-19		100%
Az.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		mag-19		100%



## TITOLO: CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E 'UPC'

Responsabile Progetto: Prof. Felice Francesco- Ins. Buzzetti

Responsabili di Obiettivo: Prof. Felice Francesco- Ins. Buzzetti

### 1. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI	Priorità	Traguardo		PROCESSI	Annualità		
Settori/Aree				Obiettivi di processo	1	2	3
<b>2.3 Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Priorità 2. Completare e migliorare il curricolo verticale per competenze di istituto	Completare almeno 5 filoni di competenza in verticale, specificandone analiticamente i traguardi/livelli e i passi; renderli fruibili a docenti, alunni e famiglie	Ob.1	Organizzare attività laboratoriali e di ricerca azione sul curricolo verticale di istituto	x	x	x
			Ob.2	Elaborare e sperimentare strumenti per la progettazione di UPC	x	x	x
			Ob.3	Organizzare ambienti di apprendimento più funzionali alla didattica per competenze	x	x	x

## 2 OBIETTIVI E AZIONI

### Ob.1 Organizzare attività laboratoriali e di ricerca azione sul curricolo verticale di istituto

Azioni	Responsabile	Risultati attesi	Indicatori
<b>Az.1</b> Scegliere quali e quanti filoni di competenza completare nel modo previsto	Referente di progetto	Elenco dei filoni	n. filoni completati
<b>Az.2</b> Costituire 1 gruppo di lavoro per ordine di scuola, di almeno 4 docenti tali da coprire le aree disciplinari o trasversali interessate	Referenti di plesso	Organigramma dei gruppi	n. docenti
<b>Az.3</b> Definire i compiti, le responsabilità e programmare i lavori	Ref prog /Grup lav	Funzionigramma e calendario	organ. tempi e n. dei compiti realizzati
<b>Az.4</b> Attuare e monitorare quanto programmato	Gruppi e referenti di obiettivo	Produzione di materiali	n. materiali prodotti
<b>Az.5</b> Validazione collegiale e pubblicazione nel sito web	Collegio /Referente di progetto	Pubblicazione	n. lavori pubblicati

2016/17

Durata / Monitoraggi

<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.4</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.5</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

Termine

Risultati effettivi

<b>set-16</b>	50%
<b>ott-16</b>	50%
<b>ott-16</b>	50%
<b>mag-17</b>	50%
<b>lug-17</b>	50%

2017/18

Durata / Monitoraggi

<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.4</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.5</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

Termine

Risultati effettivi

<b>set-17</b>	50%
<b>ott-17</b>	50%
<b>ott-17</b>	50%
<b>mag-18</b>	50%
<b>lug-18</b>	50%

2018/19

**Durata / Monitoraggi**

<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.4</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
<b>Az.5</b>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

**Termine**

**Risultati effettivi**

<b>set-18</b>		50%
<b>ott-18</b>		50%
<b>ott-18</b>		50%
<b>mag-19</b>		50%
<b>lug-19</b>		50%

**COSTI PER ANNO SCOLASTICO**

	<b>Ore</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo</b>	<b>Copertura</b>
<b>Personale interno</b>	4 x 15	60	€ 1.200	FIS
<b>Consulenti</b>				
<b>Beni</b>				
<b>Servizi</b>				

**Ob.2 Elaborare e sperimentare strumenti per la progettazione di UPC**

Azioni		Responsabile	Risultati attesi	Indicatori
<b>Az.1</b>	Strutturare CUS(Compito unitario in situazione)	Docenti responsabili dei filoni di competenze	Realizzazione del compito	n. compiti realizzati
<b>Az.2</b>	Strutturare EAS( Episodi di apprendimento situato)	Docenti responsabili dei filoni di competenze	Realizzazione EAS	n. EAS realizzati
<b>Az.3</b>	Predisporre situazioni di peer education	Docenti responsabili dei filoni di competenze	Collaborazione	n. situazioni di peer education

2016/17

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati effettivi	
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>dic-16</b>	50%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mar-17</b>	50%
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mag-17</b>	50%

2017/18

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati effettivi	
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>dic-17</b>	50%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mar-18</b>	50%
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mag-18</b>	50%

2018/19

Durata / Monitoraggi												Termine	Risultati effettivi	
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>dic-18</b>	50%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mar-19</b>	50%
<b>Az.3</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mag-19</b>	50%

## COSTI PER ANNO SCOLASTICO

	Ore	Quantità	Costo	Copertura
Personale interno	1 x 15	15	€ 300	FIS
Consulenti				
Beni				
Servizi				

### Ob.3 Organizzare ambienti di apprendimento più funzionali alla didattica per competenze

	Azioni	Responsabile	Risultati attesi	Indicatori
<b>Az.1</b>	Strutturare setting pedagogico per favorire l'ascolto e la partecipazione degli studenti	Responsabile Filoni Competenze	Realizzazione	n. setting strutturati
<b>Az.2</b>	Organizzare la bottega artigianale assegnando i ruoli	Responsabile Filoni Competenze	Completamento	strutturazione botteghe

	Durata / Monitoraggi							Termine				Risultati effettivi		
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>dic-16</b>	100%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mar-17</b>	100%

	Durata / Monitoraggi							Termine				Risultati effettivi		
<b>Az.1</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>dic-18</b>	100%
<b>Az.2</b>	S	O	N	D	G	F	M		A	M	G	L	<b>mar-19</b>	100%

## COSTI PER ANNO SCOLASTICO

**Personale interno**  
**Consulenti**  
**Beni**  
**Servizi**

### 3. TEMPISTICA DI PROGETTO

2016/19

#### Durata / Monitoraggi

ob.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
ob.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
ob.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L

#### Durata

#### Risultati effettivi

set.17 - lug.19		50%+ 50%
dic.17 - mag.19		50%+ 50%
dic. 17 - mar.19		50%+ 50%

### 4. COSTI COMPLESSIVI PROGETTO PER ANNO SCOLASTICO

	Ob. 1	Ob. 2	Ob. 3	TOT.
	€			
<b>Personale interno</b>	<b>1.200</b>	<b>€ 300</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 1.500</b>
<b>Consulenti</b>				
<b>Beni</b>				
<b>Servizi</b>				
<b>Tot. Generale</b>				<b>€ 1.500</b>

## TERZA SEZIONE

### STEP 8 COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### 8. TERZA SEZIONE STEP 8

QUANDO COMUNICARE	CHI COMUNICA	COSA COMUNICARE	A CHI COMUNICARE	IN QUALE OCCASIONE	QUALI STRUMENTI UTILIZZARE
FASE DI LAVORO (alla fine della messa a punto del piano (gennaio 2018))	Il D.S. e il referente	<b>1)</b> Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione. <b>2)</b> Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF) <b>3)</b> I cambiamenti /miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola	Personale	Collegio docenti	Riunione plenaria
			Famiglie	Consigli di classe/interclasse	Riunione plenaria Sito Web della scuola PTOF 2016-19
FASE DI REALIZZAZIONE nell'ambito del monitoraggio febbraio-maggio 2018	I referenti di gruppo di progetto	<b>1)</b> Monitoraggio in itinere delle attività progettuali <b>2)</b> Avanzamento del Piano di miglioramento	Docenti	Collegio docenti	Proiezione slide Sito Web della scuola
FASE DI CONCLUSIONE Settembre 2018	Il D.S. e il G.D.M	<b>1)</b> Risultati finali dei progetti <b>2)</b> L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola <b>3)</b> Gli eventuali cambiamenti e le ricadute sugli stakeholder interni ed esterni	Personale	Collegio docenti	Proiezione slide Sito Web della scuola
			Famiglie	Consigli di classe/interclasse	Proiezione slide Sito Web della scuola

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**A.S. 2018/2019**

**Redatto dalla  
Funzione Strumentale  
Prof. Daniela Colombo**

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>/</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>29</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici totale</b>	<b>50</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>35</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>8</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>6</b>
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>23</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>/</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>15</b>
<b>Totali</b>	<b>103</b>
<b>18% sulla popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>50</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<b>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</b>	<b>si</b>
	<b>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</b>	<b>no</b>
<b>AEC</b>	<b>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</b>	<b>si</b>
	<b>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</b>	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	<b>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</b>	<b>no</b>
	<b>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</b>	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	<b>Partecipazione a GLI</b>	<b>si</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>	<b>si</b>
	<b>Tutoraggio alunni</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>si</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	<b>Partecipazione a GLI</b>	<b>si</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>	<b>si</b>
	<b>Tutoraggio alunni</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>si</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	<b>Partecipazione a GLI</b>	<b>si</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>	<b>si</b>
	<b>Tutoraggio alunni</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>si</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti di inclusione / laboratori integrati</b>	<b>no</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</b>	<b>si</b>
	<b>Coinvolgimento in progetti di inclusione</b>	<b>si</b>
	<b>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</b>	<b>si</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</b>	<b>si</b>
	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</b>	<b>si</b>
	<b>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</b>	<b>si</b>
	<b>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti territoriali integrati</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b>	<b>si</b>
	<b>Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>si</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b>	<b>si</b>
	<b>Progetti a livello di reti di scuole</b>	<b>si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	<b>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</b>	<b>si</b>
	<b>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>si</b>
	<b>Didattica interculturale / italiano L2</b>	<b>si</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		si		
	Altro:		/		
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>				X	
<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>			X		
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b>				X	
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>				X	
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</b>				X	
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</b>				X	
<b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>				X	
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>				X	
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>		X			
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>				X	
<b>Altro:</b>					
<b>Altro:</b>					
<b>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</b>					
<b>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</b>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

**Il gruppo GLI comprende: le F.S, i coordinatori di plesso della scuola Secondaria e della scuola Primaria, un maggior numero di docenti curricolari e di sostegno e lo psicopedagogo.**

**Il Gruppo di Lavoro per l'inclusività si riunisce per valutare il processo di inclusione in atto e monitorare le situazioni di Bisogno Educativo Speciale.**

**I componenti del Gruppo fanno da tramite presso i colleghi per condividere i percorsi di crescita intrapresi. Promuovono la cultura dell'Inclusione, vista anche come mezzo per evitare la dispersione scolastica.**

**Sono supportati nel percorso dallo psicopedagogo che collabora con la scuola e se possibile dal personale della ASL territoriale.**

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Le attività di aggiornamento dei docenti proseguiranno nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 attraverso la ricerca, la conoscenza e lo studio dei nuovi documenti ministeriali sull'inclusione e la partecipazione attiva ai corsi di formazione e auto-aggiornamento ( offerte dal territorio e dalla rete) e quelli in collaborazione con le scuole del Distretto, per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e le Nuove Tecnologie per lo sviluppo di una didattica inclusiva.**

**L'attività di formazione e di autoaggiornamento nell'anno scolastico 2018/2019 riguarderà:**

- lo studio della normativa sull'inclusione;
- l'approfondimento sulla tematica degli alunni con BES; l'approccio alle metodologie didattiche e alla pedagogia inclusiva; la conoscenza degli strumenti compensativi e dispensativi per alunni con BES; l'utilizzo delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per favorire contesti didattici inclusivi;
- la creazione di schede di rilevazione e strumenti di osservazione condivisi per l'individuazione degli alunni con BES;
- la creazione di PDP di alcune tipologie di disturbi di apprendimento elaborate dalle F.S. GLI.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

**Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione al potenziamento degli stili educativi, ad una diversa trasmissione-elaborazione dei saperi, ad una diversificazione dei metodi di lavoro e delle strategie di organizzazione delle attività in aula.**

**La valutazione degli alunni con BES, sarà rapportata al PEI e al PDP (nel caso in cui, in assenza di certificazione non sia stato redatto il PDP, si farà riferimento alla relazione inserita nel registro) e prenderà in considerazione i processi e non solamente le performance.**

**Sarà importante confrontare e condividere in verticale, all'interno dell'Istituto, le modalità di valutazione fra ordini di scuola diversi, con lo scopo di coordinare, in un'ottica di continuità, la valutazione degli apprendimenti e la valutazione dal punto di vista educativo.**

**I docenti individueranno in itinere quali siano le migliori strategie educative e didattiche, aggiornando se necessario il piano personalizzato dell'alunno per perseguire meglio le mete formative.**

**Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.**

**La progettualità didattica orientata all'inclusione dovrebbe favorire:**

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,

- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- la suddivisione del tempo in tempi,
- l'utilizzo strumenti compensativi e misure dispensative ,di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I docenti di sostegno effettuano gli interventi educativi e didattici sulla base delle effettive necessità evidenziate in sede di consiglio di classe. In base a quanto definito nel PEI, i docenti predispongono le attività che possono essere individualizzate o semplificate rispetto alla programmazione dei compagni di classe.

Gli interventi verranno concordati con i docenti curricolari con i quali si condivideranno le metodologie e le valutazioni. Per gli alunni con DSA i docenti curricolari possono avvalersi del supporto dei docenti di sostegno nel caso in cui siano presenti nella classe.

Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità in accordo col docente in servizio in contemporanea.

I referenti d'istituto saranno a disposizione per fornire consulenza e supporto metodologico e didattico e per garantire il contatto con le figure specialistiche di riferimento.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione in rete con Enti, con la cooperativa LULE che opera in campo educativo e fornisce Assistenti Educatori e interventi di facilitazione linguistica per gli alunni di recente immigrazione dell'Istituto.

Collaborazione con la parrocchia che organizza per gli studenti con difficoltà nell'apprendimento segnalati dalla Scuola, un intervento pomeridiano di "Aiuto nello studio" svolto da volontari.

Collaborazione con Associazioni di volontariato locali

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene e verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'Inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo la lettura dei documenti condivisi dal Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il supporto dello psicopedagogo;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e PEI.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni ;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità ;
- costruire un dossier di sviluppo che accompagni l'alunno e metta in evidenza i progressi registrati.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Le figure referenti per l'area dell'Inclusione sono a disposizione dei colleghi per fornire supporto e per raccogliere i suggerimenti che portano ad approfondire sempre di più il lavoro svolto.

I docenti di sostegno mettono a disposizione dei colleghi, degli alunni e delle famiglie la propria specifica formazione.

I docenti curricolari collaboreranno con le figure referenti per apportare il proprio contributo e agiranno nei lavori di gruppo e nei consigli di classe.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Sicuramente la presenza dei docenti di sostegno con specializzazione in numero sufficiente a garantire un adeguato approccio educativo e didattico, potrebbe assicurare una migliore realizzazione dei progetti di inclusione. Dover fare i conti con un organico di sostegno inadeguato porta i docenti dell'Istituto a dover operare con risorse sempre più scarse.

Per realizzare interventi precisi sono necessarie più risorse. I risultati sarebbero perseguiti più facilmente con:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti ;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni ;
- l'assegnazione di un organico di sostegno specializzato ed adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità ;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione ;
- risorse per la mediazione linguistico culturale ;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari ;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività .

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: la Commissione Raccordo, con il supporto del Dirigente Scolastico e dello psicopedagogo, valuterà quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali di ogni alunno in arrivo (scuola dell'infanzia o trasferimento) e provvederà , dopo aver valutato la "situazione" delle classi, ad un adeguato inserimento.

Per gli alunni che si trovano nelle classi di passaggio, si effettueranno incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e lo psicopedagogo, sia per garantire il corretto passaggio di informazioni, sia per predisporre una certa continuità didattica con il grado di scuola successivo (valutazione dei test e adozione di test adeguati ai bisogni degli alunni).

Nei casi più delicati si potranno predisporre progetti che prevedano un momento di "accompagnamento" da parte dei docenti nella fase di accoglienza nel nuovo ordine di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/10/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 7/11/2018**

## Progetti Organico di Potenziamento

### 21.4.1

#### Progetto Recupero e Potenziamento

Triennio 2016-19

Responsabile del progetto: Prof. Felice Francesco

#### Obiettivi formativi

- Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.
- Acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.
- Condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento).

#### Obiettivi specifici

- Colmare eventuali lacune, relative a singoli argomenti disciplinari
- Consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base
- Migliorare il metodo di studio
- Sviluppare l'interesse
- Recuperare carenze di impegno
- Recuperare carenze di metodo di studio
- Acquisire competenze
- Affinare capacità di ascolto e concentrazione.
- Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche
- Sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali

Azioni Scuola Primaria: attività laboratoriali e di recupero/consolidamento, relative alle diverse aree disciplinari.

Azioni Scuola Secondaria di I grado: attività svolte a nell'ambito delle singole classi con lavoro individualizzato e a piccoli gruppi.

Organizzazione di corsi di recupero disciplinari in orario extrascolastico, in ambito linguistico e matematico.

Per l' Area linguistico Espressiva (lingua italiana e straniera) e l'Area Logico – Matematica (teorica e pratica – operativa)

Soggetti coinvolti: Personale interno, Insegnanti Scuola Primaria, Insegnanti Scuola Secondaria I grado.

Classi coinvolte: Tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria Curriculare/Extracurriculare, in particolare alunni con difficoltà di apprendimento – D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento), alunni con scarse abilità di base.

Scuola Primaria: attività curricolari e laboratoriali.

Scuola Secondaria di I grado: attività curricolari ed extra-curricolari.

Ricaduta nell'ambito della didattica: l'esperienza rappresenta un percorso utile, sia dal punto di vista didattico che psicologico.

Risultati attesi:

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a :

- migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza;
- scoprire l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;
- l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio - affettiva.

L'attività del recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative.

Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Metodologia e fasi operative dell'intervento - strumenti

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

- frontale e individualizzato,
- attività in piccolo gruppo,
- all'interno del gruppo classe.

Ogni attività ed intervento saranno concordati, tra le istituzioni e le persone coinvolte nel progetto in particolare tra i Docenti referenti del progetto.

Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto:

- Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno/i
- Concordare le verifiche e i criteri per valutare del lavoro svolto.

Strumenti prevalenti: testi cartacei e digitali, uso della LIM, collegamento a internet, computer (didattica interattiva attraverso l'uso delle nuove tecnologie).

Esercitazioni di approfondimento e applicazione su schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni. Utilizzo di sussidi multimediali e audiovisivi .

Risorse umane:

- I docenti del consiglio di interclasse dell'organico di potenziamento (scuola primaria).
- I docenti del consiglio di classe dell'organico di potenziamento (scuola secondaria).

Durata (arco temporale nel quale il progetto si attua): a.a.s.s. 2015-2018

Verifica: In itinere e finale

Scansione temporale: Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio.

Beni e servizi: Locali e spazi delle sedi scolastiche dove si attuerà il progetto.

## 21.4.2

### Progetto alunni stranieri

Triennio 2016-19

Responsabile del progetto: Prof. Felice Francesco

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:

- la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
- l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale
- un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoeni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola (anche del personale amministrativo).

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità.

I percorsi formativi sono rivolti non solo agli alunni, ma anche alle famiglie e alla cittadinanza che si avvalgono anche di:

- agenzie esterne
- interventi didattici comuni
- dotazioni di sussidi e materiali

Il Progetto Intercultura si articola in diversi livelli:

#### **Primario**

*Accoglienza:* per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;

#### **Generale**

Educazione Interculturale:

- come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
- come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista *specifico*,
- Piano di alfabetizzazione: Intervento rivolto agli alunni stranieri attraverso l'attivazione di laboratori linguistici formativi.

Primo livello: imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni di recente provenienza.

Secondo livello: imparare in italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Durante la fase di primo livello gli alunni seguono un curriculum flessibile e vengono attivati laboratori linguistici per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2.

In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze, ...) che richiedono

un'elaborazione linguistica complessa non vengono attivate e non sono fatte oggetto di valutazione per favorire, quando è possibile, il mantenimento della lingua d'origine per attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento.

#### Risultati attesi

- Condivisione componente docente,
- Soddisfazione dell'utenza,
- Successo scolastico,
- Orientamento e inserimento nella scuola superiore,
- Integrazione delle famiglie straniere,
- Educazione alla cittadinanza e alla mondialità,
- Predisposizione di materiali facilitati e strumenti per la rilevazione delle competenze in ingresso e dei profili in uscita.

#### INDICATORI DI RISULTATO E RELATIVI STRUMENTI DI RILEVAZIONE :

- Soddisfazione dell'utenza,
- Successo formativo,
- Benessere degli alunni,
- Monitoraggio.

#### Metodologia e fasi operative dell'intervento - strumenti

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

- frontale e individualizzato,
- attività in piccolo gruppo,
- all'interno del gruppo classe.

Ogni attività ed intervento saranno concordati, tra le istituzioni e le persone coinvolte nel progetto in particolare tra i Docenti referenti.

Aspetti importanti da considerare per la sua attuazione e la sua efficacia:

- Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno/i,
- Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto.

Strumenti prevalenti:

- testi cartacei e digitali, uso della LIM, collegamento a internet, computer (didattica interattiva attraverso l'uso delle nuove tecnologie);
- esercitazioni di approfondimento e applicazione su schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni;
- utilizzo di sussidi multimediali e audiovisivi.

Risorse umane

- I docenti del consiglio di interclasse dell'organico di potenziamento (scuola primaria).
- I docenti del consiglio di classe dell'organico di potenziamento (scuola secondaria).

Durata (arco temporale nel quale il progetto si attua): a.a.s.s. 2016-2019

Verifica: in itinere e finale

Scansione temporale: in base all'arrivo degli alunni.

Beni e servizi: locali e spazi delle sedi scolastiche dove si attuerà il progetto.

### 21.4.3

## **PROGETTO MUSICA**

**Triennio 2016-19**

**Responsabile del progetto: Insegnante Giuseppina Buzzetti**

### Premessa

Il Progetto per la cultura e pratica musicale nella scuola primaria intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità degli studenti.

Il Progetto si articola in tre ambiti prioritari:

1. Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali
2. Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo
3. Potenziamento musicale per alcuni alunni orientati all'alta formazione musicale

E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino alla musica debba essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale.

E' importante cercare di creare le condizioni affinché i bambini, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali.

L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Ecco perché il nostro Istituto comprensivo ritiene indispensabile creare le condizioni affinché bambini si cimentino precocemente con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio di uno strumento.

Classi prime, seconde, terze.

### OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppare dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.
- Coinvolgere emotivamente del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.
- Sviluppare il gusto e l'interesse per il fenomeno musicale.
- Sviluppare le capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.

### OBIETTIVI SPECIFICI

Proporre ai bambini un approccio alla musica per:

- Sviluppare la capacità di ascolto
- Distinguere suoni, rumori e ritmi naturali e artificiali
- Identificare la fonte di suoni e rumori
- Riconoscere ritmi nella natura, negli oggetti, nelle parole
- Muoversi seguendo un ritmo prestabilito
- Realizzare ritmi con le parti del corpo e/o con piccole percussioni
- Ascoltare e interpretare la musica con il disegno, il movimento e la danza
- Eseguire semplici canti e brani musicali con la voce e i gesti

- Discriminare alcuni parametri del suono: durata, altezza, timbro, intensità
- Leggere e riprodurre la durata e l'altezza dei suoni
- Riconoscere segni convenzionali di rappresentazione musicale

Classi quarte e quinte

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.
- Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.
- Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Educazione alla vocalità, conoscenza attraverso lo sviluppo dell'orecchio e della voce.

- Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria.
- Sviluppo della percezione uditiva e del senso melodico.
- Educazione strumentale di base:
  - 1) capacità di leggere e riprodurre alcune durate e altezze di suoni (in riferimento ai brani affrontati dalla classe);
  - 2) acquisizione di segni convenzionali di rappresentazione musicale;
  - 3) riproduzione di semplici brani musicali con uno strumento.
- Personalizzazione dell'esperienza sonora

#### ATTIVITA'

- Attività di esplorazione con la voce, oggetti sonori e strumenti (filastrocche, conte, poesie e canti).
- Interpretare l'esperienza sonora con vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale...
- Esecuzione di canti corali.
- Ascolto di brani musicali di vario genere.
- Rappresentazione delle note con segni convenzionali.
- Riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti da strumenti musicali di facile approccio.
- Attività ritmiche di vario genere.
- Eventuale esecuzione di canti e brani musicali

#### METODOLOGIA

Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

- 1 - Metodo induttivo.
- 2 - Lavoro musicale di insieme.
- 3 - Laboratorio musicale.
- 4 - Notazione intuitiva e tradizionale, scrittura e lettura musicale.
- 5 - Pratiche vocali e strumentali.

Ipotesi strutturazione del corso

Un' ora settimanale per ognuna delle 17 classi della scuola primaria dell'Istituto

Modalità:

- Verifiche In itinere,

- manifestazione finale.

Beni e servizi : Locali e spazi delle sedi scolastiche dove si attuerà il progetto.

## Piano Triennale della Formazione 2016-2019

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La legge 107/15, art. 1, comma 124, stabilisce che la formazione in servizio del personale docente è *obbligatoria, permanente e strutturale*.

Il *Piano Nazionale di Formazione* triennale indica le priorità tematiche rilevate in base alle esigenze reali individuate a livello nazionale:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le analisi interne al RAV di Istituto sono la base di partenza per il Piano di Miglioramento, al quale il Piano di formazione di ogni Scuola deve fare riferimento per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

In questa ottica si individuano tra le priorità tematiche nazionali, le aree all'interno delle quali questo Istituto intende formare il Personale:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Inclusione e disabilità.

L'Istituto permette e favorisce la formazione, partecipando a Reti di scuole, provvedendo ad organizzare percorsi formativi interni e incentivando lo sviluppo professionale anche attraverso l'autoformazione.

Se è vero che il Piano di formazione dell'Istituto non deve prescindere dalle esigenze formative della Scuola, è pur vero che deve raccogliere anche le istanze formative dei singoli docenti, così come saranno esplicitate nei rispettivi Piani individuali.

Pertanto, al fine di avere un quadro esaustivo dei bisogni formativi, si prevede, in itinere, una mappatura delle esigenze formative del personale scolastico attraverso l'analisi dei piani individuali di sviluppo professionale e/o questionari di rilevazione dei bisogni.

Rimandando al Piano completo di formazione triennale si individuano di seguito le iniziative relative all'anno scolastico 2018-2019.

- Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:  
Formazione PDSN proposta dagli animatori digitali  
Fondazione Clerici- Parabiago

Formazione PON PNSD: DS, DSGA, animatore digitale, due docenti, due assistenti amministrativi, un supporto tecnico

- Autonomia didattica e organizzativa: Formazione per insegnanti di matematica MATH-UP
- Didattica per competenze e innovazione metodologica:  
Formazione per insegnanti sulla didattica per competenze e per il Curricolo in verticale  
Formazione per insegnanti per il Piano di Miglioramento e la valutazione
- Inclusione e disabilità:  
Formazione sul grafismo e sulle prevenzione della disgrafia.

All'interno delle sopra elencate aree, l'ICS DON BOSCO di Inveruno stabilisce un percorso formativo triennale così articolato:

Area	Ente erogatore	Corso di formazione	Modalità	Soggetti coinvolti
Autonomia organizzativa e didattica	ICS Don Bosco	Corso di per docenti in differenti discipline	Lezioni teoriche in piccoli gruppi momenti con esercitativi ed esperienziali.	Docenti
	MIUR-Rete di ambito	Percorsi previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	Docenti
Didattica per competenze e innovazione metodologica	ICS Tarra	Didattica per competenze e per il curricolo verticale	Autoformazione e ricerca-azione. Sperimentazione di strategie didattiche innovative e laboratoriali	Docenti
	MIUR-Rete di ambito	Percorsi previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	Docenti
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Rete di scopo	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Formazione per moduli con esercitazioni in piccoli gruppi, preceduti da incontri formativi sul PNSD.	Docenti e personale ATA
	MIUR	PNSD	Formazione in presenza	DS, DSGA, personale ata, Animatore digitale Team per l'innovazione e docenti
Inclusione e disabilità	IST.COMPR. DON BOSCO	Coperative Learning	Lezioni tecniche	Docenti
	MIUR-Rete di ambito	Percorsi previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	Docenti

Competenze di lingua straniera	MIUR-Rete di ambito	Percorsi per incremento delle competenze linguistiche e cll previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	Docenti
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	MIUR-Rete di ambito Generazioni Connesse	Percorsi previsti dai Piani della Formazione Percorso on-line	Specifiche del percorso	Docenti
Scuola Lavoro	MIUR-Rete di ambito	Percorsi di orientamento previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	Docenti
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	MIUR-Rete di ambito	Percorsi previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	Docenti
		Sicurezza	Formazione in presenza	Docenti e ATA
Valutazione e miglioramento	Rete di ambito	Percorsi previsti dai Piani della Formazione	Specifiche del percorso	DS e Docenti

Approvato dal Collegio dei Docenti Il 30/10/2018

**PIANO NAZIONALE DIGITALE**

Il presente documento rappresenta una proposta ed è da rivedere con DS e Dsga, come chiede il PNSD.

Contiene linee di massima e il dettaglio della formazione è da perfezionare anche in base all'elaborazione dei risultati emergenti dai questionari e in futuro in base alle esigenze dell'Istituto.

Sarà oggetto di revisione e integrazione anche in relazione alle decisioni della costituenda rete di scuole.

AMBITO	FASE PRELIMINARE INTERVENTI 2015 - 2016
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione specifica dell'animatore digitale</li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione specifica dei docenti del team digitale, di Dirigente e Direttore sga</li> </ul>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione di una rete tra gli IC del territorio formata da animatori e componenti dei team</li> </ul>

AMBITO	INTERVENTI DI MASSIMA NEL TRIENNIO 2016 - 2019		
	2016 -2017	2017 - 2018	2018 - 2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prosecuzione formazione specifica dell'animatore digitale</li> <li>Prosecuzione formazione specifica dei docenti del team</li> <li>Formazione specifica di ulteriori 10 docenti</li> <li>Organizzazione incontri tra AD della rete territoriale per condivisione e collaborazione</li> <li>Somministrazione a tutti i docenti di un questionario per la rilevazione delle conoscenze e delle aspettative</li> <li>Somministrazione ai referenti tecnologici di plesso di un</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola</li> <li>Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica (condivisione e collaborazione in spazi cloud)</li> <li>Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità con classi e sportelli virtuali</li> <li>Organizzazione di momenti di formazione legati ai temi fondamentali del PNSD (orientativamente su creazione di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliamento e diffusione di metodologie didattiche innovative in continuità con le iniziative intraprese negli anni precedenti</li> <li>Monitoraggio attività</li> </ul>

	<p>questionario per la rilevazione di dotazioni e infrastrutture</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccolta dati, elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti delle indagini</li> <li>● Organizzazione di momenti di formazione legati ai temi fondamentali del PNSD e alle esigenze emerse dall'indagine (orientativamente su pensiero computazionale, classe capovolta, uso della LIM nella didattica, applicazioni di Google, comunicare nel cloud, presentazioni multimediali...)</li> <li>● Coinvolgimento nella gestione dei suddetti momenti di formazione dei docenti del team digitale e dei docenti esperti proposti attraverso questionario</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>	<p>ambienti di apprendimento, utilizzo di software e tool per creazione video, gestione di questionari e test, attività di coding e programmazione, esperienze di robotica e elettronica educativa, conoscenza di ulteriori strumenti per la condivisione, etwinning, raccolta di risorse, creazioni di mappe...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione di percorsi per l'apprendimento attivo e la didattica inclusiva</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>	
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sottoscrizione di accordo territoriale di scopo per arricchire l'offerta formativa e condividere buone pratiche e soluzioni innovative</li> <li>● Creazione sul sito della scuola di una sezione dedicata al PNSD per diffondere informazioni e iniziative</li> <li>● Costituzione di un gruppo digitale composto da Animatore, Team, docenti esperti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampliamento della sezione sul sito scolastico dedicata al PNSD con suggerimenti di link utili alla didattica a cura di tutti i docenti</li> <li>● Partecipazione all'elaborazione di curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline</li> <li>● Organizzazione di ulteriori momenti di formazione per il personale ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampliamento delle proposte per coinvolgere la comunità scolastica in linea con le iniziative intraprese negli anni precedenti</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento con le altre figure di sistema per l'armonizzazione dei piani di formazione</li> <li>● Organizzazione di momenti di formazione per il personale ATA</li> <li>● Segnalazione di eventi e opportunità di formazione in ambito digitale</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (Cittadinanza Digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo...)</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>	
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento di gruppi di approfondimento operativo sulle principali tematiche del PNSD</li> <li>● Revisione, integrazione, estensione della rete di accesso a internet all'interno di ogni edificio scolastico</li> <li>● Stesura di regolamenti per l'utilizzo delle attrezzature tecnologiche e delle piattaforme innovative</li> <li>● Implementazione delle dotazioni tecnologiche di Istituto anche con l'accesso ai fondi PON/PNSD</li> <li>● Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di repository per la condivisione delle buone pratiche attuate</li> <li>● Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative</li> <li>● Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica come flipped classroom, classi virtuali, webquest, epub, presentazioni animate...</li> <li>● Individuazioni e richieste di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</li> <li>● Partecipazione ai bandi nazionali sulla base delle azioni del PNSD</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampliamento e diffusione di soluzioni didattiche innovative in continuità con le iniziative intraprese negli anni precedenti</li> <li>● Monitoraggio attività</li> </ul>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**  
**Istituto Comprensivo "Don Bosco"**  
Via Palestro, 48 - 20010 Inveruno - (Mi)

MIIC84100N - C.F. 86005010151 - c.c.p. n. 10506202 - Tel. 02.9787585 - Fax. 02.97289608  
[www.icinveruno.gov.it](http://www.icinveruno.gov.it) - [miic84100n@pec.istruzione.it](mailto:miic84100n@pec.istruzione.it) - [miic84100n@istruzione.it](mailto:miic84100n@istruzione.it)

## **CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012**

# COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li><li>▪ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li><li>▪ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li><li>▪ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li><li>▪ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li><li>▪ Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li><li>▪ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li><li>▪ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;</li><li>▪ Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li><li>▪ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</li><li>▪ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li><li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li><li>• Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li><li>• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</li><li>• Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li><li>• Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li><li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</li><li>• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li><li>• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</li><li>• Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li><li>• Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</li><li>• Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</li><li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li></ul>

**SEZIONE A: Traguardi formativi  
FINE SCUOLA PRIMARIA**

<b>COMPETENZA EUROPEA:</b>	<b>CHIAVE</b>	<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>		
<b>Fonti di legittimazione:</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
	<b>FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>FINE SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</b>	<p><i>Scrittura</i></p> <p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>		<p><i>Scrittura</i></p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p>	

	<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>		<p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	
--	--	--	--	--

<p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>		<p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
--	---	--	--	--

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>	
<b>Fonti di legittimazione:</b>	<b>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012</b>	
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p><i>Letture</i></p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p>

	<p>argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p> <p><i>Scrittura</i></p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p> <p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p>	
--	--	--

	<p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione ); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	
--	---	--

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi</p>	<p><b>ESEMPI:</b> Osservare ed analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione) rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato e farne oggetto di spiegazione</p> <p>Analizzare testi comunicativi particolari, come es. il testo pubblicitario o il notiziario e rilevarne le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione; produrne a propria volta.</p> <p>Realizzare tornei di argomentazione <i>rispettando la struttura del testo</i> e argomentando su tesi conformi rispetto al proprio pensiero</p> <p>Effettuare comunicazioni verbali e/o scritte, in contesti significativi scolastici ed extrascolastici, ad esempio: visite a istituzioni, interviste a persone; spiegazioni effettuate in pubblico, esposizioni; relazioni su un compito svolto, un evento, ecc.; moderare una riunione, un'assemblea o un lavoro di gruppo; dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche, letture a bambini più giovani o ad anziani...)</p> <p>Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi continui e non continui e organizzarli in sintesi</p> <p>Produrre testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie), col supporto dell'insegnante: narrazioni di genere diverso, poesie, testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità) esposizioni, relazioni, presentazioni manuali di istruzioni di semplici manufatti costruiti regolamenti di giochi, della classe, della scuola lettere non formali e formali per scopi diversi lettere informali e formali modulistica legata all'esperienza concreta</p> <p>Redigere, nell'ambito di compiti più ampi, opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (es. sulla raccolta differenziata; sui beni culturali della città, sulle corrette abitudini alimentari ...)</p> <p>Predisporre schede informative a corredo di mostre, esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1 Voto 6	2 Voto 7	3 Voto 8	4 Voto 9	5 Voto 10
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p> <p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p> <p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p> <p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto</p>

	<p>abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte. Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</p> <p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.</p> <p>Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.</p> <p>Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.</p> <p>Individua nell'uso quotidiano termini</p>	<p>ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</p> <p>Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.</p> <p>Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.</p> <p>Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.</p> <p>Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa,</p> <p>ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior</p>
--	--	--	--	---

	<p>affidenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>			<p>precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	---	--	--	--

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	<p>Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>

# COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUE STRANIERE DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012  
*I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

## INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li><li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li><li>• Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li><li>• Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li><li>• Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</li><li>• Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li><li>• Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li><li>• Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</li><li>• Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li><li>• Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</li><li>• Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li><li>• Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li><li>• Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li><li>• Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li><li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li><li>• Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li><li>• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li><li>• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguisticocomunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</li><li>• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li></ul>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>			
<b>Fonti di legittimazione:</b>	<b>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012</b>			
	<b>FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>FINE SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p><i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane</p>	<p><i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p align="center">- <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p align="center">- <i>Lettura (comprensione scritta)</i> Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p align="center">- <i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p align="center">- <i>Riflessione sulla lingua</i> Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Uso del dizionario bilingue Regole grammaticali fondamentali Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)</p>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

**Fonti di legittimazione:** Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

**FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA' INGLESE	CONOSCENZE INGLESE	ABILITA' SECONDA LINGUA	CONOSCENZE SECONDA LINGUA
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p><i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>	<p><i>Ascolto (comprensione orale)</i> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>

	<p>per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p><i>Scrittura (Produzione scritta)</i> Produrre risposte e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>		<p><i>Riflessione sulla lingua</i> Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>	
--	--	--	---	--

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>
<b>EVIDENZE</b>	<b>COMPITI SIGNIFICATIVI</b>
<p>Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio</p> <p>Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze)</p> <p>Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio</p> <p>Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media</p> <p>Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate</p>	<p><b>ESEMPI</b></p> <p>In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni...</p> <p>Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi</p> <p>Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana</p> <p>Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera</p> <p>Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera</p> <p>Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...)</p> <p>Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e riferirne l'argomento generale.</p> <p>Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1 Voto 6	2 Voto 7	3 Livello A1 QCER Voto 8	4 Voto 9	5 Livello A2 QCER Voto 10
<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).</p> <p>Recita poesie e canzoncine imparare a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p> <p>Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza. Scrive le parole note.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parolefrase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p> <p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scriva parole e frasi note.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Scriva semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

**Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria e alla fine primo ciclo per la seconda lingua comunitaria Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado  
Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado**

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	<p>Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>

# COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA – MATEMATICA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

## MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li><li>• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</li><li>• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li><li>• Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</li><li>• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li><li>• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li><li>• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li><li>• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li><li>• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</li><li>• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li><li>• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li><li>• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li><li>• Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li><li>• Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li><li>• Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</li><li>• Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li><li>• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li><li>• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li><li>• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li></ul>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

COMPETENZA EUROPEA:	CHIAVE	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007		
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p><i>Numeri</i> Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ....</p> <p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p><i>Spazio e figure</i> Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Figure geometriche piane</p> <p>Piano e coordinate cartesiani</p> <p>Misure di grandezza</p> <p>Misurazione e rappresentazione in scala</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema</p> <p>Unità di misura diverse</p> <p>Grandezze equivalenti</p> <p>Elementi essenziali di logica</p> <p>Elementi essenziali del linguaggio della probabilità</p>	<p><i>Numeri</i> Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p><i>Spazio e figure</i> Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni e frazioni equivalenti</p> <p>Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo</p> <p>Figure geometriche piane</p> <p>Piano e coordinate cartesiani</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p> <p>Misurazione e rappresentazione in scala</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche</p> <p>Unità di misura diverse</p> <p>Grandezze equivalenti</p> <p>Frequenza, media, percentuale</p> <p>Elementi essenziali di logica</p> <p>Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio</p>

	<p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p><i>Relazioni, dati e previsioni</i></p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>		<p>una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)</p> <p><i>Relazioni, dati e previsioni</i></p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	
--	--	--	--	--

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>		<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA</b>
<b>Fonti di legittimazione:</b>		<b>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007</b>
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p><i>Numeri</i></p> <p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni</p> <p>Potenze di numeri</p> <p>Espressioni algebriche: principali operazioni</p> <p>Equazioni di primo grado</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà</p> <p>Circonferenza e cerchio</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado</p> <p>Significato di analisi e organizzazione di dati numerici</p> <p>Il piano cartesiano e il concetto di funzione</p> <p>Superficie e volume di poligoni e solidi</p>

*Spazio e figure*

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).  
Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.  
Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).  
Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.  
Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.  
Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.  
Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.  
Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.  
Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.  
Conoscere il numero  $\pi$ , e alcuni modi per approssimarlo.  
Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.  
Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.  
Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.  
Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.  
Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

*Relazioni e funzioni*

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.  
Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.  
Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo  $y=ax$ ,  $y=a/x$ ,  $y=ax^2$ ,  $y=2^n$  e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.  
Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

*Dati e previsioni*

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.  
In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.  
Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>	<p><b>ESEMPI:</b></p> <p>Applicare e riflettere sul loro uso, algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali</li> <li>- utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala</li> <li>- calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone;</li> <li>- applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche</li> <li>- interpretare e ricavare informazioni da dati statistici</li> <li>- utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale</li> </ul> <p>Contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili (impostare l'equazione per determinare un dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica)</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle)</p> <p>Rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso</p> <p>Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica, ad eventi concreti)</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1 Voto 6	2 Voto 7	3 Voto 8	4 Voto 9	5 Voto 10
<p>Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; sopra/sinistra; sotto, ecc.</p> <p>Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi.</p> <p>Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali</p> <p>Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.</p> <p>Opera con i numeri naturali e le frazioni.</p> <p>Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.</p> <p>Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</p> <p>Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</p> <p>Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni</p>	<p>Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, con algoritmi anche approssimati in semplici contesti.</p> <p>Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali; le rappresenta nel piano e nello spazio; utilizza in autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni; padroneggia il calcolo di perimetri, superfici, volumi.</p> <p>Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità.</p> <p>Utilizza in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.</p> <p>Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.</p> <p>Risolve problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso</p>

	<p>Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.</p>	<p>diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>superflui. Sa spiegare il procedimento seguito e le strategie adottate. Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici appresi per spiegare fenomeni e risolvere problemi concreti.</p>	<p>esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
--	--	---	---	---

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria  
secondaria di primo grado

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

<b>GRADO</b>	<b>1</b> <b>INIZIALE</b>	<b>2</b> <b>BASE</b>	<b>3</b> <b>INTERMEDIO</b>	<b>4</b> <b>AVANZATO</b>
<b>DESCRITTORE</b>	Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

## COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA  
DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte  
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li><li>• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li><li>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li><li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li><li>• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li><li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li><li>• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li><li>• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li><li>• Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li><li>• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li><li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li><li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li><li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li><li>• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li><li>• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li></ul>

## GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li><li>• Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li><li>• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li><li>• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</li><li>• Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li><li>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li><li>• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li><li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li><li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li><li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li></ul>

## TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li><li>• E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li><li>• Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li><li>• Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</li><li>• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li><li>• Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</li><li>• Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li><li>• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li><li>• È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li><li>• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li><li>• Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li><li>• Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li><li>• Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li><li>• Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</li><li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li></ul>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>			
<b>Fonti di legittimazione:</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
	<b>FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>FINE SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE</b>	<b>ABILITA' SCIENZE</b>	<b>CONOSCENZE SCIENZE</b>	<b>ABILITA' SCIENZE</b>	<b>CONOSCENZE SCIENZE</b>
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</li> <li>• Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</li> <li>• Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</li> <li>• Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</li> </ul> <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</li> <li>• Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</li> </ul>	<p>Viventi e non viventi</p> <p>Il corpo umano; i sensi</p> <p>Proprietà degli oggetti e dei materiali</p> <p>Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia</p> <p>Classificazioni dei viventi</p> <p>Organi dei viventi e loro funzioni</p> <p>Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente</p> <p>Ecosistemi e catene alimentari</p>	<p><i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</li> <li>• Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</li> <li>• Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</li> <li>• Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</li> <li>• Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</li> </ul> <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi</li> </ul>	<p>Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali</p> <p>Classificazioni, seriazioni</p> <p>Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni</p> <p>Fenomeni fisici e chimici</p> <p>Energia: concetto, fonti, trasformazione</p> <p>Ecosistemi e loro organizzazione</p> <p>Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni</p> <p>Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni</p> <p>Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi</p> <p>Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza</p> <p>Fenomeni atmosferici</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</li> <li>• Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</li> </ul> <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</li> <li>• Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</li> <li>• Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</li> </ul>		<p>che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</li> <li>• Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</li> </ul> <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</li> <li>• Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</li> <li>• Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</li> <li>• Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</li> <li>• Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>	
--	--	--	--	--

COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</li> </ul> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</li> </ul> <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> <li>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione.</li> </ul>	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento; Piante, mappe, carte</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani</p> <p>...</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> <li>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).</li> </ul> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici.</li> <li>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> </ul>	<p>Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche</p> <p>Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politicoamministrative</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani ...</p>

COMPETENZE SPECIFICHE TECNOLOGIA	ABILITA' TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA		CONOSCENZE TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p><i>Vedere e osservare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>• Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>• Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> <li>• Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</li> <li>• Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> </ul> <p><i>Prevedere e immaginare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</li> <li>• Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</li> <li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> <li>• Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> </ul> <p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</li> <li>• Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</li> <li>• Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>• Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>• Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>		<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei materiali più comuni</p> <p>Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo</p> <p>Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza</p> <p>Terminologia specifica</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni</p>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>	
<b>Fonti di legittimazione:</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE</b>	<b>ABILITA' SCIENZE</b>	<b>CONOSCENZE SCIENZE</b>
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p><b>Fisica e chimica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.</li> <li>Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.</li> <li>Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.</li> </ul> <p><b>Astronomia e Scienze della Terra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.</li> <li>Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.</li> <li>Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</li> <li>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare</li> </ul>	<p>Elementi di fisica: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore.</p> <p>Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimiche</p> <p>Elementi di astronomia: sistema solare; universo; cicli di-notte; stagioni; fenomeni astronomici: eclissi, moti degli astri e dei pianeti, fasi lunari</p> <p>Coordinate geografiche</p> <p>Elementi di geologia: fenomeni tellurici; struttura della terra e sua morfologia; rischi sismici, idrogeologici, atmosferici</p> <p>Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti</p> <p>Struttura dei viventi</p> <p>Classificazioni di viventi e non viventi</p> <p>Cicli vitali, catene alimentari, ecosistemi; relazioni organismi ambiente; evoluzione e adattamento</p> <p>Igiene e comportamenti di cura della salute</p> <p>Biodiversità</p> <p>Impatto ambientale dell'organizzazione umana</p>

	<p>eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p> <p><b>Biologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti osservare la variabilità in individui della stessa specie.</li><li>• Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</li><li>• Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</li><li>• Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</li><li>• Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.</li></ul>	
--	---	--

COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>	<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</li> <li>• Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</li> </ul> <p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</li> <li>• Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</li> </ul> <p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</li> <li>• Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</li> </ul> <p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</li> <li>• Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</li> <li>• Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</li> </ul>	<p>Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</p> <p>Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</p> <p>Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</p> <p>Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)</p> <p>Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico ...</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente</p> <p>Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato</p> <p>Modelli relativi all'organizzazione del territorio</p> <p>Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</p> <p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p> <p>La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere</p> <p>I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)</p> <p>Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione</p>

COMPETENZE SPECIFICHE TECNOLOGIA	ABILITA' TECNOLOGIA	CONOSCENZE TECNOLOGIA
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>• Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</li> <li>• Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> <li>• Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul> <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche</li> <li>• Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> <li>• Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>• Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili</li> </ul> <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</li> <li>• Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti)</li> <li>• Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>• Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo</li> <li>• Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> <li>• Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</li> </ul>	<p>TECNOLOGIA</p> <p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei diversi materiali</p> <p>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</p> <p>Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune</p> <p>Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...)</p> <p>Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)</p> <p>Segnali di sicurezza e i simboli di rischio</p> <p>Terminologia specifica</p>

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi****COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:****COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA****EVIDENZE SCIENZE****COMPITI SIGNIFICATIVI SCIENZE**

Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni.

Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso.

Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.

Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.

Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).

Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi...)

**ESEMPLI:**

Contestualizzare i fenomeni fisici ad eventi della vita quotidiana, anche per sviluppare competenze di tipo sociale e civico e pensiero critico, ad esempio:

- determinare il tempo di arresto di un veicolo in ragione della velocità (in contesto stradale);
- applicare i concetti di energia alle questioni ambientali (fonti di energia; fonti di energia rinnovabili e non; uso oculato delle risorse energetiche), ma anche alle questioni di igiene ed educazione alla salute (concetto di energia collegato al concetto di "calorie" nell'alimentazione)
- contestualizzare i concetti di fisica e di chimica all'educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni (effetti di sostanze acide, solventi, infiammabili, miscele di sostanze, ecc.); rischi di natura fisica (movimentazione scorretta di carichi, rumori, luminosità, aerazione ...)
- condurre osservazioni e indagini nel proprio ambiente di vita per individuare rischi di natura fisica, chimica, biologica;
- rilevare la presenza di bioindicatori nel proprio ambiente di vita ed esprimere valutazioni pertinenti sullo stato di salute dell'ecosistema;
- analizzare e classificare piante e animali secondo i criteri convenzionali, individuando le regole che governano la classificazione, come ad esempio l'appartenenza di un animale ad un raggruppamento (balena/ornitorinco/pipistrello/gatto come mammiferi)
- Individuare, attraverso l'analisi di biodiversità, l'adattamento degli organismi all'ambiente sia dal punto di vista morfologico, che delle caratteristiche, che dei modi di vivere
- Individuare gli effetti sui viventi (e quindi anche sull'organismo umano) di sostanze tossico-nocive

Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali ...

Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire

Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale

Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale

Confezionare la segnaletica per le emergenze

EVIDENZE GEOGRAFIA	COMPITI SIGNIFICATIVI GEOGRAFIA
<p>Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura</p> <p>Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.</p>	<p><b>ESEMPI</b></p> <p>Leggere mappe e carte relative al proprio ambiente di vita e trarne informazioni da collegare all'esperienza; confrontare le informazioni con esplorazioni, ricognizioni, ricerche sull'ambiente</p> <p>Confrontare carte fisiche e carte tematiche e rilevare informazioni relative agli insediamenti umani, all'economia, al rapporto paesaggio fisico-intervento antropico</p> <p>Collocare su carte e mappe, anche mute, luoghi, elementi rilevanti relativi all'economia, al territorio, alla cultura, alla storia.</p> <p>Presentare un Paese o un territorio alla classe, anche con l'ausilio di mezzi grafici e di strumenti multimediali, sotto forma di documentario, pacchetto turistico ...</p> <p>Costruire semplici guide relative al proprio territorio</p> <p>Effettuare percorsi di orienteering utilizzando carte e strumenti di orientamento</p> <p>Analizzare un particolare evento (inondazione, terremoto, uragano) e, con il supporto dell'insegnante, individuare gli aspetti naturali del fenomeno e le conseguenze rapportate alle scelte antropiche operate nel particolare territorio (es. dissesti idrogeologici; costruzioni non a norma).</p>

EVIDENZE TECNOLOGIA	COMPITI SIGNIFICATIVI TECNOLOGIA
<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni con l'uomo e l'ambiente</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Fa ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li distingue e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e li utilizza in modo efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>	<p><b>ESEMPI:</b>  Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali , utilizzando semplici tecniche di pianificazione e tecniche di rappresentazione grafica</p> <p>Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire</p> <p>Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale</p> <p>Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale</p> <p>Confezionare la segnaletica per le emergenze</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie per scrivere, disegnare, progettare, effettuare calcoli, ricercare ed elaborare informazioni</p> <p>Redigere protocolli d'uso corretto della posta elettronica e di Internet</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1 Voto 6	2 Voto 7	3 Voto 8	4 Voto 9	5 Voto 10
<p>Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita.</p> <p>E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto.</p> <p>Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo.</p> <p>Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.</p> <p>Esegue semplici rappresentazioni grafiche di percorsi o di ambienti della scuola e della casa.</p> <p>Utilizza giochi, manufatti e meccanismi d'uso comune, spiegandone le funzioni principali.</p> <p>Conosce i manufatti tecnologici di uso comune a scuola e in casa: elettrodomestici, TV, video, PC e sa indicarne la funzione.</p>	<p>Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari.</p> <p>Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date.</p> <p>Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto.</p> <p>È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.</p> <p>Assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia.</p> <p>Realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto. Esegue semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio (giocattoli, manufatti d'uso comune). Utilizzo alcune tecniche per disegnare e rappresentare: riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p> <p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti.</p> <p>Nell'osservazione dei fenomeni, utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico.</p> <p>Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti; sa organizzare i dati in semplici tabelle e opera classificazioni.</p> <p>Interpreta ed utilizza i concetti scientifici e tecnologici acquisiti con argomentazioni coerenti.</p> <p>Individua le relazioni tra organismi e gli ecosistemi; ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.</p> <p>Sa ricercare in autonomia informazioni pertinenti da varie fonti e utilizza alcune strategie di reperimento, organizzazione, recupero.</p> <p>Sa esporre informazioni anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali.</p> <p>Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti.</p> <p>Riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e ne individua le più rilevanti relazioni con l'uomo e l'ambiente</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse, di produzione e impiego di energia e il relativo diverso impatto sull'ambiente di alcune di esse.</p> <p>E' in grado di prevedere le conseguenze di una propria azione</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in</p>

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:GEOGRAFIA SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**COMPETENZE DI BASE IN GEOGRAFIA**

1 Voto 6	2 Voto 7	3 Voto 8	4 Voto 9	5 Voto 10
<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici vicino/lontano; sopra/sotto; destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta.</p> <p>Esegue percorsi nello spazio fisico seguendo istruzioni date dall'adulto e sul foglio; localizza oggetti nello spazio.</p> <p>Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di rapporti di proporzionalità e scalari la classe, la scuola, il cortile, gli spazi della propria casa.</p> <p>Con domande stimolo dell'adulto: sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casascuola; sa individuare alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti: il mare, la montagna, la città; il prato, il fiume ...; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. il percorso dall'aula alla palestra, alla mensa ....</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa ...) individuando punti di riferimento; sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente.</p> <p>Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari fissi dati (i quadretti del foglio). Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi.</p> <p>Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.</p> <p>Utilizza con pertinenza il linguaggio geografi co nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici..</p> <p>Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne organizza di proprie (relazioni, rapporti...).</p> <p>Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria grado

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

## COMPETENZA DIGITALE

## DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

*La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.*

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA EUROPEA:	CHIAVE	COMPETENZA DIGITALE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino</p> <p>Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle; utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.</p> <p>Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive</p> <p>Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive</p>	<p>I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC</p> <p>Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>	<p>Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici.</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi</p> <p>Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi</p>	<p>Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento</p> <p>I principali dispositivi informatici di input e output</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	
<b>Fonti di legittimazione:</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento</p> <p>I dispositivi informatici di input e output</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</p> <p>Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hifi ecc.)</p> <p>Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare</p> <p>E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato</p> <p>Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati (anche OpenSource).</p> <p>Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.</p>	<p><b>ESEMPI</b></p> <p>Utilizzare i mezzi informatici per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti , degli esperimenti; Utilizzare fogli elettronici per effettuare calcoli, misure, statistiche, rappresentare e organizzare i dati; Utilizzare power point per effettuare semplici presentazioni</p> <p>Costruire semplici ipertesti</p> <p>Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari, con istituzioni, per relazionarsi con altre scuole anche straniere; applicare le più comuni misure di sicurezza anti-spam, anti-phishing</p> <p>Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante e utilizzando le più semplici misure di sicurezza per prevenire crimini, frodi e per tutelare la sicurezza dei dati e la riservatezza</p> <p>Rielaborare un breve testo che pubblicizzi il sito della scuola</p> <p>Rielaborare una presentazione della scuola</p> <p>Rielaborare un file per il calcolo delle spese e delle entrate personali</p> <p>Rielaborare i dati di una rilevazione statistica effettuata all'interno della scuola (predisponendo tabelle e grafici), e rendendola pubblica.</p> <p>Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni più piccoli</p> <p>Elaborare ipertesti tematici</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4	5
<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore.</p> <p>Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni .</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle.</p> <p>Costruisce tabelle di dati ; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli</p> <p>Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.</p> <p>Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</p>	<p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.</p> <p>Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche. Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica. Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1 INIZIALE	2 BASE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
DESCRITTORE	<p>Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>

# IMPARARE A IMPARARE

## DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

*Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.*

### SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		IMPARARE A IMPARARE			
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE		ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del tempo</p>	di	<p>Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni, reperti Utilizzare i dizionari e gli indici Utilizzare schedari bibliografici Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...)</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Leggi della memoria e strategie di memorizzazione</p> <p>Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

	<p>sequenze</p> <p>Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle</p> <p>Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere</p>		<p>risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi</p> <p>Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi</p> <p>Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale</p>	
--	--	--	---	--

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	
<b>Fonti di legittimazione:</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet .....,), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio)</p> <p>Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione</p> <p>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p> <p>Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio</p> <p>Applicare strategie di studio, come il PQ4R: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto; ripasso del testo, con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento</p> <p>Regolare i propri percorsi di azione in base ai feed back interni/esterni</p> <p>Utilizzare strategie di autocorrezione</p> <p>Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro</p> <p>Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura)</p> <p>Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Strategie di memorizzazione</p> <p>Strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

**SEZIONE : Evidenze e compiti significativi**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**IMPARARE A IMPARARE**

**EVIDENZE**

**COMPITI SIGNIFICATIVI**

Pone domande pertinenti  
Reperisce informazioni da varie fonti  
Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare)  
Applica strategie di studio  
Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite  
Autovaluta il processo di apprendimento

**ESEMPI**

Dato un compito da svolgere, reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse: confrontarle per stabilirne l'attendibilità; selezionarle a seconda delle priorità e dello scopo; organizzarle in quadri di sintesi coerenti, utilizzando anche schemi, diagrammi, mappe, web quest

Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti

Dato un compito, una decisione da assumere, un problema da risolvere, mettere in comune le differenti informazioni in possesso di persone diverse e costruire un quadro di sintesi; verificare la completezza delle informazioni a disposizioni e reperire quelle mancanti o incomplete

Dato un tema riferito, ad esempio ad una teoria scientifica, una tecnologia, un fenomeno sociale, reperire tutte le informazioni utili per comprenderlo ed esprimere valutazioni e riflessioni

Organizzare le informazioni in schematizzazioni diverse: mappe, scalette, diagrammi efficaci o, viceversa, costruire un testo espositivo a partire da schemi, grafici, tabelle, altre rappresentazioni

Partecipare consapevolmente a viaggi di studio o ricerche d'ambiente o sui beni culturali e dare il proprio contributo alla loro progettazione (programma, produzione di schede documentali, di semplicissime guide)

Pianificare compiti da svolgere, impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione

Dato un compito o un problema da risolvere, valutare l'applicabilità di procedure e soluzioni attuate in contesti simili

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		IMPARARE A IMPARARE				
LIVELLI DI PADRONANZA						
1	2	3	4	5		
<p>In autonomia, trasforma in sequenze figurate brevi storie. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante. Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale. Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle con domande stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione. Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante. Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza. Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. E' in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R). Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione Applica strategie di studio (es. PQ4R) Sa utilizzare vari strumenti di consultazione Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito</p>	<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni. Applica strategie di studio (es. PQ43) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse. Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi. Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti. E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.</p>		

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

## COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Storia, Cittadinanza e Costituzione; TUTTI

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

*Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.*

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
COMPETENZE SPECIFICHE		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
		ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia</p>		<p>Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento</p> <p>Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi</p> <p>Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe a nella scuola</p> <p>Descrivere il significato delle regole</p> <p>Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale</p> <p>Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui</p> <p>Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata</p> <p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità</p> <p>Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente</p> <p>Prestare aiuto ai compagni in</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...)</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato di regola e norma</p> <p>Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Organi e funzioni principali del Comune</p> <p>Principali servizi al cittadino presenti nella propria città</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)</p> <p>Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICE, WWF</p>	<p>Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle</p> <p>Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca</p> <p>Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi</p> <p>Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune</p> <p>Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni</p> <p>Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni</p> <p>Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe</p> <p>Assumere incarichi e svolgere</p>	<p>Significato di "gruppo" ed "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Struttura del comune, della provincia e della Regione</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Costituzione e alcuni articoli fondamentali, Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza:</p>

<p>e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>difficoltà</p>		<p>compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi  Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente  Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva  Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà  Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura  Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni  Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse  Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze  Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia  Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione  Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione</p>	<p>ONU, UNICEF, WWF....</p>
---	-------------------	--	--	-----------------------------

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>SEZIONE A: Traguardi formativi</b>		
<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	
<b>Fonti di legittimazione:</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino</p> <p>Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma</p> <p>Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione)</p> <p>Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni</p> <p>Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza</p> <p>Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita</p> <p>Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti</p> <p>Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale</p> <p>Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività</p> <p>Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato</p> <p>La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi</p> <p>Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica</p> <p>Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</p>

<p>consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti ; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche</p> <p>Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui</p> <p>Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce</p> <p>Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione</p> <p>Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati</p> <p>Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali</p>	<p>Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p>
---	--	--

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere</p> <p>Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta</p> <p>In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui</p> <p>Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività</p> <p>Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni</p> <p>Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente</p> <p>Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini</p> <p>Conosce le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni</p> <p>Conosce gli Organi di governo e le funzioni degli Enti: Comune, Provincia, Regione</p> <p>Conosce gli Organi dello Stato e le funzioni di quelli principali: Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato</p> <p>Conosce i principali Enti sovranazionali: UE, ONU...</p>	<p><b>ESEMPI</b></p> <p>Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola</p> <p>Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni</p> <p>Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti</p> <p>Eseguire spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite ad eventi o Istituzioni mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada</p> <p>Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale</p> <p>Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni, ecc.</p> <p>Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.</p> <p>Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose</p> <p>Ricerca, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi ...</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1	2	3	4	5
<p>Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura.</p> <p>Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente.</p> <p>Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri.</p> <p>Rispetta le regole nei giochi.</p> <p>Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.</p> <p>Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...</p> <p>Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.</p> <p>Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità.</p> <p>Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.</p> <p>Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</p> <p>Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</p> <p>Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali.</p> <p>Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.</p> <p>Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.</p> <p>Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.</p> <p>E' in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.)</p> <p>Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente.</p> <p>Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi.</p> <p>Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato.</p> <p>Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali.</p> <p>Conosce le principali organizzazioni internazionali.</p>	<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare compiutamente le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà.</p> <p>Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.</p> <p>E' in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi.</p> <p>E' in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.</p> <p>Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.</p> <p>Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.</p> <p>Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.</p>

**Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria  
scuola secondaria di primo grado**

**Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado**

**Livello 5: atteso alla fine della**

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1 INIZIALE	2 BASE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
DESCRITTORE	Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

## SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

*Le Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.*

### SEZIONE A: Traguardi formativi

SEZIONE A: Traguardi formativi					
COMPETENZA EUROPEA:	CHIAVE	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA			
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE		ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving		Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti Giustificare le scelte con semplici argomentazioni Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Confrontare la propria idea con quella altrui Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza Formulare ipotesi di soluzione Effettuare semplici indagini su	Regole della discussione I ruoli e la loro funzione Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici) Fasi di un problema Fasi di un'azione Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")	Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità ;assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi Descrivere le fasi di un compito o di un gioco Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una	Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro Modalità di decisione riflessiva(es. "sei cappelli") Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale Le fasi di una procedura Diagrammi di flusso Fasi del problem solving

	<p>fenomeni di esperienza</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito ....</p> <p>Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</p>		<p>consegna, ecc.</p> <p>Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti</p> <p>Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale</p> <p>Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe</p> <p>Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione</p> <p>Analizzare - anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa Applicare la soluzione e commentare i risultati</p>	
--	--	--	---	--

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA EUROPEA:</b>	<b>CHIAVE</b>	<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA</b>
<b>Fonti di legittimazione:</b>	<b>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012</b>	
<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni.</p> <p>Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui</p> <p>Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte</p> <p>Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti</p> <p>Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità</p> <p>Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili</p> <p>Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati</p> <p>Suggerire percorsi di correzione o miglioramento</p> <p>Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza</p>	<p>Fasi del problem solving</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</p>

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA</b>
<b>EVIDENZE</b>	<b>COMPITI SIGNIFICATIVI</b>
<p>Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo.</p> <p>Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato.</p> <p>Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.</p> <p>Coordina l'attività personale e/o di un gruppo</p> <p>Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto.</p>	<p><b>ESEMPI</b></p> <p>Pianificare le fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, verbalizzarle e scriverle</p> <p>Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità.</p> <p>Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta</p> <p>Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso e motivare la scelta finale</p> <p>Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving Redigere relazioni e rapporti su azioni effettuate o progettazioni portate a termine.</p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1	2	3	4	5
<p>Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni. Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni. In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione. Porta a termine i compiti assegnati; assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro. Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.</p>	<p>Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità. Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità. Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse. Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza. Sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.</p>	<p>Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità. Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio. Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti. Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p>	<p>Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Conosce le strutture di servizi, amministrative, produttive del proprio territorio e le loro funzioni; gli organi e le funzioni degli Enti territoriali e quelli principali dello Stato. Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro; pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze. Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari. Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili. Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici informazioni</p>	<p>Conosce le principali strutture di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale; gli organi amministrativi a livello territoriale e nazionale. Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.). Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi. Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione). Con l'aiuto dell'insegnante e del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando i dati, interpretando i risultati.</p>

**Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria**

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

### GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

## CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

*La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.*

*L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

## STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>• Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>• Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</li> <li>• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> </ul>

## MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li> <li>• Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</li> <li>• Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</li> <li>• Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</li> <li>• Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti,.</li> <li>• Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</li> <li>• Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>• Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</li> <li>• È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</li> <li>• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</li> <li>• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li> </ul>

## ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> <li>• È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</li> <li>• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</li> <li>• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>• Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li>• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>• Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>

## EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> </ul> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</li> <li>• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

**COMPETENZA CHIAVE:  
EUROPEA**

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA**

**Fonti di legittimazione:**

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio  
18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007**

**FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</p> <p>Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p>	<p><i>Uso delle fonti</i> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica ( il metodo storico): scelta del problema/tema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo concetti di: traccia - documento - fonte tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ... Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici componenti delle società organizzate; strutture delle civiltà Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); Economia; Organizzazione sociale; Organizzazione politica e istituzionale; Religione; Cultura</p> <p>Concetti correlati a <i>Vita materiale:</i> economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc. <i>Economia:</i> agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc. <i>Organizzazione sociale:</i> famiglia, tribù, clan, villaggio, città ... divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. <i>Organizzazione politica e istituzionale:</i> monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo ecc. – diritto, legge, costituzione, <i>Religione:</i> monoteismo, politeismo, ecc. <i>Cultura:</i> cultura orale e cultura scritta ecc.</p> <p>Linguaggio specifico Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell' organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi a: Storia italiana: i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Storia dell'Europa</p>

		<p>Storia mondiale (dalla preistoria alla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione) Storia locale: i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p> <p>Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, eventi/personaggi cesura Concetti interpretativi classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata ....</p> <p>Concetti storici :umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione</p> <p>Principali periodizzazioni della storiografia occidentale</p> <p>Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</p> <p>I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità</p> <p>Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita</p>
--	--	---

**SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA</b>
<b>EVIDENZE</b>	<b>COMPITI SIGNIFICATIVI</b>
<p>Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali</p> <p>Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle)</p> <p>Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo</p> <p>Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici</p> <p>Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità</p> <p>Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Organizzare linee del tempo parallele collocando alcuni eventi/cesura delle principali civiltà della storia</p> <p>Organizzare mappe concettuali relative ad alcune strutture di civiltà della storia e alla loro evoluzione</p> <p>Reperire notizie e documenti da fonti diverse: libri, visite, ricerche su internet: confrontare, valutare, selezionare informazioni e documenti</p> <p>Confrontare le diverse civiltà a seconda delle differenze/analogie nelle loro strutture; collocare in linee del tempo diacroniche e sincroniche la loro evoluzione e le loro principali trasformazioni</p> <p>Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi alle civiltà studiate</p> <p>Analizzarli attraverso lo studio di caso e il gioco dei ruoli</p> <p>Operare confronti tra alcuni elementi strutturali delle civiltà passate e la contemporaneità: strutture politiche, forme di organizzazione sociale e familiare, religiosità, cultura, scienza e tecnologia, economia (es. l'evoluzione delle forme di stato e di governo; le strutture e i ruoli sociali e familiari; religiosità e culti dei morti; filosofia e scienza; dall'economia di sopravvivenza, alle economie antiche, alla borghesia medievale, alla nascita del capitalismo industriale ... );individuare la presenza di elementi strutturali passati in società contemporanee</p> <p>Reperire nell'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato: farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni, presentazioni</p> <p>Ricostruire manufatti scientifici e tecnologici del passato</p> <p>Analizzare i principali eventi del Novecento reperendo documenti, testimonianze da fonti diverse: confrontare, valutare, selezionare le informazioni. Trarre ipotesi, valutazioni, conclusioni anche analizzando i nessi premessa-conseguenza tra gli eventi; collegare la microstoria alla macrostoria, con particolare riguardo alla storia familiare e della propria comunità</p> <p>Reperire informazioni e documenti della storia del Novecento e ricostruire episodi anche attraverso la metodologia "dalle storie alla storia", che interessino la storia della propria comunità nei periodi considerati; ricostruire episodi rilevanti della storia del Novecento facendone oggetto di rapporti, mostre, presentazioni, pubblicazioni, eventi pubblici anche con l'ausilio della multimedialità e di diversi linguaggi: arti visive, poesia, musica, danza...</p> <p>Considerare alcune tra le principali scoperte scientifiche e tecnologiche del Novecento e analizzarne le principali conseguenze</p> <p>Analizzare gli squilibri di sviluppo presenti nel pianeta e farne oggetto di studio dal punto di vista ambientale, economico, socio-politico</p> <p>Acquisire , condividere, produrre semplici informazioni di carattere demografico, storico, economico, sociale, culturale da testi o da Internet</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4	5
<p>Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora.</p> <p>Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni.</p> <p>Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine.</p> <p>Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.</p> <p>Colloca ordinatamente in un'alinea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale.</p> <p>Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.</p> <p>Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</p> <p>Rintraaccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Sa leggere l'orologio. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare.</p> <p>Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.</p> <p>Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato.</p> <p>Conosce fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'aiuto di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati.</p> <p>Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche rispetto al presente e al recente passato della storia della propria comunità.</p> <p>Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web.</p> <p>Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e</p>

familiari		<p>fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>		<p>confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
-----------	--	--	--	---

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria grado

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	<p>Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità.</p> <p>Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo.</p> <p>E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità.</p> <p>In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

<b>COMPETENZA EUROPEA:</b>	<b>CHIAVE</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE</b>		
<b>Fonti di legittimazione:</b>	<b>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012</b>			
	<b>FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	<p>MUSICA</p> <p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.</p> <p>Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p> <p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva</p>	<p>MUSICA</p> <p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<p>Elementi costitutivi il linguaggio musicale</p> <p>Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica</p> <p>Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica</p> <p>Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura</p> <p>Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documentari, animazione, film e generi (western, fantascienza, thriller ...)</p>

	<p>percepita;</p> <p>Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>		<p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune,</p>	
	<p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati</p> <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>		<p>immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea,</p>	

			<p>anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	
--	--	--	---	--

<b>SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi</b>	
<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE</b>
<b>EVIDENZE</b>	<b>COMPITI SIGNIFICATIVI</b>
<p><b>Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali</b></p> <p><b>Distingue e classifica gli elementi base del linguaggio musicale anche rispetto al contesto storico e culturale</b></p> <p><b>Utilizza tecniche, codici e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme</b></p> <p><b>Analizza testi iconici, visivi e letterari individuandone stili e generi</b></p> <p><b>Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti e valutazioni su fenomeni artistici di vario genere (musicale, visivo, letterario)</b></p> <p><b>Esprime valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi, ecc. (film, programmi TV, pubblicità, ecc.)</b></p>	<p><b>ESEMPI</b></p> <p><b>Realizzare semplici esecuzioni musicali con strumenti non convenzionali e con strumenti musicali o esecuzioni corali a commento di eventi prodotti a scuola (feste, mostre, ricorrenze, presentazioni...)</b></p> <p><b>Ascoltare brani musicali del repertorio classico e moderno, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche e gli aspetti strutturali e stilistici; confrontare generi musicali diversi</b></p> <p><b>Eeguire manufatti con tecniche diverse a tema in occasione di eventi, mostre, ecc.</b></p> <p><b>Analizzare opere d'arte di genere e periodo diverso, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche, il periodo storico, il genere, gli aspetti stilistici</b></p> <p><b>Effettuare una ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici del proprio territorio e confezionare schedari, semplici guide e itinerari</b></p> <p><b>Confezionare prodotti (mostre, ricostruzioni storiche, eventi diversi) utilizzando la musica, le arti visive, testi poetici o narrativi (es. rappresentare un periodo della storia attraverso foto, filmati, commentate dalla narrazione storica, da letture di prose o poesie significative, da musiche pertinenti)</b></p> <p><b>Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi</b></p> <p><b>Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola</b></p>

**SEZIONE C: Livelli di padronanza**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:**

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE**

**LIVELLI DI PADRONANZA**

1	2	3	4	5
<p>Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.</p> <p>Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali; canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.</p> <p>Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.</p> <p>Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate.</p> <p>Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.</p> <p>Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso</p>	<p>Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi.</p> <p>Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.</p> <p>Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.</p> <p>Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.</p> <p>Produce oggetti attraverso</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive</p>	<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</p> <p>Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.</p> <p>Sa scrivere le note e leggere le note; sa utilizzare semplici spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.</p> <p>Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</p> <p>Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio</p>

<p>la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni; sotto la guida dell'insegnante, disegna esprimendo descrizioni</p>	<p>tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.</p>	<p>brani musicali di diverso genere.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	<p>(proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva ...).</p> <p>Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro</p>	<p>visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
---	--	---	---	---

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

## GRADI

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	1	2	3	4
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	Se opportunamente guidato, padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue semplici compiti richiesti in situazioni note con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia semplici compiti in situazioni note, dimostrando di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

**SEZIONE A: Traguardi formativi**

COMPETENZA EUROPEA:	CHIAVE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE CORPOREA			
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
		FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE		ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>		<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>                      Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).                      Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>                      Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.                      Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>                      Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.                      Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.                      Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia                      Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>	<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>                      Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.                      Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.                      Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.                      Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)  <i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>                      Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.                      Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.                      Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.  <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>                      Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia                      Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>

	<p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i> Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>		<p>Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i> Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>	
--	--	--	---	--

<b>SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi</b>	
<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA</b>
<b>EVIDENZE</b>	<b>COMPITI SIGNIFICATIVI</b>
<p>Coordina azioni e schemi motori e utilizza strumenti ginnici</p> <p>Partecipa a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti</p> <p>Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi</p> <p>Assume comportamenti corretti dal punto di vista igienico – sanitario e della sicurezza di sé e degli altri</p>	<p><b>ESEMPI</b> Partecipare a eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair-play, lealtà e correttezza</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni attraverso il movimento, la danza, l'uso espressivo del corpo</p> <p>Effettuare giochi di comunicazione non verbale</p> <p>Costruire decaloghi, schede, vademecum relativi ai corretti stili di vita per la conservazione della propria salute e dell'ambiente</p>

<b>SEZIONE C: Livelli di padronanza</b>				
<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA</b>			
<b>LIVELLI DI PADRONANZA</b>				
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<p>Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...).</p> <p>Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.</p> <p>Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, altobasso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistradestra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo,</p>	<p>Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e</p>	<p>Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.</p> <p>Conosce le regole essenziali di</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di</p>

<p>contemporaneamente, veloce-lento).          Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.          Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso.          Padroneggia gli schemi motori di base:          strisciare, rotolare, quadrupedia, camminare, correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi.          Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base ( camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ...).          Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.          Rispetta le regole dei giochi.          Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.</p>	<p>istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.          Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.          Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</p>	<p>coreutiche.          Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.          Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.          Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.          Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.          Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>alcune discipline sportive.          Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.          Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.          Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>rispetto delle regole.          Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.          Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.          È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
--	--	--	---	---

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

**Gradi: i gradi si riferiscono al modo con cui – all’interno di ogni livello – l’alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità**

GRADO	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO	ECCELLENTE
VOTO	6	7	8-9	10
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell’adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell’insegnante e dei compagni	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E’ in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all’esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti</i> : assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

La matrice dei descrittori di grado può essere applicata a ciascun livello di tutte le competenze. Non è indispensabile: per la certificazione sarebbero sufficienti i livelli. Secondo la nostra esperienza e osservando i traguardi posti dalle Indicazioni, alla fine della scuola secondaria di primo grado, gli alunni potrebbero attestarsi ai livelli 4 e 5. I gradi, volendo, aggiungono sfumatura e precisione al livello. Inoltre ci consentono, con un artificio, di rispettare la norma, attribuendo alla competenza in uscita dalla scuola secondaria di primo grado anche l’etichetta numerica. Infatti, l’etichetta numerica è ancorata non al livello, ma al grado. La corrispondenza livello, grado, etichetta numerica, va chiaramente spiegata alla famiglia, poiché essendo sempre la competenza positiva, l’etichetta non è mai inferiore a sei. Tuttavia, nel profitto in pagella, potrebbero esserci dei voti negativi. Alla famiglia va spiegato che profitto e competenza sono due concetti differenti e che l’etichetta numerica può essere positiva, ma magari appartenere ad un livello di competenza più basso di quello auspicato per l’età dell’alunno.

Esempio: un alunno di terza media che non possiede le conoscenze e le abilità del livello 4 o 5, neanche al livello essenziale, relativamente ad una qualsiasi delle competenze chiave considerate: gli viene attribuito il livello 3. Il grado del livello 3 sarà corrispondente all’effettiva padronanza evidenziata dall’allievo (basilare, adeguato, elevato, eccellente). Altro esempio: un alunno di terza media che possiede tutte le conoscenze e le abilità del livello 5, ma non tutte in modo completo e articolato; su alcuni compiti necessita di indicazioni e supporti, è meramente esecutivo, oppure non è costante; su altri invece denota un buon grado di autonomia e responsabilità. Gli sarà attribuito il livello 5, con il grado adeguato oppure avanzato, non eccellente. Se invece possiede solo in parte e ad un livello solo essenziale le conoscenze e le abilità e l’autonomia è ridotta, gli va attribuito il grado basilare. L’alunno e la famiglia debbono avere conoscenza dei descrittori dei livelli di competenza e dei gradi; il fascicolo va quindi allegato alla certificazione di competenza. L’etichetta numerica non è necessaria per la scuola primaria.